



LUNEDÌ 27 OTTOBRE 2014

ATTUALITÀ

“Questioni di identità nell’era nuova dell’Avo”, il tema scelto per il dibattito svoltosi sabato sera presso il centro parrocchiale di Santa Maria Greca

Volontari si nasce o si diventa? L'Avo racconta l'essenza dei “cittadini nuovi”

Dall'esperienza personale al servizio all'altro. L'associazione dei volontari ospedalieri ha aperto le sue porte alla città con un solo obiettivo: «Raccontare la bellezza di donare agli altri il proprio tempo»

MARZIA FERRANTE

E' nata quasi quarant'anni fa, da un bicchiere d'acqua negato, ed è oggi diventata un'associazione che conta circa 25mila volontari in tutta Italia.

E' l'Avo, l'Associazione di volontari ospedalieri che opera nei nosocomi e nelle strutture sanitarie italiane, offrendo ai malati una presenza amichevole, qualificata e gratuita. Sabato si è svolta la Sesta giornata nazionale del volontario Avo e anche l'Associazione di Corato, con i suoi oltre cento volontari e presente dal 2006 nell'Ospedale “Umberto I”, ha celebrato la giornata con una serie di eventi, tra cui un incontro di confronto e riflessioni sul volontariato.



“Questioni di identità nell’era nuova dell’Avo” è il tema scelto infatti per il dibattito svoltosi sabato sera presso il centro parrocchiale di Santa Maria Greca. Moderato dalla giornalista Marianna Lotito, l'incontro ha visto gli interventi del presidente dell'Avo Corato, Giuseppe Molinini, della psicoterapeuta Maria Falco e dell'Assessore ai servizi sociali Adele Mintrone, per riflettere insieme sul ruolo dell'Associazione e sull'identità del volontario.

L'incontro ha avuto inizio con la visione di una video-intervista al dottor Erminio Longhini, fondatore dell'Associazione Avo nel 1975, che ha raccontato come da giovanissimo fosse rimasto impressionato da un episodio: una donna malata, dal suo letto d'ospedale chiedeva insistentemente un bicchiere d'acqua, senza che nessuno le desse retta.

Da lì è nata l'idea di creare un'associazione di “amici dei malati”, che offrirono in maniera gratuita solidarietà, aiuto e assistenza ai degenti, col solo scopo di donare loro il proprio tempo. Lo stesso spirito ha accompagnato la nascita dell'Avo a Corato, fondata nel 2005 dai coratini Giuseppe Molinini e Giuseppe Procacci (oggi vicepresidente dell'associazione).

«L'Avo è nata come frutto della mia esperienza personale - ha raccontato Molinini - quando a quarant'anni ho fatto il bilancio della mia vita e ho capito che volevo darle un senso anche facendo qualcosa per il sociale. Poi un dolore familiare e la proposta di fondare l'associazione Avo a Corato da parte del mio amico Giuseppe Procacci (anche lui colpito da un grave dolore in famiglia), ci hanno portato a dar vita all'organizzazione, sentendo questo compito come una “chiamata”. Così nel 2005 è nata l'Avo Corato e nel novembre del 2006 ha iniziato il suo servizio nell'Ospedale Civile “Umberto I”».

Da allora i volontari Avo sono una presenza costante nell'ospedale coratino, dove donano due ore del proprio tempo giornaliero a chi ha bisogno anche solo di un sorriso o di essere semplicemente ascoltato. Ha spiegato Molinini, riprendendo lo Statuto dell'Associazione: *«L'essenza dell'Avo è di rendere un servizio qualificato, volontario e gratuito, senza fini di lucro, ma esclusivamente per solidarietà sociale, civile e culturale e al fine di fornire una presenza amichevole al malato, donando calore umano, dialogo e aiuto, senza sostituirsi al personale medico. Si tratta comunque di aiuto qualificato, perché tutti i volontari ricevono una formazione continua, sia prima di cominciare sia durante l'attività».*

Una presenza importante quindi quella dei volontari tra i letti dei degenti, una presenza calorosa che può aiutare il malato a sentirsi meno solo nel momento del bisogno e il cui valore è stato rimarcato anche dall'assessore Mintrone: *«L'Avo è un'associazione preziosissima e dal valore inestimabile nei confronti dei malati, dei bambini e delle loro mamme. È fatta di persone capaci di donarsi all'altro in maniera gratuita e volontaria, anche solo offrendo capacità di ascolto, e che possono trovare nel volontariato un luogo di crescita e arricchimento personale.*

Inoltre l'associazione arricchisce la nostra città e per questo va valorizzata, gratificata e riconosciuta, perché spesso riesce a fronteggiare emergenze e situazioni in cui purtroppo non arriva l'aiuto privato, pubblico o istituzionale. A breve ci sarà un incontro con tutte le associazioni di volontariato perché l'Amministrazione comunale vuole costruire insieme ad esse una nuova rete, per collaborare e avviare insieme nuovi progetti».

A proposito di progetti, durante la serata è stato ricordato che da oltre un anno, nel reparto di pediatria, l'Avo si occupa del progetto biblioteca "Un Libro nel Cuore" (reso possibile grazie alla raccolta fondi di Coraton 2012) che vede i volontari impegnati nella lettura di libri e fiabe ai bambini ricoverati. Progetto che hanno ben rappresentato durante la serata le giovanissime volontarie Simonetta Guidotti e Sara Fiore, le quali hanno regalato ai presenti una lettura recitata di alcuni significativi passi della celebre fiaba "Il Piccolo Principe".

L'intervento della psicologa Mary Falco ha invece inteso delineare il profilo psicologico del volontario Avo, approfondendo e ponendo l'accento su quei valori che inducono una persona a dedicarsi all'attività di volontariato, come ad esempio il senso di giustizia sociale, la non violenza, la solidarietà, la gratuità, disponibilità all'altro. La psicoterapeuta ha anche spiegato le motivazioni che possano indurre una persona a scegliere di donare un po' del proprio tempo agli altri.

«Ciò che spinge una persona a fare volontariato è molto soggettivo e può essere legato a un momento particolare della propria vita. Ci possono anche essere delle ragioni egoistiche, come il volere esorcizzare la paura del dolore, il voler alleviare il proprio senso di isolamento e solitudine o il voler supplire a una propria mancanza o vuoto interiore. Ma qualunque sia la motivazione, ben venga, perché in ogni caso alla fine si fa del bene al prossimo; e fare del bene produce del bene e se ne riceve anche, indipendentemente dalla motivazione che l'ha mosso».

Questo concetto di reciprocità, del dare e ricevere, è stato più volte ribadito nel corso del dibattito, sottolineando il sentimento di gratificazione e di benessere che consegue all'atto del fare del bene agli altri, proprio come è anche emerso dalle parole di una volontaria, la signora Antonietta, intervenuta per testimoniare la sua esperienza: *«Sono volontaria da tre anni nel reparto medicina. È un'esperienza bellissima, che mi gratifica tantissimo. Ricevo molto, più di quello che dono».*

Un'esperienza sicuramente molto forte ed emotivamente coinvolgente quindi contraddistingue il volontario ospedaliero, esperienza che tutti possono prima o poi scegliere di fare, a qualunque età, come dimostra anche il fatto che l'Associazione coratina conti già un elevato numero di giovani volontari.

L'Avo di Corato è infatti sempre pronta ad accogliere e formare chiunque voglia avvicinarsi all'Associazione e, come ha spiegato Giuseppe Molinini, ha in progetto di aprirsi alle esigenze della cittadinanza, offrendo la propria attività anche al di fuori della struttura ospedaliera, cioè presso hospice, strutture socio-assistenziali e case di riposo, soprattutto in risposta a un contesto ospedaliero in fase di cambiamento e soggetto a chiusura di reparti.

Un altro video ha quindi concluso la serata, un racconto di quanto il fare del bene possa scatenare un circolo virtuoso di altruismo: nelle immagini, ogni persona che riceveva aiuto ricambiava offrendolo ad un'altra, anche solo attraverso piccoli gesti quotidiani, come ad esempio proprio quello di offrire un po' d'acqua a chi era assetato.

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

Lunedì 27 ottobre 2014

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE I CONTRIBUTI PUBBLICI PREVISTI DALLA LEGGE N° 250/90 www.lagazzettadelmezzogiorno.it

La Gazzetta del Mezzogiorno € 1,30

Quotidiano fondato nel 1887

lunedì



BARI

Edisud S.p.A. - Redazione, Amministrazione, Tipografia e Stampa: Viale Scipione l'Africano 264 - 70124 Bari, Sede centrale di Bari (prefisso 080): Informazioni 5470200 - Direzione Generale 5470316 - Direzione Politica 5470250 (direzione.politica@gazzettamezzogiorno.it) - Segreteria di Redazione 5470400 (segred@gazzettamezzogiorno.it) - Cronaca di Bari 5470430-431 (cronaca.bari@gazzettamezzogiorno.it) - Cronache Italiane 5470413 (cronaca.it@gazzettamezzogiorno.it) - Economia 5470265

(economia@gazzettamezzogiorno.it) - Esteri 5470247 (esteri@gazzettamezzogiorno.it) - Interni 5470209 (politica.int@gazzettamezzogiorno.it) - Regioni 5470364 (cronache.regionali@gazzettamezzogiorno.it) - Spettacoli 5470418 (cultura.e.spettacoli@gazzettamezzogiorno.it) - Speciali 5470448 (iniziative.speciali@gazzettamezzogiorno.it) - Sport 5470225 (sport@gazzettamezzogiorno.it) - Vita Culturale 5470239 (cultura.e.spettacoli@gazzettamezzogiorno.it)

Abb. Post. - 45% - Art. 2 C 20/B L. 662/96 - Filiale Bari - tassa pagata - *promozioni valide solo in Puglia e Basilicata - Anno 127* Numero 295

NUOVA INIZIATIVA COMMERCIALE, NEL SEGNO DELL'ETICA E DELLA SOLIDARIETÀ

Bari, abiti scontati in cambio dell'usato

I vestiti vecchi donati ai bisognosi o riciclati



TARANTO UN'ISPEZIONE CONFERMA I RILIEVI DEI CUSTODI GIUDIZIARI

Sull'Ilva anche le accuse di Ispra, ministero e Arpa

La verifica il 14 e il 15 ottobre: manca del tutto il sistema di monitoraggio in continuo dell'aria

MAZZA A PAGINA 7 >>

IL GIORNO DOPO S'INFIAMMA LO SCONTRO DOPO LA MANIFESTAZIONE DI ROMA E L'INIZIATIVA DELLA LEOPOLDA: IL PRECARIATO SI COMBATTE CAMBIANDO MENTALITÀ

Renzi bastona Cgil e sinistra Pd

«Il posto fisso non c'è più. Non ridaremo il partito ai dirigenti del 25%»

La Camusso: premier senza argomenti. I bersaniani: non faremo scissioni

SPORT+ DOMANI TORNA IN CAMPO IL BARI: OSPITA IL PESCARA

La Juve riparte 2-0 al Palermo

● Dopo la sconfitta in Champions la Juve riparte da Palermo con un perentorio 2-0 e riporta a 3 punti il vantaggio sulla Roma. Nel posticipo il Milan pareggia con la Fiorentina. Domani Bari di nuovo in campo: ospiterà il Pescara.

JUVE La gioia di Llorente

SERVIZI NELLE PAGINE DI SPORT+ >>



TIMEOUT
STEAKHOUSE - BREWERY

Via Fanelli, 285/C - 70125 Bari
Tel.: **080 2374031 - 389 6954338**
Email: timeout.birrieribraceria@mail.com

Redazione: via Scipione l'Africano, 264 - Tel. 080/5470430 - Fax: 080/5502050 - Email: cronaca.bari@gazzettamezzogiorno.it
Pubblicità-Mediterranea S.p.a Bari: via Amendola, 166/5 - Tel. 080/5485111 - Fax: 080/5482832
Necrologie: www.gazzettanecrologie.it - Gazzetta Affari: 800.659.659 - www.gazzettaffari.com



TIMEOUT
STEAKHOUSE - BREWERY

Prenotate il vostro tavolo
E SEGUITE CON NOI LA PARTITA
BARI - PESCARA
IN DIRETTA - ORE 20,30

LE ALTRE REDAZIONI					
Barletta:	0883/341011	Brindisi:	0831/223111	Taranto:	099/4580211
Foggia:	0881/779911	Lecce:	0832/463911	Matera:	0835/251311
Potenza:	0971/418511				
ABBONAMENTI: tutti i giorni esclusi i festivi: ann. Euro 260,00; sem. Euro 140,00; trim. Euro 80,00. Compresi i festivi: ann. Euro 290,00; sem. Euro 160,00; trim. Euro 90,00. Sola edizione del lunedì: ann. Euro 55,00; sem Euro 30,00. Estero: stesse tariffe più spese postali, secondo destinazione. Per info: tel. 080/5470205, dal lunedì al venerdì, 09,30-13,30, fax 080/5470227, e-mail commerciale@gazzettamezzogiorno.it. Copia arretrata: Euro 2,40. Tel 080/5470213					

FA DISCUTERE LA PROPOSTA DEL GOVERNO RENZI CHE RIDUCE LE ESENZIONI. È CONTENUTA NELLA «LEGGE DI STABILITÀ»

Il bollo sulle auto storiche fa paura ai collezionisti

STRAGAPEDE IN IV >>



FANIZZI IN II >> STANGATA FISCALE Una Alfa Romeo 164 del 1992

NUOVE TENDENZA CONTRO LA CRISI IL VESTITO VECCHIO IN CAMBIO DI QUELLO NUOVO A PREZZI RIBASSATI

Abiti da rottamare lo shopping punta su etica e risparmio

I capi usati non finiscono in discarica, ma vengono avviati al circuito del riciclo o donati ai bisognosi

● Per rilanciare i consumi piegati dalla crisi, nei negozi è possibile rottamare gli abiti usati. Il vantaggio per il cliente è immediato: un buono che vale uno sconto da spendere al primo acquisto oppure la riduzione del prezzo per una

percentuale che oscilla fra il 10 e il 20 per cento. Gli slogan viaggiano di vetrina in vetrina, ma il messaggio è il medesimo: entri con il vecchio, esci con un capo di tendenza a costi ribassati.

FANIZZI IN II >>

PAURA A MADONNELLA NIGERIANO ARRESTATO IN PIAZZA CARABELLESE DAI CC

Litiga con i passanti e scaglia un' accetta

L'uomo, immigrato con permesso di soggiorno ma anche con precedenti per spaccio di droga, era ubriaco

● In preda ai fumi dell'alcol, un nigeriano di 32 anni ha litigato con un gruppo di persone in piazza Carabellese, al quartiere Madonnella, e ha scagliato contro di loro un' accetta che impugnava, fortunatamente senza colpire nessuno. È stato arrestato dai Carabinieri, accorsi subito dopo lo scontro, che ha anche aggredito. Ha un regolare permesso di soggiorno, risiede nel quartiere, e un anno e mezzo fa fu arrestato per spaccio di droga.

NATILE IN III >>

LAVORO I SINDACATI SCRIVONO A VENDOLA, DECARO E NUNZIANTE

Fonderie meridionali appello degli operai

Insistenti voci di chiusura dello stabilimento. In pericolo un centinaio di posti di lavoro

● Cento posti di lavoro a rischio alla Bari Fonderie Meridionali e i sindacati scrivono al presidente della Regione Puglia, Nichi Vendola, al prefetto di Bari Antonio Nunziante e al sindaco, Antonio Decaro. Sono giorni difficili per i lavoratori della Bari Fonderie Meridionali, ex Breda Fucine. Da venerdì scorso i lavoratori sono in sciopero ad oltranza con presidio permanente davanti ai cancelli dello stabilimento, dopo le voci mai smentite di chiusura.

MAGGIO IN V >>

GRAVINA

L'ultimo abbraccio ai due installatori morti sul lavoro

DIMATTIA IN VI >>

MONOPOLI

La «Eco Leather» promette 8mila euro a chi si dimetterà

MENGA IN VII >>

MUSICA LA BAND DEL MOMENTO ATTESA AL PALAFIORIO

I Dear Jack travolti da un insolito delirio



SUCCESSO
La band emergente Dear Jack sarà in concerto il prossimo primo novembre al Palafiorio

MORISCO IN VIII >>

«MERCATO DELLE PULCI» TENTATA OCCUPAZIONE DOPO LO SFRATTO

I rigattieri del San Nicola in piazza Umberto: cacciati



PIAZZA UMBERTO I controlli

● Li hanno attesi per tutta la notte e quando gli ambulanti del mercatino delle pulci son arrivati allo stadio San Nicola, gli agenti della Polizia Municipale li hanno costretti a battere in ritirata. Passata la buriana, nel pomeriggio, una decina hanno aperto bottega in Piazza Umberto da dove sono stati allontanati. L'assessore comunale Carla Palone, ha dichiarato: «Cose del degenerare non devono più accadere»

SERVIZIO IN III >>



OPEN WEEK

da Sabato 25 Ottobre a Sabato 1 Novembre

Per tutta la settimana sconto eccezionale del 10% su tutti i prodotti

bioessenza
prodotti biologici e biodinamici

Orario di apertura: 8.30 - 14.00 / 17.00 - 21.00
Viale L. Einaudi, 91 - BARI - Tel./Fax 080.5484028
info@bioessenzabari.com - www.bioessenzabari.com

COMMERCIO

LA NUOVA TENDENZA

MODA E ETICA A BRACCETTO

Gli indumenti non vengono gettati, ma donati ad associazioni ed enti che aiutano senzatetto e famiglie prive di reddito

Shopping con lo sconto se l'usato è da rottamare

Il vestito vecchio in cambio di quello nuovo a prezzi ribassati



ANTONELLA FANIZZI

● Tutto è partito dall'automobile. Entravi in concessionaria, davi indietro l'auto vecchia e in cambio ricevevi l'incentivo per l'acquisto di quella nuova. Poi è toccato ai motorini, ai televisori, agli elettrodomestici. Ora per rilanciare i consumi piegati dalla crisi, nei negozi è possibile rottamare gli abiti usati. Il vantaggio per il cliente è immediato: un buono che vale uno sconto da spendere al primo acquisto oppure la riduzione del prezzo per una percentuale che oscilla fra il 10 e il 20 per cento.

Gli slogan viaggiano di vetrina in vetrina, ma il messaggio è il medesimo: entri con il vecchio, esci con un capo di tendenza a costi ribassati.

Non basta. Per persuadere il consumatore del fatto che non si tratta esclusivamente della moderna frontiera del business, la moda strizza l'occhio all'etica. I vestiti non finiscono nell'inceneritore, ma vengono avviati al circuito del riciclo o, se l'abbigliamento è in buone condizioni, viene donato alle associazioni di volontariato che vanno in soccorso dei bisognosi, di quell'esercito di invisibili che nei negozi non ci mettono piede e che sono costretti a indossare pantaloni, maglie e cappotti di seconda mano.

Ogni anno tonnellate di prodotti tessili finiscono in discarica. Eppure si stima che addirittura il 90% di questo materiale potrebbe essere riutilizzato. L'idea di lanciare una campagna che fa bene all'ambiente è un tutt'uno con l'invito a comprare a prezzi più abbordabili. Lo scopo finale resta quello di combattere la stagnazione dei consumi, che ammazza il mercato più di un guadagno non proprio da favola.

Una multinazionale lancia l'operazione «Lunga vita alla moda». Chi possiede abiti usurati o non di tendenza di qualsiasi marca non deve più accumularli in fondo all'armadio: li porta nel megastore che a sua volta li consegna al più vicino impianto di trasformazione. Qui viene effettuata la selezione in base alle condizioni. Tutto quello che non può essere riutilizzato viene riciclato e trasformato in materiale grezzo o in nuova merce. Insomma, il giubbotto che



LO SHOPPING CON INCENTIVI Musica e arte nei negozi e la rottamazione degli abiti usati (foto Luca Turi)

è diventato troppo stretto non deve per forza essere considerato spazzatura, ma può diventare un valore per la collettività.

Le parole d'ordine sono tre: re-indossare

IL BLOCCO DEI CONSUMI

L'obiettivo è quello di rilanciare un settore in crisi: il cliente risparmia e il negoziante incrementa le vendite

come abito di seconda mano; riciclare nell'industria della manifattura per fabbricare per esempio isolanti per le abitazioni e per le automobili; riutilizzare attraverso la conversione delle fibre. Se nessuna delle tre opzioni è possibile, i vestiti finiscono nei termovalorizzatori per la produzione di energia elettrica e

termica.

Le aziende locali preferiscono però la filiera corta. Alla clientela garantiscono che l'usato non viene buttato nei cassonetti della spazzatura, ma che viene consegnato alla Caritas e alla Croce rossa, da sempre in prima fila nell'aiuto di senza fissa dimora, delle famiglie prive di reddito, di chi ha perso il lavoro e non ha denaro da spendere per l'abbigliamento. Inutile negare che le piccole imprese sperano in questa maniera di riuscire a quadrare i conti.

Il fenomeno non ha comunque il sigillo del made in Italy. Negli Stati Uniti la rottamazione dei jeans si fa da tempo. Anche a Bari: chi porta nel negozio che adotta il baratto un paio vecchio, torna a casa con un modello della nuova collezione scontato del 20 o del 30 per cento.

La differenza rispetto a qualche anno fa è che il sistema sta prendendo piede in maniera massiccia e non nei cosiddetti «periodi morti»,

quelli che seguono le feste quando la tredicesima si è volatilizzata, ma all'inizio della stagione.

Non si tratta dell'unico incentivo allo shopping. Chi passeggia nel centro o nelle periferie può notare le vetrine tappezzate di «paghi 2 e prendi 3», «se acquisti un capo più un capo spalla quest'ultimo è scontato del 20 per cento» e ancora promozioni *last minute* valide tre giorni, come per i biglietti dell'aereo.

Qualche commerciante ricorda di conservare lo scontrino: vale il 10 per cento sull'acquisto successivo e via dicendo.

Qualcuno infine scommette sull'arte e sulla musica: dj nei negozi per allietare la clientela e offrire un intrattenimento in alternativa alla visita mordi e fuggi, oppure dipinti e sculture per amplificare l'idea della bellezza e aprire i punti vendita anche a coloro che non amano farsi tentare da seta, pelle e piuma d'oca rigorosamente griffate.

IMMIGRAZIONE URNE APERTE FINO A IERI A BITONTO, UNO DEI 79 SEGGI ITALIANI PER LE ELEZIONI DEL PARLAMENTO DI TUNISI

Votano i tunisini baresi una speranza a distanza

ENRICA D'ACCIÒ

● Tunisia al voto anche a Bitonto, che ha ospitato uno dei 79 seggi allestiti in Italia per i cittadini tunisini residenti all'estero. Da venerdì a ieri, dalle 7 alle 19, urne aperte per scegliere, da lontano, quello che sa-

RAFIKA

«Io ormai vivo qui, ma laggiù sono rimasti i miei genitori e voglio che vinca chi possa fare il bene del paese»

rà del proprio paese d'origine.

«In Tunisia ci sono i miei genitori, i miei parenti», racconta Rafika, che vive da 17 anni a Bitonto, fa la casalinga e ha un figlio nato in Italia. «La mia vita è qui, ma voglio che a Tunisi vinca qualcuno che fa sul serio, che faccia il bene del paese». Dopo

aver messo la scheda nell'urna, Rafika intinge il dito nell'inchiostro indelebile. «Così non potrà votare da nessun'altra parte», spiega Tarek Boukhari, 52 anni, operaio in mobilità, per tre giorni presidente del seggio.

In tutto sono 54 mila i cittadini tunisini che si sono registrati nei consolati per votare in Italia, la maggior parte dei quali nelle regioni del nord. Bitonto, con una sola cabina elettorale e poco più di 300 iscritti, è una delle sedi scelte dal consolato di Tunisia a Napoli per le operazioni di voto. I seggi più vicini sono ad Altamura e a Barletta. Affluenza discreta: un centinaio i votanti fino a domenica mattina. Possono votare tutti, purché maggiorenni. «Anche le donne, senza liste separate, come accade in Afghanistan», precisa Boukhari.

Dai seggi italiani saranno scelti 3 dei 217 deputati che formeranno il primo parlamento tunisino. L'as-

semblea dei rappresentanti del popolo prenderà il posto dell'assemblea costituente, eletta nel 2011, dopo la cacciata di Zine el-Abidine Ben Ali, per più di vent'anni al potere. Gli elettori ricevono una scheda con ben 18 liste. «In Tunisia invece ci sono circa 150 partiti, un record mondiale», racconta Arbi Daoud, 29 anni, dipendente di un call center, in Italia da più di 10 anni, anche lui addetto alle operazioni di voto. Due le principali forze in campo, secondo la stampa estera: il partito islamico di Ennahda e il partito laico di Nidaa Tounes. «Dopo che abbiamo cacciato i vecchi - racconta Boukhari - molti si sono mangiati le mani, e vorrebbero far tornare quelli che hanno cacciato. Anche Tunisi, la capitale, è diventata sporca e pericolosa. La situazione non è facile».

Al seggio, tuttavia, sembrano molto più interessati alla politica italiana e al dibattito sui diritti per gli immigrati. Racconta Daoud: «Ci



DAVANTI AL SEGGIO Rafika, tunisina, da 17 anni in Italia

sono molti tunisini che vivono in Italia, hanno il lavoro, la famiglia, mandano i figli a scuola ma sono arrivati qui più di 10 anni fa. Chi arriva oggi in Italia viene per la stagione, per lavorare in campagna con la raccolta delle olive o delle arance, guadagnare e ritornare in Tunisia. Nessuno rimane più in Italia a lungo: vanno in Francia, o in Germania». Qualcuno si avvicina al seggio per votare, richiamato dal passaparola degli amici e dei parenti, o dagli annunci della tv tunisina che si guarda da casa con la parabola. «In Italia tutti si lamentano e nessuno ha il coraggio di cam-

biare», bacchetta un altro cittadino tunisino, anche lui bitontino d'adozione da quasi 16 anni e carrozziere di professione. «È stato Monti che ha messo tutte queste tasse, tasse per tutto: per i documenti, per i visti, per le visite mediche». Hajra Addib, 35 anni, laureanda in Scienze della comunicazione è l'unica donna al seggio. È in Italia da 2 anni appena. «Mia sorella, che lavora, ha provato ad entrare in Italia e le hanno rifiutato persino il visto turistico. Gli italiani hanno un grande cuore, soprattutto quelli del sud. I politici invece no. Sono ladri. E anche un po' razzisti».

VIVILACITTÀ

Segnala le tue attività artistiche e le tue iniziative nel campo dello spettacolo e del divertimento a: cultura.e.spettacoli@gazzettamezzogiorno.it



MERCOLEDÌ PRESENTAZIONE AL CASTELLO DI MOLA «Lavorare con lentezza», libro su Enzo Del Re

Mercoledì 29 alle 20 nel Castello angioino di Mola di Bari, Timisoara Pinto presenterà il libro «Lavorare con lentezza. Enzo Del Re il corpofonista» edito da squilibri. È la prima presentazione del volume in Puglia, proprio nella terra natale di Enzo Del Re, uno dei più grandi musicisti italiani, interprete di una stagione di impegno civile e politico che ha segnato la storia contemporanea di questo Paese. Introduce Annamaria Minunno.



SI CHIUDE LA RASSEGNA AL CINEPORTO DI BARI «Mondovisioni» domani con Paolo Longo

Domani martedì dalle 19 si chiude «Mondovisioni» al Cineporto di Bari. Paolo Longo, corrispondente Rai dalla Cina, e la blogger Alessandra Laricchia sono tra gli ospiti dell'ultima serata. In programma i documentari «Marmato» e «Concerning Violence». Durante la serata verrà affrontato il tema del post colonialismo. Prosegue intanto la mostra di Matteo Scialpi «Chanty. Storia di una catena», in Mediateca Regionale fino al 22 novembre.



OGGI ALLE 21 CON L'ORCHESTRA SINFONICA DELLA PROVINCIA

La «Rapsodia» e poi la taranta

Serata «indiavolata» allo Showville



IL FILM MUTO
Una scena di «Rapsodia Satanica» che sarà proiettata con l'esecuzione delle musiche di Mascagni. Poi, la «Taranta indiavolata»

punto abbiamo cominciato a comprendere cosa realmente stesse accadendo».

Il disco, evidentemente, ha convinto il pubblico anche se le componenti di tanto successo Cantarini le addebita anche ad altri fattori che ben si sono incastrati. «Dobbiamo ancora capire quali sono stati realmente tutti i fattori che hanno contribuito alla nostra ascesa, di sicuro noi ci preoccupiamo di stare bene, suonare, di interagire con le persone che ci sostengono e vivere il tutto con grande semplicità».

Passando al concerto, Cantarini confessa che inizialmente erano previste solo quattro date poi, viste le richieste dei fan, la tournée si è allungata a quindici date. «A quel punto - prosegue -, abbiamo pensato a una struttura efficace per uno show live, anche perché è successo pochissime volte che un artista al suo primo disco riempisse i palasport. Dal vivo, oltre ad eseguire i brani dell'album, eseguiranno alcune cover di artisti che hanno segnato la nostra cultura musicale».

Un atteso appuntamento questa sera ore 21, al Teatro Showville di Bari: andrà in scena, nell'ambito della Stagione concertistica 2014 dell'Orchestra Sinfonica della Provincia di Bari, il secondo evento del «Bari Musica Film Festival», con la direzione artistica di **Marco Renzi** e **Maurilio Manca**. Sul podio salirà **Marcello Panni**, direttore d'orchestra e compositore con una prestigiosa carriera internazionale alle spalle. Nella prima parte della serata verrà proiettato *Rapsodia Satanica*, il film muto di **Nino Oxilia** del 1917 con l'esecuzione in simultanea dal vivo, da parte dell'Orchestra, della colonna sonora composta da **Pietro Mascagni**, presentata per la prima volta a Bari.

La seconda parte del concerto sarà intitolata *Taranta indiavolata*: si tratta di un percorso musicale intorno al repertorio popolare della tarantella e della pizzica, proposto in versione sinfonica. L'Orchestra eseguirà *Artèteka*, scritto da **Ivan Fedele** su un movimento di danza in 12/8 tipico della pizzica (ovvero «il morso della taranta») e, in prima esecuzione assoluta, *Mamma la Rondinella* di **Marcello Panni**, *Petite Histoire de la Tarantelle de Salon* di **Francesco**

Antonioni, e *Suite Salentina* di **Luigi Morleo**, impegnato nella duplice veste di compositore e percussionista solista. Il brano prevede una carrellata di canzoni tratte dalla tradizione della pizzica salentina interpretate da **Enza Pagliara**, una delle voci storiche della Notte della Taranta. Alla tammorra, nel brano di Fedele, ci sarà **Vincenzo Gagliani**.

La parte cinematografica della serata è una «chicca» storica. Lo stesso Oxilia definì l'opera uno dei primissimi tentativi di «adunare in un'opera cinematografica le sensazioni di tutte le arti; la possibilità di fare d'una sala di proiezione un magico crogiuolo di tutte le sensazioni artistiche in un insieme nuovissimo». Dal punto di vista musicale Mascagni compose una sorta di poema sinfonico in cui sono ben delineati alcuni motivi ricorrenti, fra cui quelli dell'amore, del diavolo e della bellezza perduta. La storia racconta di un'anziana dama dell'alta società che firma un patto con Mefisto per riacquistare la giovinezza a condizione di non innamorarsi. La donna, corteggiata da due fratelli Tristano e Sergio, rifiuta l'amore del primo che si uccide, mentre si prepara a sposare l'altro di cui è veramente innamorata. Ma Mefisto si vendicherà.

Vernacolo pugliese Premio di poesia a Vittorio Polito



Premio speciale UIL-ADA a Vittorio Polito (foto) per la poesia «Nononne». Si è svolta presso l'Hotel Excelsior di Bari la cerimonia di premiazione dei partecipanti al concorso di poesie in vernacolo pugliese e, organizzata dall'Unione Italiana Lavoratori Pensionati (UIL Puglia), in collaborazione con l'A.D.A. (Associazione di volontariato per i diritti degli anziani), presieduta dal dott. Rocco Matarozzo.

Per l'occasione è stata presentata la IX edizione 2013-2014 dell'Antologia «Il mio cuore, la mia terra, la mia vita» (Levante Editori), che raccoglie tutte le poesie presentate nei vari dialetti con relativa traduzione a fronte e che ogni anno sono sempre più numerose. Il Premio speciale del Coordinamento della A.D.A. (Associazione di volontariato per i Diritti degli Anziani), è stato assegnato a Vittorio Polito, giornalista e scrittore per la poesia «Nononne» «Perché con la sua poesia «Il Nonno» ha evidenziato il valore delle persone anziane, risorsa e non peso, nel rapporto tra generazioni: genitori, figli, nipoti. Una poesia che va assolutamente assaporata nel vernacolo perché la traduzione in italiano non fa rivivere le stesse emozioni».

APPUNTAMENTI

OGGI LUNEDÌ

Convegno A.i.e.psi. all'Excelsior

Dalle 15 alle 20, all'hotel Excelsior, in via G. Petroni 15 a Bari, convegno «Psicoevoluzione e progresso psicologico per la salute e il benessere», organizzato da A.i.e.psi., Associazione Italiana di Evoluzione e di Psicoevoluzione.

«Le partiture inedite...», manifestazione a Gioia

Alle 18.30, al chiostro del comune di Gioia Del Colle, manifestazione «Le partiture inedite dei Maestri Giuseppe Chiaia, Davide Delle Cese e Antonio Amenduni, conservate nel Fondo musicale della Biblioteca comunale di Gioia del Colle». Relatori Franco Giannini, Vito Vittorio De Santis, e Vincenzo Anselmi. Nel corso della manifestazione saranno proiettati filmati e saranno eseguite, dai pianisti Cinzia Maurantonio e Giuseppe Barile e dal tenore Gaetano Piscopo, composizioni dei maestri Delle Cese e Amenduni.

«Bibliopride», seminario al Cineporto

La Mediateca Regionale Pugliese aderisce al Bibliopride, le giornate dell'orgoglio bibliotecario. Oggi alle 10.30, al Cineporto di Bari si svolgerà un seminario dell'Associazione Videoteche Mediateche Italiane su «Diritto d'autore e multimedialità nelle biblioteche e nelle mediateche Proprietà intellettuale, utilizzazione libere e nuove tecnologie». Conduce il corso Andrea Sirotti Gaudenzi. Saranno rilasciati ai partecipanti attestati di partecipazione e le iscrizioni saranno aperte alle 9.30, un'ora prima dell'inizio del corso che durerà sino alle 17.30.

DOMANI MARTEDÌ

«Quando la mente si serve del corpo...»

Alle 17, nell'aula magna del palazzo Ateneo in piazza Umberto, per la «Giornata nazionale dell'associazione», l'Associazione Mogli Medici Italiani organizza il convegno «Quando la mente si serve del corpo: disturbi da somatizzazione». Dopo i saluti di Franca Bellizzi e dei Lylià Tatò, relazioni di Luciano Cavallo, Maria F. Faienza e Marco Storelli. Coordina Nicola Simonetti.

Università della Terza Età Eurolevante

L'Università della Terza Età Eurolevante apre le iscrizioni per il nuovo anno accademico. Presentazione alle 17.30 nell'Aula Magna della Scuola Montello in Via De Gemmis, 13 a Bari.

«Nessuno tocchi la Puglia migliore»

Alla Feltrinelli Libri e Musica di Bari, alle 18.30, l'autore Leonardo Palmisano presenta il suo nuovo libro «Nessuno tocchi la Puglia migliore».

PROSSIMAMENTE

Il libro di don Stimamiglio a Santa Fara

Mercoledì 29 ottobre, alle 18.45, nel Convento di Santa Fara, Auditorium della Biblioteca, verrà presentato il libro «Chi salva una vita salva il mondo intero», di don Stefano Stimamiglio, sulla vita di padre Georg Sporschill. Con l'autore, frate Pier Giorgio Taneburgo, ministro provinciale dei Cappuccini di Puglia e Albania, e don Vito Piccinonna, responsabile Caritas Diocesana di Bari e Bitonto.

Ricordo di Francesco Magistrale alla Soprintendenza

Venerdì 31 ottobre, alle 16, alla Soprintendenza Archivistica per la Puglia, in strada dei Dottula 10 a Bari, intitolazione a Francesco Magistrale della sala convegni della Soprintendenza. Interventi di Pasquale Cordasco, su «Francesco Magistrale studioso e docente» e Antonio Brusca su «Didattica. Storia. Archivi».

«Eduardo visto da vicino» a Trani

Venerdì 31 ottobre alle 18, in occasione del trentennale della scomparsa di Eduardo De Filippo, al Circolo Dino Risi in via Andrea Ciardi, 24 a Trani, conversazione con Mario De Bonis, autore del libro «Eduardo visto da vicino».

«Avanti la salute», incontro

«Avanti la salute», venerdì 31 ottobre, alle 18.30, incontro a Bari con Dario Stefano, Nichi Vendola, Elena Gentile e Luce Telesio in via Calefati 12.

«Musica contro le mafie» al Medimex

Sabato 1° novembre, alle 16, al nuovo padiglione della Fiera del Levante, «Musica contro le mafie» al Medimex 2014. Modera Niccolò Maffei. Partecipano, tra gli altri, Cesko e Combass, Federico Cimini, Marco Notari, Luigi Borgogno, Gennaro de Rosa.

«Dialoghi intorno alla fotografia...»

Nell'ambito della rassegna «Dialoghi intorno alla fotografia - strumenti per la comprensione della realtà» alla Mediateca Regionale Pugliese, in via Zanardelli 30 a Bari, giovedì 13 novembre, alle 17.30, Magda Terrevoli parlerà di: «Noi due: in du». Sabato 18 novembre, alle 17.30, Claudia Attimonelli parlerà di «Il senso ottuso e la lettera rubata».

MONOPOLI

CAPITANERIA DI PORTO	080/9303105
POLIZIA MUNICIPALE	080/9373014
PRONTO SOCC.	080/742025 - 080/4149254
GUARDIA MEDICA	080/4149248
FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE	
RIZZI via A. Polignani, 24	

CONVERSANO

POLIZIA MUNICIPALE	080/4951014
CONSORZIO DI VIGILANZA URBANA E RURALE	080/4951286
PRONTO SOCCORSO	080/4952100
GUARDIA MEDICA	080/4091232
FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE	
VILELLA piazza della Repubblica, 24	

MOLA DI BARI

CAPITANERIA DI PORTO	080/9303105
POLIZIA MUNICIPALE	080/4738214
PRONTO SOCCORSO	080/4717706
GUARDIA MEDICA	080/4717748
FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE	
LOZUPONE corso Umberto I, 31	

POLIGNANO A MARE

POLIZIA MUNICIPALE	080/4240014
PRONTO SOCCORSO	080/4240759
GUARDIA MEDICA	080/4247062
FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE	
DE LAURENTISpiazza S. Antonio 6/8	

PUTIGNANO

POLIZIA MUNICIPALE	080/4911014
PRONTO SOCCORSO	080/4911923
GUARDIA MEDICA	080/4050815

BITONTO

POLIZIA MUNICIPALE	080/3751014
PRONTO SOCCORSO	080/3737211
GUARDIA MEDICA	080/3737253
FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE	
SARACINO A. via de Ideris, 55	

ALTAMURA

POLIZIA MUNICIPALE	3141014
GUARDIA MEDICA	3108201
FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE	
CALIA via Genova, 2	

GIOIA DEL COLLE

POLIZIA MUNICIPALE	3484014
PRONTO SOCCORSO	3489214
GUARDIA MEDICA	3489500
FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE	
BUONO via Garibaldi, 84	

GRAVINA IN PUGLIA

POLIZIA MUNICIPALE	3267463
PRONTO SOCCORSO	3108517
GUARDIA MEDICA	3108502
FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE	
SCALESE via San Domenico, 48	

SANTERAMO IN COLLE

POLIZIA MUNICIPALE	3036014
PRONTO SOCCORSO	3036011
GUARDIA MEDICA	3032228

GIOVINAZZO

POLIZIA MUNICIPALE	080-3942014
PRONTO SOCCORSO	080-3357807
GUARDIA MEDICA	080-3947805
FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE	
FIORÉ via Giovanni XXIII, 8	

MOLFETTA

POLIZIA MUNICIPALE	3971014
CAPITANERIA DI PORTO	3971727 - 3971076
PRONTO SOCCORSO	3349292
GUARDIA MEDICA	3349264
FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE	
dalle 20 alle 22	
POLI via Bixio	
Dopo le 22 via G. Marconi, 1	336/82.30.40

RUVO

POL. MUNICIPALE	080/3611014 - 080/9507350
PRONTO SOCCORSO	118 - 080/3611342
GUARDIA MEDICA	080/3608226
FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE	
TOTA corso latta, 34	

TERLIZZI

POLIZIA MUNICIPALE	3516014
PRONTO SOCCORSO	3516024
GUARDIA MEDICA	3510042
FARMACIA REPERIBILE NOTTE	
BELLINO piazza Cavour, 3	

TASSE

TRANI, LA CNA BAT SI FA SENTIRE

«La tariffa Tari sia rimodulata»

La richiesta avanzata con una petizione popolare

LUCIA DE MARI

● **TRANI.** «Auspichiamo che tutti i consiglieri comunali, e non solo alcuni, la prossima volta discutano l'argomento della rimodulazione della tariffa Tari e del gettito per l'anno 2014 e prendano le dovute decisioni, tenendo nella dovuta considerazione le istanze dei contribuenti-cittadini come quelli che avevano sottoscritto la petizione popolare promossa dalla Cna Bat e che aveva rappresentato una cassa di risonanza»: il presidente del Cna Bat, **Michele De Marinis**, così commenta la richiesta di un consiglio comunale monotematico presentata a Palazzo di Città da un gruppo di 16 consiglieri di diverse forze politiche anche di maggioranza.

In merito alla Tari, infatti, continuano ad arrivare numerose richieste di chiarimenti da associati e contribuenti all'indirizzo della Cna Bat, «e questa - dice De

Marinis - è l'occasione opportuna ribadire quanto segue: «Le scadenze previste per il pagamento della Tari (tassa sui rifiuti), riportate sull'avviso di pagamento bonario recapitato a tutti i contribuenti, sia utenze domestiche e non domestiche, non sono perentorie. Il che significa che il ritardato pagamento non comporta alcuna sanzione, né interessi aggiuntivi».

«Sarebbe opportuno che il Comune di Trani, sull'esempio del Comune di Barletta, tranquillizzi i contribuenti con un proprio comunicato ufficiale in tal senso, tenendo anche

presente la sovrapposizione delle scadenze tributarie della Tasi e della Tari nello stesso mese di ottobre (la prima il 16 - la seconda il 31)». Ma sarebbe anche necessario istituire uno Sportello Tributi dedicato ai professionisti, alle associazioni di categoria, ai caf, indicando giorni ed

orari diversi da quelli riservati al pubblico. Inoltre, al fine di evitare lunghe ed estenuanti code allo sportello dell'ufficio tributi, è necessario, a nostro parere - dice il presidente della Cna Bat - intensificare il servizio, per rispondere o rettificare, tramite posta elettronica, ad eventuali richieste di anomalie o errori riscontrati dai cittadini».

Infine alcuni avvisi per i cittadini-contribuenti: «Nelle modifiche al regolamento Tari, approvato nella seduta del consiglio comunale dell'8 ottobre, è stata inserita una precisazione (da noi anche richiesta ma che era già stata inserita d'ufficio dal settore Finanziario del Comune), in merito ai componenti del nucleo familiare: in sostanza, la persona che pur avendo la residenza a Trani, lavora o studia al di fuori del territorio comunale per un periodo oltre l'anno, non viene considerata nel calcolo del numero dei componenti del nucleo familiare. Ad esempio, per un nucleo familiare composto da 4 persone: se un figlio lavora o studia fuori dal territorio comunale, documentando tale status attraverso un contratto di lavoro o di locazione, per più di un anno, verrà considerato assente, e la Tari sarà calcolata su un nucleo familiare composto da 3 persone. Le istanze vanno presentate all'ufficio tributi entro il 31 ottobre 2014».



TARI Chiesta una rimodulazione della tassa



TRANI Palazzo di città

OGGI, AD ANDRIA

Sana alimentazione workshop della Lilt per la prevenzione

● **ANDRIA.** È la sala conferenze del Chiostro di San Francesco ad Andria, ad ospitare «Reach» il Workshop organizzato dalla Lilt Sezione Provinciale di Barletta-Andria-Trani in collaborazione con la Asl Bt Dipartimento di Prevenzione e con l'Assinpro (Associazione Industriali della Sesta Provincia) in programma oggi dalle ore 15.30. L'Unione Europea, probabilmente l'area geo-politica più attenta alla Tutela della Salute, innalza il livello di protezione dalla esposizione alle sostanze chimiche con tutta una serie di provvedimenti, compresi due regolamenti comunitari entrati recentemente in vigore.

I due regolamenti Reach e Clp, ampliano di fatto i diritti di noi tutti consumatori, rendendo più severi gli obblighi-doveri dei produttori di sostanze, sia che vengano utilizzate tal quali, sia che diventino materie prime per la realizzazione di prodotti-articoli.

Il primo vuole controllare l'immissione in commercio delle sostanze, disciplinandone la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione sul mercato.

Il secondo ne tratta invece la classificazione di pericolo, l'etichettatura e il confezionamento, sempre finalizzati all'uso in sicurezza delle sostanze chimiche.

La LILT si adopera affinché il segnale malattia sia colto senza drammi e affrontato con realismo facendo affidamento con fiducia sulle risorse dell'organismo umano e sulla ricerca medica, precisando che «da Prevenzione non è condanna ma salvezza», traducendo così sul territorio della Sesta Provincia Pugliese le linee guida dell'Associazione guidata da 14 anni, su tutto il territorio nazionale, dal Prof. Francesco Schittulli e che opera sotto la vigilanza del Ministero della Salute.

Protagonista del Workshop di oggi l'Asl Bt con il suo Dipartimento di Prevenzione diretto da Gennaro Capriuolo e dai direttori del servizio Spesal Ignazio Di Mauro e del Servizio Sian Pantaleo Magarelli.

Interventi mirati su "Le Opportunità positive del Regolamento Reach presentazione di casi reali nell'Agroalimentare", «gli adempimenti al regolamento reach, Regolamento CLP e Vigilanza dell'Autorità competente».

Il Workshop vedrà la partecipazione di Giovanni Gorgoni Direttore Generale della Asl Bt, di Francesco Spina, presidente della Provincia di Barletta-Andria-Trani, di Nicola Giorgino, sindaco e degli assessori Benedetto Fucci all'Ambiente e di Benedetto Miscioscia alle Attività Produttive, del Comune di Andria.

HAWAS WORLDWIDE

www.citroen.it

PERCHÉ
METTERE GLI
AIRBUMP®
SULLE
PORTI RE?



CITROËN preferisce **TOTAL**

Consumo su percorso misto: Nuova Citroën C4 Cactus 1.2 PureTech 110 S&S: 4,7 l/100 Km. Emissioni di CO₂ su percorso misto: Nuova Citroën C4 Cactus 1.2 PureTech 75, Nuova Citroën C4 Cactus 1.2 PureTech 82, Nuova Citroën C4 Cactus 1.2 PureTech 110 S&S: 107 g/Km. La foto è inserita a titolo informativo.

NUOVA CITROËN C4 CACTUS CON PROTEZIONI AIRBUMP®.

Nuova Citroën C4 Cactus, associando un design innovativo ad una tecnologia utile, è l'auto che risponde alle domande di oggi. Grazie agli Airbump®, microcapsule d'aria rivestite da protezioni in sofficie materiale plastico, Nuova Citroën C4 Cactus ti protegge dai piccoli urti quotidiani. Oltre ad essere una novità mondiale in termini di innovazione, gli Airbump® sono anche un elemento di stile che rafforza la personalità audace di Nuova Citroën C4 Cactus, moltiplicando le possibilità di personalizzazione con quattro diversi colori abbinabili alle tinte di carrozzeria.

TI ASPETTIAMO **SABATO E DOMENICA**

CRÉATIVE TECHNOLOGIE



CITROËN

MARINO

UNICA CONCESSIONARIA CITROËN PER BAT E FOGGIA

BARLETTA Via Trani 25 Tel. 0883 334677

FOGGIA Via Di Cave (Villaggio Artigiani) Tel. 0881 580666 marino@marinoautomobili.it

MARINO
AUTOMOBILI DAL 1953
marinoautomobili.it

Conclusa "Viva! 2014": la Misericordia prosegue nella formazione



Lullo: «Decine di eventi e grande interesse», Lamana: «Due mani per una vita»



[STEFANO MASSARO](#)

Lunedì 27 Ottobre 2014 ore 10.21

Sono stati 20 gli appuntamenti realizzati dal Centro di Formazione regionale delle Misericordie di Puglia, nel mese di ottobre, per la campagna nazionale di sensibilizzazione alla rianimazione cardiopolmonare "Viva! 2014". Evento conclusivo aperto a tutta la cittadinanza, domenica 26 ottobre nella centralissima viale Crispi ad Andria, in cui i responsabili regionali della formazione della Conferenza regionale e le Misericordie di Andria e Montegrosso hanno dato vita a tre ore di informazione tra gli incuriositi ed attenti cittadini. Dimostrazioni pratiche, domande, lezioni video e la consapevolezza che un rapido intervento di persone consapevoli può salvare realmente una vita. «L'obiettivo della campagna Viva! è proprio quello di portare la conoscenza di poche e rapide pratiche tra la cittadinanza - ha detto Paolo Lullo, Responsabile del Centro di Formazione regionale delle Misericordie di Puglia - e noi abbiamo aderito con grande entusiasmo perchè crediamo fortemente che i cittadini informati possano essere di sicuro supporto ai soccorritori qualificati ma possono anche salvare realmente una vita. Un appuntamento al giorno divisi in diverse zone della Regione Puglia tra barese, nord barese e foggiano con dipendenti pubblici, forze dell'ordine, personale scolastico, docenti e sportivi, tutti uniti tra formazione certificata e semplici corsi informativi». Sono state più di 200 le persone formate durante le attività di "Viva! 2014" della Misericordia ed altrettante quelle informate nelle attività svolte in viale Crispi. «Questo evento conclusivo è la chiusura del cerchio - ha detto ancora Paolo Lullo - la formazione e l'informazione sono due aspetti differenti. Si forma con una qualifica in corsi specializzati che abbiamo svolto in particolare a forze dell'ordine, istituti scolastici e dipendenti pubblici, poi si informa la cittadinanza con una breve parte teorica che può essere poi approfondita con corsi più specifici. Ci ha stupito e ne siamo orgogliosi, il grado di interesse e voglia di imparare dei tantissimi cittadini incontrati». Ma salvare una vita prevede un protocollo ben preciso che uno degli istruttori della Misericordia racconta con semplici parole: «Quello che diciamo sempre - ci dice Domenico Lamanna, volontario della Misericordia - è che in 10 minuti possiamo salvare una vita. Per farlo la prima operazione è rendersi conto di quanto sta accadendo ed avere la lucidità di valutare la scena e contattare immediatamente i professionisti del soccorso contattando il 118. Di qui, poi, resisi conto che il malcapitato è in arresto cardiaco dobbiamo assolutamente provare a reperire un defibrillatore od eventualmente provare un massaggio cardiaco così come praticamente testato nei corsi informativi che realizziamo». Poche e semplici regole che possono essere decisive in caso di emergenza. Per approfondire le tematiche del primo soccorso, del ruolo del volontario e della protezione civile, la Misericordia di Andria ha annunciato ieri l'avvio di corsi specifici a partire dal 26 novembre nella propria sede di via Vecchia Barletta 206. Per informazioni è possibile contattare la sala operativa della Confraternita allo 0883292592.



Andria - Conclusa "Viva! 2014": la Misericordia prosegue nella formazione

27/10/2014

Lullo: «Venti eventi e grande interesse», Lamanna: «Due mani per una vita»



Sono stati 20 gli appuntamenti realizzati dal Centro di Formazione regionale delle Misericordie di Puglia, nel mese di ottobre, per la campagna nazionale di sensibilizzazione alla rianimazione cardiopolmonare "Viva! 2014". Evento conclusivo aperto a tutta la cittadinanza, domenica 26 ottobre nella centralissima viale Crispi ad Andria, in cui i responsabili regionali della formazione della Conferenza regionale e le Misericordie di Andria e Montegrosso hanno dato vita a tre ore di informazione tra gli incuriositi ed attenti cittadini. Dimostrazioni pratiche, domande, lezioni video e la consapevolezza che un rapido intervento di persone consapevoli può salvare realmente una vita.

«L'obiettivo della campagna Viva! è proprio quello di portare la conoscenza di poche e rapide pratiche tra la cittadinanza - ha detto Paolo Lullo, Responsabile del Centro di Formazione regionale delle Misericordie di Puglia - e noi abbiamo aderito con grande entusiasmo perchè crediamo fortemente che i cittadini informati possano essere di sicuro supporto ai soccorritori qualificati ma possono anche salvare realmente una vita. Un appuntamento al giorno divisi in diverse zone della Regione Puglia tra barese, nord barese e foggiano con dipendenti pubblici, forze dell'ordine, personale scolastico, docenti e sportivi, tutti uniti tra formazione certificata e semplici corsi informativi». Sono state più di 200 le persone formate durante le attività di "Viva! 2014" della Misericordia ed altrettante quelle informate nelle attività svolte in viale Crispi. «Questo evento conclusivo è la chiusura del cerchio - ha detto ancora Paolo Lullo - la formazione e l'informazione sono due aspetti differenti. Si forma con una qualifica in corsi specializzati che abbiamo svolto in particolare a forze dell'ordine, istituti scolastici e dipendenti pubblici, poi si informa la cittadinanza con una breve parte teorica che può essere poi approfondita con corsi più specifici. Ci ha stupito e ne siamo orgogliosi, il grado di interesse e voglia di imparare dei tantissimi cittadini incontrati».

Ma salvare una vita prevede un protocollo ben preciso che uno degli istruttori della Misericordia racconta con semplici parole: «Quello che diciamo sempre - ci dice Domenico Lamanna, volontario della Misericordia - è che in 10 minuti possiamo salvare una vita. Per farlo la prima operazione è rendersi conto di quanto sta accadendo ed avere la lucidità di valutare la scena e contattare immediatamente i professionisti del soccorso contattando il 118. Di qui, poi, resisi conto che il malcapitato è in arresto cardiaco dobbiamo assolutamente provare a reperire un defibrillatore od eventualmente provare un massaggio cardiaco così come praticamente testato nei corsi informativi che realizziamo». Poche e semplici regole che possono essere decisive in caso di emergenza.

Per approfondire le tematiche del primo soccorso, del ruolo del volontario e della protezione civile, la Misericordia di Andria ha annunciato ieri l'avvio di corsi specifici a partire dal 26 novembre nella propria sede di via Vecchia Barletta 206.

Consegnate le chiavi del Doblò, per il trasporto di disabili

Scritto da Maria Carmela Palumbo
Lunedì 27 Ottobre 2014 16:06



Dal 2011, anno della fondazione, l'Associazione Volontari Protezione Civile Noicattaro (AVPCN) ne ha fatta di strada. I volontari, sotto l'egida del **presidente Rocco Leo**, se pur con pochi mezzi a disposizione, hanno operato garantendo il massimo, motivati esclusivamente da principi di solidarietà a salvaguardia della vita umana e a tutela della collettività.

La nota dolente resta, come sempre, quella relativa all'esiguità delle risorse. Ma la crisi colpisce tutti e purtroppo le associazioni sono le prime realtà a subire un duro colpo, mancando sempre di più i fondi per il potenziamento delle infrastrutture e per la formazione. Tuttavia il **progetto "Liberi di essere, liberi di muoversi"**, promosso dagli esponenti della provincia di Bari, ha fornito all'associazione un "Doblò Fiat", un mezzo necessario per il trasporto di soggetti che hanno una scarsa, o del tutto assente, mobilità.

La scorsa domenica, dunque, alle ore 10.30, presso via Console Positano si è svolta la cerimonia di consegna delle chiavi del veicolo "Doblò Fiat", attrezzato per sedie a rotelle, al **segretario dell'AVPCN, sig. Vincenzo Sciannameo**, da parte del dott. Ippolito, della società "Mobility Life" di Milano. Padre Ermanno Cristini ha introdotto la cerimonia ringraziando gli operatori della Protezione Civile. Si è proceduto con la preghiera e con la benedizione del veicolo e degli operatori. La parola è poi passata al sig. Vincenzo Sciannameo, il quale ha illustrato a grandi linee il progetto.

In soldoni, l'associazione, con il patrocinio morale del Comune di Noicattaro, si è fatta promotrice dell'iniziativa finalizzata ad **offrire un servizio di trasporto socio-assistenziale alle persone disabili**, con ridotta o impedita capacità motoria, per consentire loro di raggiungere le strutture sanitarie, assistenziali, socio-educative. Il veicolo è stato progettato dalla società "Mobility Life" grazie alla disponibilità e alla sensibilità dei commercianti e imprenditori della zona che hanno aderito all'iniziativa. "Grazie al contributo degli sponsor privati - ha sottolineato Sciannameo - l'associazione riuscirà a garantire l'accompagnamento gratuito ai cittadini in condizioni di disagio fisico". La realizzazione del progetto, quindi, è stata possibile attraverso un'iniziativa di marketing sociale grazie alla quale gli **imprenditori del territorio hanno contribuito** con l'acquisto di spazi pubblicitari presenti sul veicolo. Un'iniziativa che permetterà loro di far conoscere la propria azienda, abbinando il proprio marchio ad un'operazione concreta di solidarietà.

Ricordiamo che si tratta del primo mezzo per il nostro paese. Di certo i numeri non sono confortanti, ma l'auspicio è che questo sia solo l'inizio, e che si prosegua in questo senso. "**Manca la cultura del sociale**, la volontà di aiutare il prossimo" ha commentato l'esponente di "Mobility Life". "Ma questa volta - non manca di sottolineare - i privati hanno partecipato attivamente e con i loro contributi si è dunque riusciti a raggiungere la quota di sponsorizzazioni sufficienti alla realizzazione dell'automezzo". Il veicolo, è bene precisarlo, è stato dato in comodato d'uso gratuito, vale a dire che sono a carico del comodatario, e quindi dell'AVPCN, le spese sostenute per servirsi del bene.

A conclusione della giornata ai rappresentanti delle attività commerciali sono stati consegnati gli attestati di partecipazione al progetto. Diversi sono stati i commercianti coinvolti, non solo di Noicattaro, ma anche di Rutigliano e di Bari. Un risultato che fa ben sperare e che testimonia la coesione sociale del territorio. A seguire è stato offerto un rinfresco ai presenti. Molti cittadini hanno preso parte all'evento ma è triste constatare l'**assenza delle autorità civili**: nessuna traccia né del sindaco né dell'assessore ai Servizi Sociali. A quanto pare, l'invito della Protezione Civile è stato declinato, anzi verrebbe da dire "snobbato".



L'EVENTO

UN PEZZO DI STORIA CITTADINA



TAGLIO DEL NASTRO
A sinistra Carlo Maria Capristo, Filippo Melchiorre, Luca Turi e Onofrio Introna inaugurano la mostra fotografica; in basso il direttore della «Gazzetta» Giuseppe De Tomaso



Le foto riaccendono la memoria Al Petruzzelli la storia del rogo

Inaugurata nel foyer la mostra di Luca Turi sull'incendio doloso

● Dopo 23 anni, nonostante il teatro sia tornato ai suoi fasti migliori, l'incendio doloso del Petruzzelli rimane una delle pagine di storia barese che nessun oblio potrà rimuovere dalla memoria collettiva. Il fuoco, lo scoppio, le lacrime, lo choc. Ecco cos'era il mattino livido del 27 ottobre 1991. Immagini straordinarie. A queste emozioni è dedicata la mostra fotografica allestita nel foyer del Politeama che porta la firma del grande fotoreporter barese **Luca Turi**.

Emozione anche nel corso dell'inaugurazione, ieri mattina, perché il rogo del Petruzzelli è una ferita ancora aperta nel cuore delle persone. Comosso lo stesso Luca Turi, che in quella notte di 23 anni fa con la sua macchina fotografica fu tra i primi a catturare la scena del disastro. Comosso il capo della Procura presso il Tribunale di Trani, **Carlo Maria Capristo**, che da pubblico ministero indagò su esecutori e mandanti dell'incendio e sul complesso, oscuro scenario nel quale l'intera vicenda sinistramente maturò.

«Quello di Luca Turi è un reportage senza

parole, la cui efficacia narrativa è più forte di centomila parole», ha detto **Giuseppe De Tomaso**, direttore della Gazzetta del Mezzogiorno nel corso dell'incontro tenuto ieri nel foyer del teatro che annovera tra i pannelli anche le pagine dell'edizione straordinaria che la Gazzetta dedicò all'incendio. Alla cerimonia di inaugurazione hanno preso parte anche il presidente del consiglio regionale **Onofrio Introna**, e il giudice **Francesco Giannella** che affiancò Capristo nel corso delle varie fasi processuali della vicenda. Per il caporedattore di Rai Puglia **Attilio Romita** l'incendio del Petruzzelli è stato per Bari come l'attentato alle Torri Gemelle (Per New York). Presenti anche il giornalista

scrittore **Lino Patruno** il direttore della sede Rai **Carlo Brienza** e **Filippo Melchiorre** componente della Commissione Cultura del

Comune.

Luca Turi è stato autore di un altro celebre reportage, quello sul drammatico sbarco della Vlora al quale nel 2009 è stata dedicata un'altra mostra particolarmente sentita dalla gente di Bari. Le fotografie del teatro in fiamme, del cratere annerito, degli sguardi sgomenti

di quel mattino, sono il racconto efficacissimo che il «nostro» fotoreporter regala alla città per riaccendere la memoria di chi c'era, per spiegarne la vertigine a chi non sapeva. (red.cro.)



L'EVENTO È INTITOLATO A DON EKWE, IL VICEPARROCO SCOMPARSO

Santo Spirito ha l'oratorio per i giovani e non solo

Inaugurato dall'arcivescovo Cacucci

● La parrocchia dello Spirito Santo, a Santo Spirito, ha il suo oratorio, destinato alle attività di aggregazione per i giovani e in generale per tutti gli abitanti del quartiere all'estremo Nord del territorio comunale. Il nuovo spazio è stato inaugurato l'altro ieri, domenica mattina, dall'arcivescovo, monsignor Francesco Cacucci, alla presenza del parroco, don Peppino Cutrone, e di una folta rappresentanza dei residenti.

L'oratorio è stato dedicato alla memoria di don Lorenzo Ekwe, il compianto viceparroco di nazionalità nigeriana, amante dello sport, scomparso qualche tempo fa, molto amato dalla gente di Santo Spirito.

Nel comprensorio della chiesa è nato quindi un spazio culturale, ludico e sportivo polifunzionale per creare aggregazione nella comunità. Presto lì dovrebbe essere ricavato un piccolo anfiteatro accessibile a tutti e quindi privo di barriere architettoniche.

L'oratorio è stato fortemente voluto da don Cutrone e realizzato con il prezioso apporto di Luigi Caiati e di Sergio Carbonara, dell'associazione Quisque, nata quest'anno con lo scopo di predisporre progetti e sperimentazioni al servizio del territorio. Sono intervenuti, tra gli altri, il consigliere comunale Michele Picaro, il presidente del Municipio 5 Giovanni Moretti e il regista Miki D'Aquino, responsabile delle riprese filmate per la onlus Quisque. (c.strag.)



S. SPIRITO La cerimonia

SCUOLA TRE GIORNI DI CONFRONTO FRAL IL CIRCOLO DIDATTICO E ASL

Insegnanti e psicologi «studiano» bimbi e ragazzi

Forum su servizi, scuola, famiglia e società

● Dai disturbi dell'apprendimento all'educazione all'affettività. Dai 2 anni di vita e fino all'adolescenza, tutto un mondo da esplorare ancora quello dei ragazzi del nostro tempo. Tanto estremamente votati alla tecnologia nell'era digitale quanto fragili nella sfera emotiva. A questo macro-microuniverso occorre che il settore formativo ed educativo della scuola si rivolga con sempre maggiore attenzione, utilizzando adeguati strumenti e creando sensibilità in grado di riconoscere i disagi in tempo utile, già in età prescolare. E questo è lo spirito che ha animato le due anime del forum su «Percorsi e problematiche dello sviluppo tra servizi, scuola, famiglia e società», **Rosa Savino** dirigente del II Circolo didattico del Comune di Bari, e **Giovanna Pontiggia**, responsabile della rete educativa della Asl Bari.

Un progetto, rimettere al centro l'«attenzione» alle fasi della crescita e dell'età evolutiva, che appare per lo stesso verso lineare ma complicato. Un progetto, come dicono gli psicologi, di «Alfabetizzazione delle emozioni» da realizzare con scarse risorse umane e finanziarie. E a una nuova integrazione scuola-territorio-famiglie puntano le iniziative di Asl Bari e Comune di Bari, con l'Ordine degli psicologi di Puglia e il garante dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, che anche quest'anno hanno tenuto il forum. Un'iniziativa che, in occasione del mese del benessere, ha avuto un'evoluzione rispetto alle precedenti edizioni, passando da uno a tre giorni di incontri.



IN COMUNE Il forum degli esperti

CITTÀ METICCIA

La Asl congela i 14 mediatori nei consultori

I fondi regionali sono bloccati



di GIANLUIGI DE VITO

In frigorifero. Senza un perché. O meglio con il solito scaricabarile: Asl contro Regione, Regione contro Asl. Risultato: i 14 mediatori linguistico-culturali, selezionati per operare nei consultori dei distretti sociosanitari, sono congelati. E Bari condivide il primato negativo solo con Foggia: guarda caso, si tratta delle due città cerniera tra nuovi e vecchi arrivi con la più alta pressione migratoria di Puglia.

Quello dell'ex direttore sanitario Asl di Bari, Silvana Melli, ad aprile scorso, si è rivelato solo un grande spot. La Melli aveva promesso che entro la seconda decade di maggio 2014 i quattordici mediatori sarebbero stati operativi. Anche perché a Brindisi e Lecce avevano già quasi completato l'anno di attività. I ritardi nell'avvio, la Melli li aveva spiegati così: le domande sono state più di 250 e i curricula da analizzare presentavano abilità e competenze ampie. Insomma, un conto era scegliere tra cinque, dieci curriculum, altro conto era selezionare 14 su 250.

La selezione è stata fatta, ma i quattordici non sanno nemmeno di essere finiti in congelatore. Motivo: i soldi sono nella cassaforte della Regione da dove non possono uscire se non alla fine dell'anno. La Asl potrebbe e dovrebbe anticipare, ma fino a oggi non pensa di farlo.

Un passo indietro. Il progetto per la mediazione interculturale nei consultori pugliesi riviene da una «criticità del sistema sanitario regionale pugliese». Criticità sancita non dal giornalista, ma dalla Regione stessa che parla di «carenza di figure di mediazione interculturale in tutta la rete dei servizi sanitari, ospedalieri e territoriali, che spesso impedisce alle cittadine e ai cittadini stranieri la conoscenza dei propri diritti, una corretta interazione con il personale medico e paramedico e un'efficace trasmissione dei messaggi di prevenzione ed educazione sanitaria». Un buco individuato nel Piano regionale di Salute 2008-2010 e da ricucire in considerazione del fatto che: 1) l'analisi dei flussi migratori conferma anche per la Puglia una percentuale di donne maggiore di quella degli uomini; 2) la salute delle donne («l'indicatore più efficace per valutare l'impatto delle politiche sulla salute e per rimuovere tutte le

condizioni di disuguaglianza economiche, sociali ma anche di genere: la salute delle donne infatti coinvolge non soltanto la qualità dei servizi, ma anche la qualità del modello sociale di riferimento». Amen.

Da qui il progetto dei mediatori: 300mila euro a un gruppo di lavoro regionale (già remunerato); e un milione 200mila euro alle Asl di cui 391mila 850 euro e 70 centesimi a Bari dove, su un milione 258mila 706 residenti, si stimano 32mila 458 stranieri e 4 mila 868 irregolari (15%).

Francesca Zampanò, dirigente della Regione dell'Ufficio integrazione sociosanitaria spiega: «Quelle risorse ci sono e non potranno che essere destinate per i mediatori. Ma sono immobilizzate, per il Patto di stabilità. Ci auguriamo di poterle sbloccare a fine anno». Cioè tra due mesi. E nel frattempo? La Asl di Bari potrebbe comunque attivare il servizio, anche perché dura un anno, solitamente paga a saldo e in più dicembre 2014 non è così lontano.

Ma dopo che la Melli è andata via sembra che la questione mediatori non interessi nessuno. Certo, si poteva pure evitare che il patto di stabilità arrivasse a causare i suoi effetti: alla Zampanò è stato dato l'ok di spesa per 600mila euro fino al 2014, e in questo plafond la priorità è stata data ai servizi psichiatrici. Funziona sempre così nel welfare pugliese: si va avanti con le briciole, ripartite ai più dannati dell'inferno perché il purgatorio può aspettare. Da un lato la burologia scrive che i mediatori sono necessari e urgenti, dall'altro la burofinanza tira il freno per far quadrare i conti. Un anno fa, la Asl di Lecce, senza ancora avere i soldi girati dalla Regione, ha predisposto i contratti per gli otto mediatori, contratti che stanno per scadere. Perché non lo fa anche la Asl di Bari? La risposta arriverà nelle prossime ore. Facile prevederla: Bari è capoluogo di regione, ha tanti problemi in più, e tante risorse in meno.

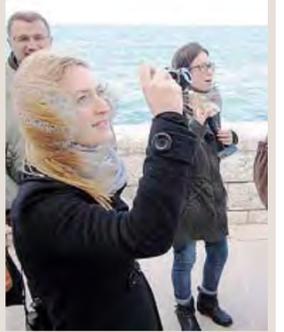
Ma quei mediatori non sono assistenzialismo, nemmeno beneficenza senza ritorno: ma uno strumento per sviluppare prevenzione e ridurre i costi delle ricadute di una prevenzione a singhiozzo. Se si disertano i consultori, si affollano i reparti per aborti, interventi e cure. E baresi e pugliesi pagano di più. E questo alla Asl e alla Regione lo sanno bene.



STRADA A RISCHIO
Protestano gli abitanti di via Pesce: sempre più pericolosa soprattutto per bambini e anziani

Monopoli - Una delegazione in visita I russi stregati dalla città: «È unica»

■ **MONOPOLI.** Russi stregati dalla «città unica». Dopo i poeti e gli scrittori in visita ai primi di ottobre al Castello Carlo V, nei giorni scorsi un'altra delegazione di russi a fatto visita a Palazzo di città e al centro storico. Si tratta di artisti dell'Accademia dell'Arte di San Pietroburgo. Sono stati accolti dall'assessore allo Sviluppo economico e vicesindaco Giuseppe Campanelli e dal consigliere comunale delegato alla Cultura Giorgio Spada. Hanno visitato alcuni dei luoghi simbolo del centro storico, in compagnia della guida della Pro Loco Sabrina Demichele. Il gruppo, composto da una quindicina di professori accademici, sta girando l'Italia alla ricerca di particolari scorcii da riprodurre su tela, dando vita a numerose opere d'arte che saranno poi esposte a Roma. Così, dopo aver visitato Milano, Venezia, Verona, Trieste, gli artisti sono giunti in Puglia in visita a Martina Franca, Locorotondo, Alberobello e anche Monopoli. Qui sono stati incantati dalla straordinaria tonalità della luce, dalla luminosità delle case, dei paesaggi, del mare, nonché dalla perfetta armonia tra architettura e paesaggio naturale. [eu.ca.]



MONOPOLI STRADA PERICOLOSISSIMA SOPRATTUTTO PER BAMBINI E ANZIANI. PROTESTANO I RESIDENTI

Via Pesce a rischio è una roulette russa

EUSTACHIO CAZZORLA

● **MONOPOLI.** Protestano i residenti di via Pesce. Strada pericolosa, quella che immette sulla via per Castellana, «una roulette russa per bimbi e anziani che l'attraversano strada» sintetizza **Claudio Vino**, 39 anni, di Bari ma residente in quella via dal 2011, quando un anziano signore venne investito da un'auto e rischiò di morire. «Non possiamo essere noi cittadini a dover litigare con l'automobilista di turno, o ancora peggio attendere che ci scappi qualche altro incidente con gravissime conseguenze per i pedoni» specifica Vino che ha promosso una petizione fra gli abitanti della zona.

Non solo una petizione vecchio stampo, su fogli di carta distribuiti fra i negozianti, ma anche in internet sul sito www.charge.com. Il tratto di strada ritenuto pericoloso è quello compreso fra le due rotonde, quella di Sant'Anna e quella del Polivalente. Un tratto con pini dalla folta chioma, utilizzati come spartitraffico per una pista ciclabile realizzata a fine anni '80 e di fatto mai utilizzata. «Il complice degli automobilisti indisciplinati è il buio - rilancia Vino -. Non potano i pini da molto tempo, qualche lampadina non funziona, l'automobilista ha l'alibi dalle 18 in poi quando tutto è buio. Negli ultimi 3 anni la popolazione è cresciuta nei dintorni, hanno costruito palazzi e aperto negozi, c'è più movimento di pedoni e quindi di traffico di autoveicoli, aumenta il pericolo che qualcuno venga investito».

Ed è già successo. L'episodio più grave il 12 febbraio del 2010 quando due ragazzini di 12 anni vennero investiti su via Pesce poco prima dell'incrocio di via Verdi, mentre attraversavano la strada, da una vettura il cui conducente si dette alla fuga. I due ragazzini riportarono diverse fratture. I carabinieri della locale Compagnia rintracciarono il responsabile a Conversano.

La raccolta di firme è una petizione popolare da presentare al sindaco **Emilio Romani** per chiedere l'installazione di due dissuasori di velocità proprio nel tratto più pericoloso di via Amleto Pesce. «Infatti - scrive Vino - nonostante le strisce pedonali non vi è nessun automobilista che rispetta i limiti di velocità. Specie di sera».

Il comandante della polizia locale, il maggiore **Michele Palumbo**, risponde da queste pagine: «non è possibile metterli, c'è una Circolare del ministero del 2008 che spiega nei dettagli il perché e la pericolosità dei dissuasori, cercheremo soluzioni alternative, con l'uso di segnaletica orizzontale e verticale che invita gli automobilisti alla prudenza, sempre compatibilmente con le priorità delle altre cose da fare».

Ma Palumbo spiega inoltre che «alcuni Comuni realizzano manufatti stradali, tipo piastrellature che creano un dislivello per un attraversamento pedonale, ed è l'ufficio tecnico del Comune, spiega la Circolare, che deve farsi carico della progettazione e compatibilità, che non crei pregiudizio per gli utenti della strada, comunque il Comune rimane responsabile in caso di danno ai veicoli».

I dossi rallentatori sono pericolosissimi. Si pensi a un'autoambulanza che dovesse attraversarli a tutta velocità. Rischierebbe di sbandare con altri seri problemi di sicurezza. «Quei dossi rallentatori - rimarca Palumbo - si possono realizzare solo nelle aree residenziali con un'entrata e un'uscita di valenza pubblica». C'è chi propone quindi dei «rallentatori luminosi», non solo riflettenti.



I RISCHI La strada è stata spesso teatro di investimenti di pedoni

MOLA DI BARI CRESCE IN CITTÀ IL NUMERO DEI POVERI CHE NON RIESCONO A METTERE INSIEME IL PRANZO E LA CENA. LE INIZIATIVE DEL COMUNE

La solidarietà tra i banchi di scuola

Colletta alimentare promossa dai volontari di «Celeste Anas» e scuole «da Vinci-Maiorana» e «Tridente»

ANTONIO GALIZIA

● **MOLA DI BARI.** Cresce il numero dei poveri che non riescono a mettere insieme il pranzo e la cena. Da qui l'iniziativa di un gruppo di volontari dell'associazione «Celeste-Anas» (Associazione nazionale di azione sociale) e degli studenti dell'Istituto comprensivo «da Vinci-Maiorana» e dell'Istituto professionale per il turismo «Tridente» di Mola, di promuovere una colletta alimentare. «Dona una parte della tua spesa» è lo slogan adottato dai giovani, che si sono rimboccate le maniche e hanno avviato la raccolta di cibo e alimenti per aiutare le famiglie in difficoltà. Una risposta concreta, la loro, alle difficoltà che stanno attanagliando tantissime famiglie di Mola.

Non solo appelli alla solidarietà, dunque, ma im-

pegno vero, quello messo in pratica dai ragazzi dell'associazione presieduta da **Pietro Chiarelli** e dal suo vice **Mimmo Colella**. I volontari stanno facendo questo per andare incontro a chi non riesce a vivere con soli 250 euro al mese (a Mola sono tanti). Sono ragazzi che si sono offerti spontaneamente per prestare il loro aiuto e, in questi giorni, stanno distribuendo gli alimenti raccolti nei supermercati e donati da tanta gente di buona volontà a decine di persone che non hanno i soldi per comprare il cibo per sé e i propri figli. Anche a Mola il numero delle famiglie in difficoltà è in crescita. Lo stesso Comune garantisce quotidianamente un aiuto alle persone bisognose. Ma le richieste aumentano di giorno in giorno: «Ce ne pervengono per pagare bollette - spiega il consigliere comunale delegato ai servizi sociali

Sabino Iacovello - ma anche per fare la spesa, per un posto di lavoro, anche precario».

Nell'ultimo anno le domande di aiuto si sono quasi raddoppiate. Quasi 500, stando alle cifre ufficiali, le famiglie molesi che vivono in una situazione di grave povertà. Cui vanno aggiunti i nuovi poveri, coloro che pur lavorando, con uno stipendio basso non riescono comunque a chiudere il mese o affrontare improvvise emergenze economiche. L'impegno dei volontari, unito a quello della Caritas, delle Vincenziane, delle parrocchie della città, è dunque importante: «Con l'entusiasmo della nostra prima colletta alimentare - spiega Chiarelli - abbiamo deciso di promuovere altre iniziative come la lotteria per la raccolta di fondi per l'acquisto di un defibrillatore e una nuova raccolta alimentare che avrà luogo sabato 6 dicembre».



Un suggestivo scorcio di Polignano

POLIGNANO UN GRUPPO DI TOUR OPERATOR INTERNAZIONALI VERRÀ IN VISITA NELL'AMBITO DI «BUY PUGLIA»

Turismo, la città si candida per l'itinerario «Romantic»

● **POLIGNANO.** Farà tappa in città un gruppo di tour operator internazionali giunti a Bari in occasione della seconda edizione di «Buy Puglia-Meeting & Travel Experience». Com'è noto, da ieri al 1 novembre, Bari ospiterà questa iniziativa che, organizzata dall'Agenzia regionale del Turismo Pugliapromozione e dall'assessorato regionale al Mediterraneo, permetterà ai buyer internazionali di conoscere l'offerta pugliese dei diversi pro-

dotti turistici regionali.

L'evento internazionale di Business Meeting (il workshop B to B) si svolgerà giovedì nella Fiera del Levante di Bari, padiglione 18, offrendo l'opportunità al sistema delle imprese pugliesi di presentare la propria offerta a una selezione di operatori esteri provenienti dai principali mercati europei ed extraeuropei. In attesa di tale evento, i tour operator giunti in Puglia parteciperanno ai diversi iti-

nerari predisposti da Pugliapromozione. L'itinerario «Romantic», che ripercorre i luoghi sentimentali e pittoreschi uniti alle strutture particolarmente rivolte al segmento wedding, farà tappa anche a Polignano, così come richiesto dal sindaco **Domenico Vitto**. Oggi e domani, i tour operator stranieri arriveranno a Polignano, alle 9.15, per visitare con il riscio il centro storico. Alle 10 è prevista una visita in caicco con partenza e rientro nel porto. Alle 13, sulla terrazza dell'architetto Peppino Campanella, ci sarà un light lunch organizzato da alunni e docenti dell'Istituto alberghiero «Consoli» di Castellana, Sezione associata di Polignano, diretto da **Giuseppe Verni**. Nel pomeriggio il gruppo si sposterà a Monopoli per la visita del centro storico e un drink sulla terrazza del Castello. [patrizia grande]

CONVERSANO IL PRIMO CITTADINO (PER ORA) RESPINGE AL MITTENTE LA RICHIESTA DI «CONVERSANO CITTÀ APERTA»

Registro unioni civili il sindaco prende tempo

Lovascio: «Non è questione ideologica: la legge non lo prevede»

Gianluigi Rotunno: «Si tratta di una proposta che già altri Comuni hanno attuato per dare dignità e diritti a chi in questo momento non ne ha»



«PER ORA NO» Il sindaco Giuseppe Lovascio

ANTONIO GALIZIA

● **CONVERSANO.** Un Registro comunale delle Unioni civili (Ruc) che estenda i diritti alle coppie di persone conviventi, anche dello stesso sesso. E' quanto propone il movimento civico «Conversano Città aperta» che domani, alle 18,30 nei saloni di Vita Pugliese) presenterà in conferenza stampa la proposta per l'«istituzione - spiega il capogruppo del movimento, **Gianluigi Rotunno** - del Registro, che sottoporremo all'attenzione della prima commissione consiliare, iscrivendola all'ordine del giorno, quindi al sindaco, a tutti i consiglieri comunali cui chiediamo di condividere questa proposta già attuata da tanti comuni italiani per dare dignità e diritti a chi in questo momento non ne possiede, pur coabitando e condividendo affetti con altra persona».

L'iniziativa, tiene ad evidenziare il capogruppo, «non ha carattere ideologico, ma è basata solo su effetti amministrativi possibili che sono tanti e che vanno dai problemi di assistenza durante le malattie a quelli della casa e a tanti altri ancora». A questo proposito, Conversano Città aperta cita il comma 1 del Dpr 223 del 1989 che intende agli effetti anagrafici come famiglia «un insieme di persone legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela o da vincoli affettivi coabitanti o aventi dimora abituale nello stesso Comune».

E' partendo da questo presupposto

che secondo il movimento civico va istituito a Conversano il Registro delle unioni civili, adeguando la città ad altre amministrazioni locali (in Puglia, tra gli altri, i comuni di Bari, Trepuzzi in provincia di Lecce, San Ferdinando di Puglia nella provincia Bat, cui si aggiungono altre municipalità che hanno approvato ordini del giorno e si apprestano a regolamentare il registro) che hanno già preso decisioni autonome in questa direzione. L'obiettivo è, dunque, fare in modo che la giunta e il Consiglio del Comune di Conversano amplino i servizi, cui potranno accedere gli iscritti al Registro, aprendo così una pagina storica per i cittadini di Conversano.

All'insegna della massima cautela, la dichiarazione del sindaco **Giuseppe Lovascio** (Nuovo centro destra): «Noi non intendiamo istituire il Registro delle unioni civili non per una questione ideologica ma semplicemente perché non è previsto dalla legge. In questo senso attendiamo - aggiunge - l'attuazione di una norma che chiarisca e dia dignità a queste posizioni». Al di là, però, dei tempi sempre lunghi del Parlamento, che da anni discute di queste opportunità senza legiferare, già esistono secondo i promotori conversanesi della istituzione del Ruc, sufficienti strumenti giuridici affinché i diritti delle famiglie e delle coppie di fatto trovino una tutela efficace e concreta, di cui non tutti sono a conoscenza.



NOICATTARO DA OGGI SARÀ POSSIBILE LA RISCOSSIONE. SOSTEGNO PER I LIBRI SCOLASTICI

TRIGGIANO LA SCUOLA ELEMENTARE IMPEGNATA CON «MULTICOOKING»

In arrivo i contributi per gli affitti boccata d'ossigeno per 70 famiglie

L'integrazione con la cucina progetto alla «Giovanni XXIII»

VITO MIRIZZI

● **NOICATTARO.** Per circa settanta famiglie sono arrivati i contributi per il sostegno al canone di locazione. Da oggi sarà possibile la riscossione. I beneficiari (il cui elenco è stato pubblicato sul sito istituzionale del comune con le sole iniziali per ragioni di privacy) devono recarsi, muniti di documenti di riconoscimento in corso di validità, presso la Banca popolare di Bari, tesoriere dell'ente, in via Principe Umberto.

«Un aiuto notevole per i cittadini nojani - commenta **Arcangelo Porrelli** - consigliere comunale di «Nojani, la città che vogliamo» nonché segretario locale della Uil - che nel 2014, con gli eventi atmosferici, stanno attraversando un'annata catastrofica, non riuscendo nemmeno ad arrivare a 52 giornate di lavoro nel settore agricolo. Da apprezzare il sostegno economico da parte della Regione attraverso i comuni con questo contributo».

Il valore del contributo arriva fino a circa mille euro per richiedente ed è stato determinato in base ai criteri di selezione, tra cui reddito e condizione occupazionale. Per un contributo che si sblocca, tuttavia, ce n'è un altro che invece da tempo è riscuotibile ma gli aventi diritto si sono «dimenticati» di andare ad incassarlo. Si tratta del sostegno per l'acquisto dei libri scolastici. Un «paradosso» che ha spinto Palazzo di città a pubblicare un avviso sulla prima pagina del sito istituzionale. «Si fa presente - si legge nel comunicato - che molte famiglie non hanno ritirato le somme che sono state assegnate per l'acquisto dei libri scolastici, relativamente all'anno scolastico 2013/2014, presso la Tesoreria comunale, giusta man-



dato di pagamento n. 1083/2014. Ad ogni buon conto, per qualsiasi informazione potranno rivolgersi all'Ufficio Pubblica Istruzione in via Positano n. 6 - Palazzo della Cultura».

Dimenticanza o scarsa informazione? Molto probabilmente i beneficiari avevano «perso» le speranze o ritenuto che le lungaggini burocratiche non avrebbero sbloccato la situazione prima di un certo lasso di tempo, non propriamente breve. Ora il Comune li ha avvisati con un «proclama» pubblico dopo che la banca fiduciaria ha avvertito l'ente dell'anomala giacenza di diversi contributi non riscossi. Anche questa, in tempi di crisi, è una «notizia».

CONTRIBUTI
Da oggi sarà possibile riscuotere i fondi destinati alle famiglie a basso reddito per i canoni di locazione

● **TRIGGIANO.** L'integrazione attraverso la cucina multi-etnica. Questa la finalità del progetto «Multicooking», presentato dall'associazione di promozione sociale «Mama Happy-Centro servizi famiglie accoglienti» di Bari, in corso di realizzazione nella scuola elementare statale «Giovanni XXIII», col patrocinio e il sostegno finanziario del Ministero della Pubblica Istruzione e dell'assessorato comunale alla pubblica istruzione.

Il programma dell'iniziativa, esposto nei giorni scorsi presso la sede della scuola elementare, ha visto la partecipazione e l'intervento della neodirigente scolastica del secondo circolo, prof. **Giusy Morano**, della docente di riferimento, **Silvana Corvino**, dell'assessore alla pubblica istruzione, **Piero Caringella**, delle dott. **Valentina Colonna** e **Simona De Ruvo**, rispettivamente presidente e responsabile del progetto «Mama Happy», della mediatrice culturale, dott. **Angela Martiradonna**, e della responsabile della società di catering, dott. **Rosella Armenise**. Presenti, inoltre, le mamme straniere e italiane protagoniste del progetto, insegnanti e altri soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto.

La dirigente Morano, nel ricordare che sono ben 25 gli alunni stranieri che frequentano la scuola, ha accolto di buon grado la proposta «perché si realizzi una effettiva integrazione della famiglie sia sul piano scolastico che delle relazioni sociali, con i positivi riflessi sul benessere degli alunni, scongiurando rischi di emarginazione». Le ha fatto eco la responsabile dell'associazione, **Valentina Colonna**, che ha precisato come «obiettivo degli incontri (cinque della durata di due ore per 30 mamme, 15 straniere e 15 italiane, ndr) sarà quello di fornire alle mamme straniere strumenti linguistici e socio-culturali utili alla loro integrazione nel tessuto sociale di ap-



INTEGRAZIONE La presentazione del progetto

partenza nell'ottica di un miglioramento della comunicazione con la scuola, con le altre famiglie e con tutti i servizi del territorio».

L'assessore Caringella, anche in qualità di responsabile delle politiche sociali ha sottolineato «la valenza del progetto che ha finalità scolastiche e sociali in una società che si avvia a diventare sempre più multi-etnica e multiculturale». Caringella ha anche ricordato le azioni a favore della genitorialità previsti dal Piano sociale di zona 2014-16, approvato di recente. La mediatrice culturale **Angela Martiradonna** ha posto l'accento sulle «ricette come espressione della storia». Il «clou» sarà costituito dall'incontro a scuola, in cui saranno realizzati i piatti tipici. [v. mir]

ALBEROBELLO LE TASSE E TRIBUTI DOVREBBERO INCIDERE PER CIRCA 6 MILIONI DI EURO. SODDISFATTO IL SINDACO LONGO

Entrate previste 20 milioni il consiglio vara il bilancio

Ok anche il piano delle opere pubbliche ma l'opposizione vota contro

VALENTINO SGARAMELLA

● **ALBEROBELLO.** Approvato, nel corso dell'ultimo consiglio comunale, il bilancio di previsione 2014. Sul fronte delle entrate, il Comune prevede di incassare in totale 20 milioni 907mila euro circa. Tra le voci rilevanti, dall'insieme di tasse e tributi 6 milioni 584mila euro. Tutte le altre entrate, rivenienti da rette, tariffe canonici, affitti, sponsorizzazioni, ossia le entrate extratributarie, ammontano a un milione e 159mila euro.

L'ente pensa di incassare da vendite di beni, riscossione di crediti e trasferimenti di capitale 8 milioni 500mila euro. Tra le voci importanti in uscita, la spesa corrente, per il funzionamento della macchina amministrativa è pari a 8 milioni 47mila euro. Il Comune prevede di spendere per il 2014 in investimenti, spese legate soprattutto alle opere pubbliche, 8 milioni 771mila euro. Le spese previste per il rimborso prestiti sono 2 milioni 565mila euro. Approvato anche il piano delle opere pubbliche annesso al bilancio. Il sindaco, **Michele Longo**, nella sua relazione, ricorda che «si è provveduto e si sta provvedendo alla manutenzione delle strade con la chiusura di numerose buche per l'abitato, al ripristino dei marciapiedi, al ripristino di griglie di scolo delle acque».

L'elenco delle opere pubbliche prevede la ristrutturazione del campetto di Pudicino, la realizzazione una piazzetta in onore di San Luigi Guanella, nelle vicinanze di Casa Sant'Antonio. E ancora i lavori di efficientamento energetico della scuola elementare «Morea», prevista la ristrutturazione dell'intero edificio. «Stanno per iniziare i lavori al vecchio mercato coperto dice il sindaco - un intervento mirato anche a scopi sociali, con laboratori di musica, disegno, sala computer, sala ginnica, spazi per la so-



BILANCIO È arrivato l'ok del consiglio comunale, si prevedono entrate per 20 milioni di euro

cializzazione». L'opposizione ha votato contro il bilancio. Il gruppo «Alleanza per Alberobello». In una dichiarazione, i 5 consiglieri precisano: «riteniamo che il consigliere **Cosmo Perta** non possa legittimamente partecipare alla votazione». Vediamo perché. «Per più di due anni, Perta ha operato sostanzialmente in regime di incompatibilità. Lo si evince chiaramente dalla sentenza del Tar Puglia n. 745 del 2014».

L'ex assessore aveva fatto approvare una delibera sulle aree di sosta per camper essendo egli in passato amministratore di una impresa che si occupa di parcheggi per camper. Per la

minoranza di centrosinistra, il problema «non può eliminarsi con le semplici dimissioni del Perta dalla società de quo, stante la sua posizione professionale e lavorativa ultraventennale». Inoltre, «il consiglio comunale risulta essere inadempiente: benché vi sia stata da parte dei consiglieri di minoranza segnalazione formale della situazione di incompatibilità del consigliere Perta, alcuna iniziativa è stata presa a riguardo». Il gruppo ha chiesto al consigliere Perta di non partecipare al voto ed al segretario comunale di inviare la dichiarazione di voto al Prefetto.



UNIONI CIVILI

Il movimento «Conversano città aperta» ha lanciato la proposta per la istituzione del registro

ACQUAVIVA DAVIDE CARLUCCI E FRANCESCO BRUNO NON NEGANO LA PRESENZA DI RIFIUTI: «MA IL DEGRADO È IN ALCUNE ZONE PERIFERICHE»

«Città sporca? La colpa non è nostra»

Sindaco e assessore all'Ambiente respingono le accuse: «L'azienda incaricata ha pochi mezzi e personale»

● **ACQUAVIVA.** Il sindaco **Davide Carlucci** e l'assessore all'ambiente **Francesco Bruno** respingono le accuse di città-sporcacciona. «Sulla questione rifiuti ad Acquaviva bisogna fare ancora molto - affermano in una nota -. Ma come amministratori riteniamo di avere la coscienza a posto. La situazione di degrado ambientale è localizzata ad alcune parti periferiche dell'abitato, particolarmente soggette ad abbandono di rifiuti di ogni genere in prossimità dei cassonetti».

«Viale della Repubblica e piazza Castellaneta - si legge nella nota - infatti, bersagli preferiti di comportamenti deprecabili, proprio per queste criticità, sono stati in passato oggetto di manifestazioni dimostrative di pulizia da parte degli amministratori comunali. Su queste zone sono organizzate periodiche pulizie straordinarie da parte della ditta incaricata all'igiene urbana ed è in valutazione l'adozione di sistemi di controllo delle aree con impianti di videosorveglianza, che stigmatizzerebbero il ripetersi di questi fenomeni. Altre situazioni presenti nell'abitato, certamente meno eclatanti, sono riconducibili allo stato attuale di gestione del servizio di igiene urbana e da come questo si sia protratto storicamente fino ad oggi».

«E' utile rammentare - affermano sindaco e assessore - che questo servizio, gestito dalla Lombardi Ecologia, è stato appaltato alla ditta nel 1997 ed è scaduto contrattualmente nel 2003. Da allora il servizio è andato in proroga di anno in anno, senza che nessuna delle amministrazioni succedutesi si sia preoccupata di indire una nuova gara d'appalto. Nel 2012 il Comune ha rinegoziato con la ditta alcuni aspetti contrattuali che hanno portato al blocco della sostituzione del personale messo a riposo (per pensionamento o licenziamento) ed alla riduzione dei servizi previsti dall'originario capitolato. Attualmente l'azienda opera con tre operatori in meno rispetto al dicembre del 2013. Dal 2013 il rapporto con la Lombardi Ecologia è legato ad ordinanze sindacali, che costringono la ditta a svolgere il servizio in

maniera continuativa, in considerazione del fatto che ai Comuni è stato vietato dalla legge regionale 24/2012 il potere di appaltare in forma singola i servizi di igiene urbana, dovendolo fare nei rispettivi Ambiti di raccolta ottimali.

«Oggi pertanto - affermano Carlucci e Bruno - per tutte le motivazioni innanzi citate, il servizio viene svolto con mezzi e attrezzature obsolete ed in cattivo stato di manutenzione, con un numero di personale sottodimensionato, con una ditta in contenzioso ed in difficoltà societaria e con un rapporto in forma coatta. La responsabilità politica di questo stato di cose è

IGIENE URBANA

Il sindaco Carlucci e l'assessore Bruno non ci stanno all'accusa di un'Acquaviva «sporcacciona». Le situazioni più delicate sarebbero localizzate nella zona fi viale della Repubblica e piazza Castellaneta. La ditta incaricata del servizio, inoltre, opera con meno mezzi e personale



delle precedenti amministrazioni comunali che hanno concesso proroghe ingiustificate alla continuazione del servizio. Questa amministrazione comunale, dall'atto del suo insediamento, ha riportato fra le priorità imprescindibili quella dell'igiene urbana ed ha contribuito in maniera rilevante ad accelerare i processi nell'Aro Ba 5, consentendo a questo ente di bandire una nuova gara. Tuttavia, come ben sa il presidente del consiglio comunale **Francesca Pietroforte**, che ha commentato l'articolo della «Gazzetta», i tempi della procedura di gara non sono comprimibili. Essi sono dettati dalla legge».

SANTERAMO INIZIATIVA LIONS

Femmicidio, il coraggio di rompere il silenzio questa sera un incontro

ANNA LARATO

● **SANTERAMO.** «Il femmicidio: il coraggio di rompere il silenzio» è questo il tema centrale del meeting di scottante attualità per contrastare la cultura alla base del femminicidio e della prevaricazione. L'incontro si terrà oggi a partire dalle 18.30 nella sala conferenze «Padre Nicola Giandomenico» di Palazzo Marchesale. Ad organizzarlo il Lions club presieduto da **Francesca Santoro**, in collaborazione con il club Femminile dell'amicizia presieduto da **Angela Disanto**, la libreria «L'edicola di via Roma» di **Giusy Ritrovato** e dall'associazione «CittadinanzAttiva» referente **Mino Ferrolletti**.

Un appuntamento importante, aperto a tutta la città con relatori noti ed esperti, per trattare della violenza di genere sotto diversi aspetti e con diversi punti di vista. Al tavolo dei relatori **Gabriella Eletti** avvocat penalista e **Nicola Bonvino**, responsabile Cdt (Centro diagnostico terapeutico Casa Circondariale di Bari) e **Rosa Maria Scorese**, sorella di Santa Scorese, la giovane donna che circa vent'anni fa venne uccisa da uno squilibrato. Rosamaria Scorese da anni si dedica a far conoscere la storia di sua sorella per far comprendere quanto sia importante tutelare le donne, difenderle dalla violenza omicida, attraverso leggi sempre più sensibili. Venti anni fa, Santa purtroppo perse la vita per mano di un uomo che da anni la molestava.

Un fenomeno in costante crescita quella della violenza sulle donne, grave violazione dei diritti umani e principale causa di morte e di invalidità per le donne in età compresa tra i 16 anni e i 44 anni e parlarne è il primo passo per combattere l'indifferenza e il silenzio che lo alimentano. Dall'omicidio di Santa Scorese, in Italia sono state assassinate oltre 2.200 donne. Numeri che non possono essere più tollerati.

CORATO GIÀ RACCOLTE 20 ADESIONI DI FAMIGLIE RESIDENTI. MAURIZIO QUINTO, UNO DEI PROMOTORI: «CERCHIAMO IL DIALOGO CON IL COMUNE»

Sicurezza del centro storico nasce un comitato spontaneo

L'organismo punta a ridurre i rumori della movida e a valorizzare il commercio

TERLIZZI E CORATO

Cercansi coperte per i migranti

Con l'inizio della campagna olivicola, nella città dei fiori si è resa evidente l'emergenza accoglienza dei migranti presenti in paese per la raccolta dell'oro verde. I lavoratori agricoli comunitari ed extracomunitari giunti in paese hanno iniziato a soggiornare nell'ex casa di riposo e scuola dell'infanzia «Michele De Napoli» di via Pasquale Fiore, messa a disposizione dall'amministrazione comunale.

Una vera e propria manna per i braccianti olivicoli che hanno trovato un tetto in concomitanza con il repentino abbassamento delle temperature. Per consentire loro di potersi riscaldare con delle coperte, il collettivo antirazzista Car, «Corato against racism», ha attivato a Corato tre punti di raccolta. Il primo nella sede dell'associazione «Collettivamente» di via Medici, dove i cittadini potranno donare coperte dalle ore 16 alle 19, dal lunedì al venerdì; il secondo all'Archi di piazza Savoia, aperta al pubblico dalle ore 19; il terzo nella sede di via Don Minzoni della Caritas, aperta al pubblico il lunedì e il mercoledì dalle 18,30 alle 21.

«Servono coperte, materassi e generi di prima necessità - scrivono dal Car di Corato - per consentire una permanenza dignitosa a questi ragazzi. Il brusco calo delle temperature ha reso impellente questa misura e rende necessaria l'attivazione della solidarietà diffusa». Il collettivo Car, infine, conclude ringraziando l'Archi «La Locomotiva» e l'associazione «Collettivamente» «per la tempestiva collaborazione, invitando tutte le realtà associative ad attivarsi nella raccolta delle coperte». [massimo resta]



Un gruppo di migranti

● CORATO. I residenti nel centro storico danno vita a un comitato per prevenire l'eccessivo traffico e il rumore notturni dovuti alla movida e soprattutto per elevare il livello di sicurezza nel quartiere cosiddetto delle «Quattro Torri». Un gruppo di abitanti ha deciso di far valere le proprie ragioni mettendo in pratica il divieto «l'unione fa la forza».

Spiega il professor Maurizio Quinto, uno dei promotori: «La nascita dell'organismo spontaneo è in evoluzione. Al momento contiamo su circa 20 adesioni da parte di altrettanti residenti. L'iniziativa - racconta - prende le mosse da chi vive in piazza Di Vagno e va man mano espandendosi».

Intanto è stato già coniato l'indirizzo di posta elettronica comitatocentrostoricocorato@gmail.com cui i cittadini possono girare eventuali adesioni o segnalare criticità e proposte. Un'iniziativa analoga c'era già stata, risale a luglio del 2011, con 35 adesioni. Ma a quanto pare poi quel comitato rimase sostanzialmente sulla carta.

«L'idea che vorremmo perseguire - continua il professor Quinto - è di creare un gruppo di persone che, impegnandosi per il rione anche mettendo a frutto le loro esperienze di vita, possano contribuire a mi-

gliorare la vivibilità del quartiere, rendendolo fruibile a tutta la cittadinanza». Insomma «da centro di raccolta delle situazioni critiche, delle inefficienze, degli abusi - esemplifica con efficacia il cittadino - vorremmo che diventasse organo propulsore di iniziative a favore della sua rinascita».

Il comitato che si sta formando si prefigge di dialogare con le istituzioni. «Ci riproponiamo di inviare proposte concrete all'amministrazione comunale, da condi-

videre con la gente del posto e, perché no?, anche con i commercianti e gli artigiani. Saremmo lieti - auspica il promotore - se diventasse un organo con il quale confrontarsi per vivere meglio tutti, compresi i non residenti».

IL NODO VIABILITÀ

Tra gli obiettivi, facilitare l'accesso alle persone disabili

Per il momento hanno aderito all'organismo solo famiglie di residenti. «L'obiettivo - ribadisce Quinto - è avviare a stretto giro un dialogo con i commercianti, nei quali abbiamo già trovato una sponda, perché se il centro si spopolasse il volume dei loro affari subirebbe un calo. A questo proposito molti di loro vorrebbero che la zona a traffico limitato iniziasse alle ore 20, per consentire agli avventori non residenti di poter fare compere». Ma d'altra parte «alcuni negozianti si augurano che il centro antico possa ripopolarsi al punto da di-



ventare un mercato a sé stante, in modo da poter interdire la zona ai veicoli 24 ore su 24».

Infine la sintesi dei problemi. «Sono molteplici, da quelli di natura igienico-sanitaria a quelli legati alla sicurezza e alla pubblica incolumità. La vivibilità della zona è molto precaria. Proprio ieri (domenica per chi legge, ndr) c'è stata una zuffa fra giovani. Con gli animi alterati da qualche bicchiere di troppo è facile che il clima si surriscaldi. Poi abbiamo seri problemi di viabilità, carrabile e pedonale, fortemente compromessa anche per le persone disabili». [red.cro.]

RUVO STAMATTINA DALLE 9 L'INIZIATIVA PROMOSSA DA LEGAMBIENTE, CON 460 ALUNNI

BITONTO FA DISCUTERE L'INIZIATIVA DEL COMUNE E DEL GAL PER IL VENERDÌ E IL SABATO SERA

I bambini ramazzano le scuole dando l'esempio agli adulti

A fare la pizza? Ci vado in bici Già pronte 60, l'uso è gratuito

● RUVO. Secondo appuntamento con «Puliamo il mondo», l'iniziativa di volontariato promossa da Legambiente e realizzata in collaborazione con l'Anci, l'Associazione nazionale comuni italiani.

Stamattina, dalle ore 9, gli studenti del II circolo «San Giovanni Bosco» saranno in strada per ripulire aiuole e marciapiedi da cartacce e rifiuti.

L'obiettivo dell'iniziativa è replicare il successo del 10 ottobre scorso, quando in strada sono scesi i giovanissimi alunni del I circolo «Giovanni Bovio»: pur in ritardo rispetto al calendario promosso da Legambiente, l'amministrazione comunale di Ruvo e le scuole della città non hanno voluto perdere l'occasione per una lezione, davvero alternativa, di educazione civica e ambientale. Per la mattinata di oggi è previsto il coinvolgimento di circa 460 alunni che avranno il compito di ripulire lo spazio antistante l'edificio scolastico, gli spazi esterni del plesso della scuola d'infanzia «Disney», l'esterno e l'interno del plesso di via Dell'Aquila e tutta piazza Bovio.

I bambini saranno coordinati dagli operatori del centro di educazione ambientale Ophrys, d'intesa con l'assessore all'Istruzione del Comune e con il comando di Polizia municipale.

«Poche iniziative - commenta a riguardo l'assessore



RUVO Un momento del precedente appuntamento di «Puliamo il mondo»

all'Istruzione, Elisabetta Altamura - sono in grado di coniugare educazione civica e rispetto dell'ambiente con così tanta efficacia come «Puliamo il Mondo». Ed è per questo che quest'anno abbiamo aderito con convinzione alla manifestazione. Ringrazio per lo spirito di collaborazione i presidi e gli insegnanti delle scuole coinvolte - aggiunge l'amministratrice cittadina - ma ringrazio soprattutto i ragazzi per l'entusiasmo e l'impegno dimostrati. La cura degli spazi pubblici è il primo passo per costruire in questi giovani cittadini il senso civico e l'amore per la propria città».

Nel recente week end destinato a «Puliamo il mondo», a fine settembre, Legambiente ha coinvolto in tutt'Italia 600mila volontari, dei quali la metà studenti, che hanno partecipato alla manifestazione, giunta alla 22esima edizione.

Oltre ai volontari, 30 associazioni e 50 aziende hanno dato il loro contributo per la buona riuscita della manifestazione attivata in oltre 1.700 comuni d'Italia per la bonifica di 4mila località disperse, che sono state ripulite, per un week end almeno, da rifiuti di ogni genere. E un esempio per gli adulti è venuto proprio dai più piccini. [enrica d'acciò]

ENRICA D'ACCIÒ

● BITONTO. È proprio vero che pedalare costa. Secondo Palazzo Gentile, almeno 249 euro a bicicletta, per un totale di 15mila euro di bici da condividere, o meglio da affittare, per poco più di 10 ore la settimana.

Sono i numeri presentati nei giorni scorsi dal vicesindaco, con delega alla Mobilità sostenibile, Rosa Calò, per il progetto «Servizio Pubblico Bici» finanziato dal Gal, il Gruppo d'azione locale «Fior d'Olivio». «Un progetto in fase di sperimentazione, tutto da migliorare e potenziare», precisa il numero due del Comune. Ma che lascia, al momento, spazio a qualche dubbio.

Le bici sono 60 in tutto, 30 modello city bike, 30 modello «Graziella», pieghevoli e, al momento, tutte parcheggiate al comando della Polizia municipale. L'intenzione è utilizzarle per un servizio di noleggio, da attivare il venerdì e il sabato, dalle 20,30 a mezzanotte e mezza, a servizio della movida del fine settimana.

Tre le ciclo-stazioni previste: al Park & Ride di via Messeni, nella biblioteca comunale (centro storico) e nell'atrio del plesso scolastico di San Pietro, dove sarà attivata anche la ciclo-officina per la manutenzione ordinaria e straordinaria.

A queste postazioni si dovrebbero aggiungere due ciclo-stazioni nelle frazioni, a Mariotto e a Palombaio, e altre due al servizio delle stazioni ferroviarie della Bari Nord. Le bici non hanno tessere elettroniche né chiavi meccaniche né altro sistema di



BITONTO Alcune delle 60 biciclette per l'uso gratuito dei cittadini

controllo e, pertanto, non potranno essere utilizzate in condivisione ma soltanto a noleggio. In concreto, sarà necessario lasciare la propria carta d'identità e una cauzione di 10 euro per poter montare la bici pubblica che dovrà essere poi riportata nel luogo nel quale è stata prelevata.

Il servizio sarà dunque totalmente gratuito e, di conseguenza, senza introiti per l'amministrazione cittadina. Ma sono in molti a domandarsi se 250 euro non siano un po' troppo per una bicicletta? «Abbiamo acquistato tramite la piattaforma Mepa, il mercato elettronico per le pubbliche amministrazioni», precisa a riguardo Pasquale Castellano, della segreteria particola-

re del sindaco, che promette forum pubblici per condividere con i cittadini le scelte future sulla mobilità sostenibile.

«Il «Servizio Pubblico Bici» - commenta il vicesindaco Calò - è uno dei tasselli del progetto Vivi Bitonto, finanziato dal Gal per promuovere forme nuove per vivere la città. Insieme con le bici, è prevista l'attivazione di un taxi didattico, cioè un bus al servizio delle scuole, in particolare dei plessi delle frazioni, che assicurerà il collegamento con gli impianti sportivi». Anche in questo caso i servizi sono gratuiti. Resta poi da capire che cosa accadrà dopo il primo anno, quando il finanziamento del Gal non assicurerà più la copertura finanziaria.



CORATO
A sinistra
uno scorcio
del centro
storico.
Sopra
Palazzo
di città

MOLFETTA È DECOLLATO IL PROGETTO COMUNALE DI INCLUSIONE SOCIOLAVORATIVA DELLE PERSONE SENZA REDDITO

«Angeli custodi» in rosa proteggono gli scolari

Per evitare incidenti, 70 operatrici affiancano i vigili davanti ai plessi

LUCREZIA D'AMBROSIO

● **MOLFETTA.** Al via i cantieri di servizio. Settanta operatrici, da qualche ora, affiancano la Polizia municipale presidiando gli incroci e gli attraversamenti pedonali vicini alle scuole. L'assessore comunale alla Socialità Bepi Maralfa: «Coniughiamo il sostegno al reddito per le famiglie in difficoltà con un servizio alla cittadinanza», spiega. Questo perché, come è noto, nei cantieri di servizio trovano impiego persone che si trovano in una situazione di disagio economico notevole che hanno già usufruito di contributi economici comunali per il 2014 e quindi non possono riceverne altri se non a fronte di un servizio erogato.

«La scorsa settimana - continua Maralfa - le operatrici hanno partecipato a un'attività di formazione coordinata dal comandante della Polizia locale, capitano Gadaleta, e da altri vigili. Abbiamo dovuto vincere le resistenze iniziali e all'avviso pubblico, destinato ai 535 nuclei familiari che da luglio non hanno più beneficiato del contributo continuativo, hanno risposto in 130. Ma - aggiunge l'amministratore cittadino - c'è una terza finestra che sarà aperta dal 3 al 14 novembre e in effetti ai nostri uffici stanno già arrivando molte disponibilità». Quindi quanti per scetticismo o per scelta inizialmente hanno deciso di non ri-

spondere al bando potranno farlo già la prossima settimana.

Alla «chiamata alle arti» lanciata nelle scorse settimane dal Comune, oltre alle donne, hanno risposto anche quaranta uomini che saranno invece impiegati in affiancamento con gli operai dell'Ufficio tecnico, dell'Asm e della Multiservizi.

Il coordinamento è dell'assessore alla Cura della città, Marilena Lucivero, che fa sapere: «Stiamo definendo le convenzioni con le società partecipate e individuando i lavori di piccola manutenzione, ovvero riverniciatura, decapugliatura, giardinaggio e pulizia cui destinare i cantieri di servizio. Presto anche questa fase potrà partire», garantisce.

Il nuovo programma di inclusione sociolavorativa è realizzato dal Comune di Molpetto nell'ambito del Piano sociale di Zona. A disposizione 130mila euro.

«Sperimentiamo una rivoluzione copernicana del welfare di questa città - sottolinea soddisfatta il sindaco Paola Natalicchio - . Per la prima volta dopo troppi anni non ci sono più solo contributi a pioggia. Chi riceve un sostegno economico dal Comune deve dare in cambio un servizio alla città. Si passa dall'assistenzialismo puro alla sfida di riuscire ad attivare questa platea difficile attraverso percorsi di inserimento sociolavorativo».

GRUMO / Venerdì 31

Attualità di Machiavelli un convegno in libreria

■ Il Presidio locale del libro chiama a raccolta soci, appassionati e simpatizzanti della lettura. Appuntamento venerdì 31 ottobre, alle 18,30, alla libreria «Il Billini», dove in occasione del cinquecentenario de «Il Principe» di Machiavelli si terrà un incontro sul tema: «A 500 anni dal Principe di Niccolò Machiavelli. La Politica è morale?».

A cinquecento anni da «Il Principe» di Niccolò Machiavelli La Politica è morale?



GRUMO La locandina dell'evento

Conversazione con Pasquale Guaragnella, ordinario di Letteratura Italiana all'Università di Bari e segretario nazionale dell'Associazione degli Italianisti. Introdurrà il professor Raffaele Cavalluzzi.

«Vogliamo riflettere sull'attualità del pensiero di Machiavelli», dice Maria Amoruso, presidente del Presidio. E annuncia il prossimo appuntamento: la presentazione del libro di Giovanni Solimine intitolato «Senza sapere. Il costo dell'ignoranza in Italia», il 6 novembre nella Biblioteca comunale. [leo maggio]

PALO DEL COLLE SEQUITO DALLA MOBILE DA BARI. AVEVA ANCHE UNA PISTOLA

Un pony express della cocaina preso dopo lungo pedinamento

LEO MAGGIO

● **PALO DEL COLLE.** Girava per la provincia a consegnare droga a domicilio: con quest'accusa è stato arrestato un presunto spacciatore. Per detenzione e cessione di sostanze stupefacenti e per detenzione e porto di arma da fuoco clandestina con relativo munizionamento, e ancora per ricettazione, le manette sono scattate ai polsi di un commerciante di 34 anni, originario di Grumo Appula ma domiciliato a Modugno.

L'uomo, secondo la Polizia, commercializzava cocaina, consegnandola personalmente utilizzando una Fiat Bravo per i suoi spostamenti. È stato bloccato in flagranza di reato dagli agenti in seguito a una specifica attività investigativa condotta da personale della sezione specializzata della Squadra Mobile di Bari. Dopo una serie di appostamenti e pedinamenti,

il 34enne è stato dapprima individuato a Bari, nel quartiere Japigia, nei pressi del Polivalente, mentre consegnava involucri contenenti un grammo circa di cocaina a un giovane in cambio di denaro.



PALO La pistola sequestrata

Dopo un pedinamento di parecchi chilometri, l'uomo è stato fermato nei pressi di Palo del Colle dove, sottoposto a perquisizione, all'interno di un borsello è stato trovato in possesso di due involucri di cocaina del peso complessivo di un grammo circa, più 825 euro in contanti. Ancora, una pistola semiautomatica calibro 22 con matricola abrasa, completa di caricatore con sette cartucce, è spuntata dal vano del cambio dell'auto. In seguito a una perquisizione domiciliare, inoltre,

sono stati rinvenuti e sequestrati altri 13 involucri contenenti 101 grammi di cocaina e 1,65 grammi di marijuana, oltre a materiale per il confezionamento e alla somma di 1.600 euro.

MOLFETTA PERFORMANCE AL CONSERVATORIO DI BARI

Giovani pianisti da Guinness in 18 sullo stesso strumento

I molfettesi Angione e Landriscina nella squadra



IL TENTATIVO DI RECORD IN ATTESA DEL VERDETTO
Ecco i 18 pianisti attorno allo strumento «superaffollato»

● **MOLFETTA.** L'obiettivo è battere il record del mondo del «numero di pianisti che riescono a suonare sullo stesso pianoforte contemporaneamente». Due molfettesi, Carlo Angione, di 24 anni, e Nicolò Landriscina, di 18, cercano di entrare nel Guinness World Records. E così, lunedì 20 ottobre, al Conservatorio «Niccolò Piccinni» di Bari, con altri 16 musicisti, tutti attorno allo stesso pianoforte, con 36 mani, hanno eseguito il brano «Galop Marche» di Albert Lavignac, con la trascrizione di Angela Montemurro.

«L'idea del Guinness - spiega il giovanissimo Landriscina, studente del «Ferraris» di Molpetto - è nata quando abbiamo scoperto che 12 pianisti avevano stabilito il record per il maggior numero di musicisti che suonano contemporaneamente un pianoforte. Il record è stato poi battuto da un altro gruppo di 17 pianisti. Di conseguenza abbiamo deciso di superarli con un brano trascritto per 18». Un'idea originale, senza dubbio.

In attesa dell'esito della commissione per l'omologazione della prestazione da record, Nicolò deve accontentarsi, si fa per dire, di una pacca sulla spalla del dirigente scolastico, il professor Michele Vestito, orgoglioso del «suo» ragazzo. [l.d'a.]

le altre notizie

CORATO RUVO

PER RAGAZZI
Intercultura
concorso a premi

■ Anche i residenti a Corato e Ruvo potranno partecipare al concorso di narrativa a premi sulla intercultura intitolato «Il Centenario», promosso dal Centro Intercultura di Trani «al fine di stimolare e avvicinare i giovani ai temi della pacificazione». Il concorso coincide con i festeggiamenti per i 100 anni di attività ed è riservato ai giovani nati tra il primo luglio 1996 e il 30 giugno 2000, residenti a Trani, Corato, Ruvo, Bisceglie, Andria, Barletta, Margherita di Savoia e Trinitapoli. Info: 340/2216524.

ALLE 20 AL ROTARY
Missioni di pace
stasera un incontro

■ «Missioni di pace dell'Italia all'Estero: loro natura ed evoluzione» sarà il tema dell'incontro settimanale organizzato dal Rotary Club di Corato per stasera, alle ore 20, nella sede di larghetto San Benedetto 6. Relatore il generale Innocenzo Carriero, past presidente Rotary Club Bari Sud, già in servizio nell'esercito. Gli organizzatori ricordano che l'Italia è presente con i suoi uomini e mezzi in Europa, Asia e Africa e solo per l'ultimo semestre di quest'anno ha assunto impegni di spesa per queste missioni per un importo di 371 milioni 545mila 105 euro. A questa somma, fanno sapere i promotori, si aggiungono altri costi di natura assicurativa e di garanzia che, sempre e solo per il secondo semestre del 2014, ammontano a un milione 610mila euro.

BITONTO / Blitz della Polizia Lotta allo spaccio di droga, preso ragazzo-staffetta



BITONTO Il commissariato

■ Arresti e controlli contro lo spaccio da strada nel fine settimana. Gli agenti del commissariato di Bitonto, guidati dal dirigente Giorgio Oliva, hanno fermato e poi arrestato un incensurato 19enne, ritenuto uno dei ragazzi staffetta al servizio del giro della droga nella zona compresa fra via Messeni e via Larovere. Una serie di appostamenti e controlli, disposti attorno al complesso di edilizia popolare della zona, ha permesso di individuare un intenso viavai da una delle palazzine del complesso stesso. Fra i più assidui frequentatori il 19enne, che è stato fermato dopo una breve fuga all'uscita della palazzina. Il giovane aveva con sé 4 dosi di marijuana, già confezionate, per un totale di 12 grammi. Con ogni probabilità, questa è l'ipotesi della Polizia, il giovane aveva il compito di rifornire in strada altri spacciatori, portando loro piccoli quantitativi da vendere al minuto. Il 19enne, accusato di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti, è ora agli arresti domiciliari. [e.d'acc.]

ALTAMURA PRESENTATO NEL TEATRO MERCADANTE IL NUOVO MODELLO DI DIALOGO TRA CITTADINI-CONTRIBUENTI E PALAZZO DI CITTÀ

Basta code negli uffici comunali inaugurato il portale interattivo

È già in Rete «Altamura digitale»: vi si accede dal sito del Comune

● **ALTAMURA.** È on line «Altamura digitale», il nuovo sistema che modernizza i rapporti tra Comune e cittadini. Informazioni e certificazioni potranno essere visionate o scaricate direttamente dalla Rete, senza doversi recare presso gli uffici. Ieri la presentazione al Teatro Mercadante. E a giorni tutti i contribuenti riceveranno una lettera con le credenziali di accesso.

L'innovazione è stata tenuta a battesimo con un incontro pubblico organizzato dal settore Bilancio, finanze e programmazione del Comune e dalla società Servizi Locali spa, partner tecnologico che ha vinto la gara. Per la parte politica sono intervenuti il sindaco Mario Stacca e il senatore Antonio Azzollini, presidente della commissione Bilancio del Senato. Quest'ultimo ha tracciato una disamina delle leggi in materia fiscale che necessitano di una semplificazione per aiutare i Comuni e i cittadini a non entrare in confusione.

Il portale è stato presentato da Emanuele Carratta, consigliere di gestione di Servizi Locali, mentre il dirigente comunale Francesco Faustino ha presentato il percorso di modernizzazione avviato negli ultimi anni dal Comune. Un'attività che ha consentito di migliorare la riscossione attraverso l'incrocio di banche dati. Solo quest'anno c'è stato un recupero di 560mila euro per la Tarsu e di 130mila euro per l'Ici, a seguito di avvisi di accertamento.

Il passo nuovo è il portale. Si accede direttamente da quello comunale (www.comune.altamura.ba.it) con i codici che saranno comunicati per lettera. Fatta la registrazione, si riceve un'email di conferma. E poi si può cominciare a «dialogare», da casa o dall'ufficio, con un clic. Senza più doversi rivolgere agli uffici comunali che diventano sovrappollati soprattutto nei periodi in cui arriva la massa di notifiche di accertamento.

Per la parte dei tributi, sono varie le funzioni: si può controllare il rispetto delle scadenze dei vari pagamenti, regolarizzando subito eventuali situazioni a debito senza attendere accertamenti da parte del Comune; calcolare e stampare i bollettini Imu e Tasi e i duplicati di bollettini già emessi dal Comune (per esempio per la tassa rifiuti o passi carrabili); inviare dichiarazioni/denunce fiscali e richieste di riduzioni, agevolazioni, rimborsi e altre istanze; richiedere autorizzazioni per le occupazioni di suolo pubblico (Tosap). Ci si può registrare anche come professionisti od organismi tipo Caf e quindi agire anche sui dati dei rispettivi assistiti. Dall'area anagrafica si possono scaricare certificati che finora sono in autocertificazione. [red.cro.]

ALTAMURA / Due banditi via con poche centinaia di euro Rapina a mano armata in una sala scommesse in via Istria

■ Una rapina è stata messa a segno l'altra sera in una sala giochi e scommesse in via Istria, nei pressi della vecchia sede dell'Acquedotto Pugliese. Due persone hanno fatto irruzione nel locale, con le facce coperte da sciarpe e dai cappucci dei giubbotti pesanti che indossavano. Uno dei due teneva in pugno una pistola. Hanno intimato la consegna dell'in-

casso e il proprietario non ha potuto fare altro: considerata la minaccia dell'arma, non ha potuto opporre resistenza. Ottenuto quanto richiesto, i due malviventi sono fuggiti. Sono riusciti a portare via l'incasso di quel momento, pari a poche centinaia di euro. Sull'episodio indagano i Carabinieri della compagnia di Altamura, agli ordini del capitano Abbasciano. [o.br.]



ALTAMURA Palazzo di città

ALTAMURA I CARABINIERI HANNO ARRESTATO IL 32ENNE CHE AI PRIMI DI LUGLIO AVEVA AGGREDITO DUE ANZIANE NEL GIRO DI APPENA TRE GIORNI

Scippatore seriale finisce in trappola

Incastrato dalle telecamere di videosorveglianza che si confermano un prezioso alleato della legge



ALTAMURA La sequenza filmata dello scippo

● **ALTAMURA.** Scippatore seriale di nuovo assicurato alla giustizia. Ad Altamura i Carabinieri hanno arrestato il 32enne Vincenzo Popolizio, ora ai domiciliari. È ben noto alle forze dell'ordine per reati dello stesso genere o furti. Stavolta è stato arrestato per due episodi avvenuti a luglio nel centro storico.

In tre giorni ha scippato due pensionate, strappando dal collo delle donne le catenine in oro. È stato identificato dai Carabinieri grazie alle immagini di alcune telecamere di videosorveglianza che lo hanno ripreso. Dai fotogrammi, i militari della stazione cittadina sono riusciti a identificarlo. Persona già nota, arrestato anche a Matera per reati analoghi. Nei suoi confronti è stata emessa un'ordinanza di arresto per furto con strappo.

I fatti si riferiscono al pomeriggio del 3 e alla mattina del 5 luglio scorso. Il 32enne, con le stesse modalità, aveva preso di mira due anziane di 70 e di 72 anni. Sceglieva le strade più strette dove era più facile venire a contatto con le vittime. Camminava come se nulla fosse, senza destare sospetto. Una volta arrivato vicino al bersaglio umano, agganciava l'oggetto prezioso e con forza lo portava via. Per poi fuggire e fare perdere le sue tracce nel giro di un minuto, attraverso il reticolo di viuzze della città vecchia. Potrebbe poi aver piazzato il maltolto nelle rivendite in cui si acquista oro, riuscendo a guadagnare poche decine di euro. Cifre poco significative mentre è grande lo spavento provocato. Strappare con violenza può provocare anche lesioni.

Dopo la denuncia, i militari hanno recuperato le immagini dal sistema di telecamere. Le hanno visionate e hanno identificato il responsabile, che le forze dell'ordine conoscono bene. Trascorsa ormai la flagranza, i militari hanno trasmesso l'informativa all'autorità giudiziaria che l'ha condivisa appieno e ha emesso la misura cautelare. Popolizio è stato quindi arrestato.

Tra le attività di indagine, è stata eseguita anche una perquisizione nella casa del 32enne, che si è rivelata fruttuosa: sono stati trovati e sequestrati dei vestiti che sono riconducibili a quelli utilizzati dal giovane in occasione delle aggressioni. Gli investigatori stanno vagliando anche altri episodi avvenuti sempre ai danni di persone anziane. [onofrio bruno]

GRAVINA/Filomena Parisi

Giovane medico ai vertici della formazione

■ Cambio ai vertici dei camici bianchi. A capo del coordinamento regionale, settore formazione, della Fimmg, la Federazione italiana medici di medicina generale, subentra la gravinese Filomena Parisi. Specializzanda in medicina generale, 33 anni, una tenacia che regalerà non poche soddisfazioni ai suoi futuri allievi. In una fase storica nella quale è sempre più urgente da un lato tutelare le prerogative dei professionisti, dall'altro lottare contro le criticità del sistema. «Il nostro gruppo di giovani medici e formatori lavorerà con occhio attento all'ingresso nel mondo della professione», spiega Filomena Parisi, pronta ad affrontare con slancio il percorso carico di responsabilità, riferendosi anche ai colleghi eletti vicecoordinatori regionali. Cioè: Michela Andrani, Francesco Centra, Davide Montemurro, Lucia Semeraro e Gabriele Sfrégola. Più di una la mission che nei prossimi due anni il nuovo gruppo di lavoro metterà nero su bianco. [ma.dim.]



FIMMG Filomena Parisi

GRAVINA LA PROTESTA SUI SOCIAL NETWORK. POI L'INCIDENTE DIPLOMATICO SI SPENGE

La pineta comunale sbarrata scatena l'ira di mamme e papà

MARINA DIMATTIA

● **GRAVINA.** Guantoni incrociati sul ring del parco Robinson. Nel mirino di alcuni genitori sono finiti i lucchetti apposti fuori orario ai cancelli della pineta. Perché non si gioca con le aspettative di tanti bambini.

«Nonostante il cartello indichi le 12 come orario di chiusura, il parco alle ore 11 è già chiuso. Mi chiedo, ma i 15mila euro dati alle associazioni a che cosa sono serviti?». L'intemerata ha fatto il giro di Facebook domenica mattina, quando alcuni papà hanno portato nel polmone verde i rispettivi bambini, tornando subito a casa delusi (grandi e piccini).

L'invettiva punta il dito contro gli inquilini di via Vittorio Veneto: «Voi amministratori comunali non avete a cuore le sorti della nostra città e non vi interessa la felicità dei nostri figli», attaccano i genitori.

Eppure la storia vista dagli occhi delle associazioni «Vola», «Guardie Ambientali» e «Giacche Verdi Puglia», cui il Comune ha affidato la custodia, la tutela, la salvaguardia, l'apertura e la chiusura del parco Robinson all'interno della pineta comunale, assume

un'altra dimensione. Loro ammettono di avere chiamato in causa la propria autonomia decisionale per sbarrare l'ingresso l'altro ieri, domenica 25 ottobre: «La mattinata era gelida, sfido i genitori a portare i bambini in pineta», commenta a caldo Marisa Fiore, delle «Guardie Ambientali», prima di argomentare le ragioni che si nascondono dietro lo stop inatteso.

Cioè? «Domenica era lutto cittadino. Anche se il lutto era limitato alla sola celebrazione delle esequie dei due operai morti sul lavoro, noi abbiamo ritenuto opportuno estenderlo all'intera giornata. Se il sindaco ci vuole rimproverare - aggiunge la Fiore - lo faccia pure. Noi abbiamo scelto così per rispetto dei due lavoratori deceduti».

Antonello Deleonardis, di «Vola», dice: «Che non si utilizzino impropriamente cifre e importi. Dal Comune ci è stato chiesto di impiegare tre o quattro persone per tutta la giornata. Devono essere retribuite. Facciamo i conti e vediamo se i 15mila euro sono o meno giustamente spesi», aggiunge. E annuncia: «Abbiamo tenuto aperta la pineta tutta l'estate, stiamo organizzando una festa per Halloween per famiglie e bambini, apriremo il parco anche il primo e il 2 novembre e se ci saranno belle giornate saremo pronti a spalancare i cancelli».



GRAVINA La pineta chiusa

Le altre notizie

NOICATTARO

A GLOBALART DAL PRIMO NOVEMBRE
Mostra sul Giorno dei Morti

■ Reduce da due mostre con performance a Londra in altrettante cornici prestigiose, l'artista e attrice nojana Rosa Didonna presenta la quinta edizione della rassegna «Il Giorno dei Morti per celebrare la vita». Inaugurazione sabato primo novembre alle 20, nella galleria Globalart, in via Foscolo 29 a Noicattaro. La mostra, a cura della Didonna e di Armand Soppi, è in collaborazione con Casa Mexicana, media partner Colorata web tv di Vito Giuss Potenza e Roberto Pascale. In esposizione cartoline da tutto il mondo. Installazione di Yanira Delgado, messicana di Saltillo. Artiste invitate Natalia Blanco e Chiara Scarpone.

ALTAMURA

DA VENERDI A DOMENICA «AUXILIUM»
Atletica, solidarietà e gastronomia

■ Sport e solidarietà. E produzioni tipiche. Sono gli «ingredienti» della 26esima edizione del Trofeo di atletica «Auxilium» organizzato da Athletic Club che si terrà sabato primo novembre, con raduno alle 8 e partenza alle 10. In contemporanea, la gara regionale di solidarietà Special Olympics e la quinta stracittadina (Memorial Lorenzo Casiero). Da venerdì a domenica, a fare da cornice all'evento, la Cia ripropone la terza edizione del percorso gastronomico «La spesa in campagna» in piazza Zanardelli. Previste anche manifestazioni collaterali come «La caccia al prodotto tipico» nei claustrali del centro storico con la partecipazione dell'Alberghiero e dell'Agesci 2. [o.br.]



GIOVEDÌ IL VIAGGIO AUDIOVISIVO DEI DAFT PUNK «Loop Festival» al Cineporto di Bari

■ Giovedì 30 ottobre si conclude a Bari «Loop», il festival multimediale (e completamente gratuito) che ha intrecciato il mondo della musica contemporanea con il meglio del filmmaking internazionale (<http://www.loopfestival.it/loopzine.html>). Per l'ultimo appuntamento il focus si sposta sui Daft Punk, il duo francese più hype del pianeta, che verrà raccontato.



INAUGURAZIONE STASERA ALLE 18 IN MEDIATECA Personale di Ignazio Fabio Mazzola

■ Si inaugura oggi alle 18, presso la Mediateca Regionale, la mostra AV 012_4, personale di Ignazio Fabio Mazzola. Esperienze, sensazioni, ricordi, narrati attraverso cinque corti che manifestano l'evoluzione personale, sentimentale e tecnica dell'artista. La mostra sarà aperta presso la galleria BLUorg con due proiezioni mattutine e due pomeridiane a partire dal 29 ottobre alle 17:30.

Ma chi salva una vita le salva tutte

A Bari il dialogo sull'esperienza di padre Georg Sporschill

di LEO LESTINGI

Ha un cognome che riconduce nei suoni alle asprezze delle montagne del Vorarlberg, la piccola regione austriaca in cui è nato nel 1946, e di quei luoghi conserva la gentilezza e la riservatezza. Fisicità forte, barba da profeta e da montanaro, il volto sempre aperto al sorriso, padre **Georg Sporschill** ha abbracciato a 30 anni la vita religiosa nella Compagnia di Gesù, dopo una giovinezza inquieta; una scelta che è stata solo l'inizio di un itinerario di condivisione con i ragazzi difficili e che l'ha portato in Romania agli inizi degli anni '90.

Possiamo oggi leggere le tappe del suo originale percorso nel bel libro di **Stefano Stimamiglio**, vicecaporedattore di *Crederci* e di *Jesus, Chi salva una vita salva il mondo intero*, edito dalla San Paolo e dal titolo che è tratto dal *Talmud* babilonese (il libro di commento alla *Torah*), il quale aveva sentito parlare per la prima volta di questo gesuita quando, nel 2008, si ebbe notizia dell'uscita in Germania di un suo libro-intervista dal titolo seducente, *Conversazioni notturne a Gerusalemme*, seguito dalla pubblicazione della sua traduzione in Italia (col sottotitolo *Sul rischio della fede*), che suscitò grande scal-

pore e fu subito considerato come la «summa» del pensiero (e suo testamento spirituale) del cardinale e biblista **Carlo Maria Martini**. Che in quel libro discuteva con audacia e «parresia» di fede e incredulità, delle miopi e poco coraggiose scelte pastorali della sua Chiesa, del suo insegnamento sulla sessualità che non teneva conto dell'evoluzione delle scienze umane e che aveva allontanato molti dalla pratica della fede, di celibato e sacerdozio (anche femminile...).

Stimamiglio si mise alla ricerca di quel semiconosciuto interlocutore di Martini, scoprendo finalmente, restandone profondamente colpito, la sua vicenda affascinante e avventurosa, ora raccontata nel suo libro. Sporschill è stato ed è animatore dell'associazione «Concordia» e del centro sociale «St. Lazarus» come primo punto di contatto per i ragazzi di strada, quelli della «Gara de Nord» della stazione di Bucarest e dei suoi sotterranei, dove sperimentare una possibile vita comunitaria e intraprendere un percorso verso l'autonomia e la libertà; il suo ultimo progetto realizzato è «Elijah» a Sibiu, in Transilvania, dove padre Georg ha incontrato e condiviso la precaria condizione dei Rom stanziali. Nell'ultimo capitolo del libro, infine, viene descritto il rap-



porto particolarmente intenso con il confratello cardinal Martini, sfociato nelle *Conversazioni notturne*, che ci permette di penetrare nell'intimo del grande arcivescovo di Milano, che - afferma Sporschill nel testo - «ha sicuramente contribuito al fatto che ora papa Francesco sia alla guida della Chiesa, prendendo con coraggio il testimone dei suoi desideri e dei suoi sogni».

● *Domani mercoledì 29 ottobre, alle 18,45, presso l'Auditorium della Biblioteca Provinciale «S. Fara» di Bari (Via Torre Tresca 2), la Libreria San Paolo di Bari, le Associazioni «Famiglia per Tutti» e «Anteas» e le Edizioni S. Paolo organizzano un incontro sul tema «Chi salva una vita salva il mondo intero». Intervengono p. Pier Giorgio Taneburgo, Ministro provinciale Frati Cappuccini di Puglia e Albania, don Vito Piccinonna, responsabile diocesano Caritas e don Stefano Stimamiglio, autore dell'omonimo libro (ed. San Paolo).*

PADRE GEORG SPORSCHILL
Domani a Santa Fara presentazione del volume di Stefano Stimamiglio

RONDÒ CAPRICCIOSO L'ANALISI DELLA STUDIOSA SUL GRANDE COMPOSITORE

Il canto di Mahler profumava di terra

Il nuovo libro di Adele Boghetich

di NICOLA SBISÀ

Quanto il posto in cui si lavora, possa influire sulla creatività di un artista è un campo di indagine ancora da esplorare compiutamente. Sta di fatto, comunque che il soggiorno a Dobbiaco di Gustav Mahler diede come frutti *Il canto della terra*, l'anno seguente la *Nona sinfonia* e ancora dopo un anno l'ampio adagio di quella che avrebbe dovuto essere la *Decima sinfonia*.

Adele Boghetich ha praticamente concluso - almeno per ora - il suo ciclo di studi sulla produzione mahleriana, compilando - come dice ella stessa - «un immaginario racconto libero, ma non arbitrario» che accompagna il lettore nella genesi della composizione *Il canto della terra*, la nota *Sinfonia di lieder* in cui i sei brani (per voce di tenore e contralto o baritono) sono tratti dall'antologia di liriche cinesi *Die Chinesische Floete: Il brindisi del dolore della Terra, Il solitario in autunno, Della giovinezza, L'ebbro in primavera, L'addio*. Quest'ultimo brano - come fa notare la Boghetich con acuta penetrazione - può essere considerato il «testamento artistico e spirituale di Mahler, un canto di rassegnazione e di commosso congedo dal mondo nell'attesa della morte».

Per ogni lied viene comunque svolta un'analisi musicale, quasi una guida per il lettore per favorire l'ascolto dei brani. Un taglio un po' diverso dai lavori precedenti - tutti importanti, e pur godibilissimi nella loro ponderata e colta compilazione - ma tuttavia proprio per la novità «narrante» della impostazione, capace di avvincere

una volta di più il lettore ed accostarlo al mondo poetico fascinoso del musicista.

La vera novità peraltro è costituita dal fatto che il volume *G. Mahler - Il canto della terra - All'ombra degli abeti* (pagg. 121 - euro 15) è edito dalla Zecchini, la nota casa editrice italiana specializzata in testi legati alla musica, nella collana «I racconti della musica».

Un riconoscimento significativo per l'impegno costante e fecondo di Adele Bo-



MITO DELLA MUSICA Gustav Mahler

ghetich.

E nella stessa collana della Zecchini è stato edito di recente anche un altro volume di stimolante interesse: *Giacomo Puccini - Belle e... possibile - Tradizione, modernità e futuro della musica* nella quale con un «taglio» forse inusuale, ma quanto mai avvincente, Vincenzo Ramon Bisogni delinea la vita - quella amorosa in particolare considerando il termine a tutto campo - e l'opera del grande operista lucchese, offrendo momenti di vivo interesse ed imprevedibili spunti al lettore più attento ed appassionato e che meglio permettono di valutare atteggiamenti e esiti creativi del musicista (pagg. 239 - euro 19).



COMPAGNIA D'AUTORE Un «Otello» della formazione teatrale

Shakspeare amletico non troppo

Il capolavoro riletto a Modugno dalla Compagnia Dautore tra mille sfaccettature

«Un Amleto» da Shakespeare, di Compagnia Dautore, regia di Roberto Petruzzelli. Modugno, CasaRuccia.

di PASQUALE BELLINI

È certo *Un Amleto*, ma non di troppo (ricordando l'irriverente Carmelo Bene) questo che a Modugno la Compagnia Dautore ha proposto per inaugurare nel centro storico un suo spazio di attività e di teatro, CasaRuccia, dal nome del palazzo ospitante. Non è mai «troppo Amleto» o «troppo Shakespeare» in effetti, stante la dimensione del tutto paradigmatica e metateatrale che l'opera del Bardo, il testo di Amleto in particolare, hanno assunto nell'immaginario collettivo come nella storia del teatro e dei teatranti. Spettatori disposti ai lati in un salone, al centro una grande cassa di legno: è il ripostiglio e deposito degli oggetti di

scena, ma anche sarcofago per personaggi ed eroi che hanno esaurito il proprio «ciclo vitale» nella ferrea concatenazione, il loro destino implacabile all'interno del micidiale testo di Shakespeare.

A gestire il traffico, nello spazio fra la casa-alcova-palcoscenico e l'intero salone, è qui sempre lui (come ormai accade da più di un secolo) cioè il regista! **Roberto Petruzzelli** qui è un demiurgo da sala: suggeritore, servo di scena, attore anche all'occorrenza, in aiuto o sostituzione del personaggio. Con cordiale didattica teatrale, con un briciolo pur necessario di autoironia e demistificazione della tragica historia del «palido prence», ma sempre in coerenza di ritmi e di tagli, Petruzzelli accompagna gli episodi canonici di *Un Amleto* più che possibile: le figure, tra enfasi e cupa possessione di Re Claudio e Regina Gertrude, icone pur mobili di destinata tragedia, il mosso e giovanilmente «amletico» Amleto, fra ragnion e pazzia, il delicato personaggio di Ofelia

adolescente amante, le sagome più sapide di Polonio e del Becchino, come di Laerte. La sequenza dei comici a corte, su un panno rosso tirato a mezza scena, è un gioco di burattini un po' feroci, mentre il duello finale, prolungato al ralenti con le lucenti spade da schermo, è geometrica scansione di rumori e gesti bloccati. La famigerata tirata «essere o non essere» la liquida il regista Petruzzelli con corriva affabile nonchalance, commosso e leggero è poi l'addio alla vita di Ofelia, mentre il becchino sentenzioso ha la sicula prosopopea di un rustico Camillieri. Non deludono le prestazioni degli attori di questa Compagnia Dautore, con buonissime voci e impostazioni in **Armando Merenda** (Re Claudio), **Ernesto Marletta** (Polonio, becchino), in **Pino Matera** (Amleto), **Rosanna Pastore** (Gertrude), **Caterina Rubini** (Ofelia), infine con **Luca Milone** (Laerte) a completare il cast. Molta emozione nel pubblico, molti applausi e consensi.

I DUE VOLTI DELLA SANITÀ IERI MATTINA MANIFESTAZIONE ALL'OSPEDALE «MONS. DIMICCOLI» CON IL GOVERNATORE VENDOLA

Barletta, elisoccorso sì riabilitazione cardiaca no

Al via anche il servizio di Odontoiatria sociale, è il primo in Puglia

TRANI VOLONTARI SFINITI DALL'INTENSA ATTIVITÀ QUOTIDIANA

Mensa Caritas alle corde scatta la pausa

● **TRANI.** Chiusa per motivi "tecnici". Cioè per "sfinimento": la mensa della Caritas si prende una brevissima pausa, ma tra un paio di giorni riaprirà i battenti. Un pasto caldo al giorno per i più bisognosi, è questa la filosofia della mensa Caritas cittadina, da qualche anno è al servizio dei poveri coprendo un'esigenza di 35-40 utenti al giorno, con picchi di almeno 60 persone in alcuni periodi. Come abbiamo detto, però, da oltre una settimana la mensa è chiusa per motivi tecnici, anche se la responsabile Giusy Venuti assicura che stan-

no per essere superati e che entro un paio di giorni dovrebbe tornare tutto alla normalità.

«Il nostro vero problema è che siamo soli - spiega - non abbiamo sostegni economici dalle istituzioni. Dobbiamo basarci

sulle nostre forze, su quanto possiamo attingere dall'8x1000 e su rare donazioni che comunque costituiscono davvero poca roba».

La vera forza della mensa Caritas restano infatti i volontari che coprono l'apertura della mensa con dei turni. Arrivano dalle parrocchie, danno disponibilità per cucinare o servire, o prestano servizio per le grandi pulizie necessarie almeno una volta ogni quindici giorni.

«Questo è un luogo in cui si mangia, e non è una sola famiglia ad usufruirne, quindi per evitare problemi igienici dobbiamo obbligatoriamente pulire tutta la struttura con delle cadenze».

Alla Caritas cittadina non si programmano pranzi ne' ... gli invitati: «La porta è aperta a chiun-

que e da sempre».

Il responsabile mensa, Nicola Cortellino, persevera nella filosofia di «almeno un pasto caldo al giorno». Come nasce la mensa della Caritas: don Raffaele Sarano, all'epoca parroco di San Giuseppe, ottenne un finanziamento grazie all'8x1000, con il quale riuscì a coprire le spese per l'attrezzatura. I fruitori della mensa non hanno colore né bandiera, sono tutte persone bisognose che possono usufruire del servizio. Almeno il 50% è costituito da persone con origini italiane se non tranesi, per il resto sono apolidi o



La mensa della Caritas

tunisini, arabi o marocchini. Buona parte di queste persone però, è già stabilita a Trani da anni. Tra i fruitori fissi vi sono gli "sfrattati" dai locali della stazione.

Forse una mensa più grande potrebbe essere gra-

ditata e accoglierebbe ancora più gente ma per il momento non si intravede all'orizzonte la possibilità di realizzazione. I costi sono eccessivi, nonostante l'utilizzo degli alimenti Agea, l'aiuto nella distribuzione di alimenti da parte dell'Europa, il costo mensile della spesa per coprire le 35-40 utenze medie è di 900 euro al mese. Gli alimenti Agea costituiscono soltanto il 30% della spesa totale mensile. Se c'è una cosa che i volontari ed i responsabili chiedono alle istituzioni è quella di rendersi conto che la mensa Caritas non è un servizio ai cattolici, non è un «servizio per la Chiesa», è un servizio per la città che giorno dopo giorno continua a farne sempre più richiesta.

Nico Aurora

CANOSA

L'Italia dei Valori ribadisce le critiche alla nuova giunta La Salvia

BUFANO A PAGINA X >>

News dalle Città della BAT

martedì 28 ottobre 2014

ANDRIA : Conclusa "Viva! 2014". La Misericordia prosegue nella formazione



Lullo: «Venti eventi e grande interesse», Lamanna: «Due mani per una vita»

Sono stati 20 gli appuntamenti realizzati dal Centro di Formazione regionale delle Misericordie di Puglia, nel mese di ottobre, per la campagna nazionale di sensibilizzazione alla rianimazione cardiopolmonare "Viva! 2014". Evento conclusivo aperto a tutta la cittadinanza, domenica 26 ottobre nella centralissima viale Crispi ad Andria, in cui i responsabili regionali della formazione della Conferenza regionale e le Misericordie di Andria e Montegrosso hanno dato vita a tre ore di informazione tra gli incuriositi ed attenti cittadini. Dimostrazioni pratiche, domande, lezioni video e la consapevolezza che un rapido intervento di persone consapevoli può salvare realmente una vita.

«L'obiettivo della campagna Viva! è proprio quello di portare la conoscenza di poche e rapide pratiche tra la cittadinanza - ha detto Paolo Lullo, Responsabile del Centro di Formazione regionale delle Misericordie di Puglia - e noi abbiamo aderito con grande entusiasmo perchè crediamo fortemente che i cittadini informati possano essere di sicuro supporto ai soccorritori qualificati ma possono anche salvare realmente una vita. Un appuntamento al giorno divisi in diverse zone della Regione Puglia tra barese, nord barese e foggiano con dipendenti pubblici, forze dell'ordine, personale scolastico, docenti e sportivi, tutti uniti tra formazione certificata e semplici corsi informativi». Sono state più di 200 le persone formate durante le attività di "Viva! 2014" della Misericordia ed altrettante quelle informate nelle attività svolte in viale Crispi. «Questo evento conclusivo è la chiusura del cerchio - ha detto ancora Paolo Lullo - la formazione e l'informazione sono due aspetti differenti. Si forma con una qualifica in corsi specializzati che abbiamo svolto in particolare a forze dell'ordine, istituti scolastici e dipendenti pubblici, poi si informa la cittadinanza con una breve parte teorica che può essere poi approfondita con corsi più specifici. Ci ha stupito e ne siamo orgogliosi, il grado di interesse e voglia di imparare dei tantissimi cittadini incontrati».

Ma salvare una vita prevede un protocollo ben preciso che uno degli istruttori della Misericordia racconta con semplici parole: «Quello che diciamo sempre - ci dice Domenico Lamanna, volontario della Misericordia - è che in 10 minuti possiamo salvare una vita. Per farlo la prima operazione è rendersi conto di quanto sta accadendo ed avere la lucidità di valutare la scena e contattare immediatamente i professionisti del soccorso contattando il 118. Di qui, poi, resisi conto che il malcapitato è in arresto cardiaco dobbiamo assolutamente provare a reperire un defibrillatore od eventualmente provare un massaggio cardiaco così come praticamente testato nei corsi informativi che realizziamo». Poche e semplici regole che possono essere decisive in caso di emergenza.

Per approfondire le tematiche del primo soccorso, del ruolo del volontario e della protezione civile, la Misericordia di Andria ha annunciato ieri l'avvio di corsi specifici a partire dal 26 novembre nella propria sede di via Vecchia Barletta 206. Per informazioni è possibile contattare la sala operativa della Confraternita allo 0883292592.

Ufficio Stampa – Misericordia Andria

Dott. Pasquale Stefano Massaro



MERCOLEDÌ 29 OTTOBRE 2014

ATTUALITÀ

L'appuntamento

Celiachia e intolleranza al glutine, nuovo incontro informativo a Bisceglie

Iniziativa promossa dalla Farmacia Silvestris in collaborazione con l'Associazione Italiana Celiachia Puglia

LA REDAZIONE

Nuovo appuntamento con le iniziative di supporto e informazione relative alla celiachia e alle intolleranze al glutine, promosse dalla Farmacia Silvestris a Bisceglie, in collaborazione con l'Associazione Italiana Celiachia Puglia (AIC Puglia).

Questo pomeriggio, mercoledì 29 ottobre, dalle 18,30 alle 20,30, presso la farmacia Silvestris a Bisceglie (via Imbriani, 145), sarà infatti possibile degustare prodotti gluten free, e acquisire consigli e suggerimenti per una migliore cottura delle paste e un uso corretto dei condimenti.

La celiachia è una intolleranza permanente al glutine che colpisce un individuo su 100.

L'assunzione di alimenti contenenti glutine determina nelle persone predisposte geneticamente una risposta immunitaria abnorme a livello intestinale, con infiammazione e scomparsa dei villi intestinali.

Non sempre la celiachia si manifesta in modo palese: oltre alla forma tipica (arresto della crescita del bambino, vomito, perdita di peso) vi è anche una forma atipica che si presenta tardivamente, una silente e una potenziale. La dieta priva di glutine resta al momento l'unica terapia possibile per la celiachia. Ma una dieta "gluten free" rappresenta anche una sana alimentazione per tutti quei soggetti che manifestano forme di intolleranza, allergia e pesantezza intestinale.

Nel corso dell'evento informativo di mercoledì 29 ottobre, in collaborazione con il Molino Andriani - Pasta Felicia, sarà possibile non solo degustare prodotti assolutamente privi di glutine, ma anche verificare corrette tecniche di cottura e apprendere nuove ricette.

I prodotti "gluten free" che saranno presentati sono tutti mutuabili, e possono essere acquistati sia con il buono ASL che direttamente.



Oggi al Politecnico raccolta sangue della Fidas

Organizzata dalla sezione di Bari della Fidas, si svolgerà oggi dalle 8.30 alle 11, una raccolta di sangue su autoemoteca a Bari. Il mezzo attrezzato della Fidas stazionerà nei pressi dell'ingresso principale del Campus, nei pressi del dipartimento di Matematica (via Edoardo Orabona, 4). La Fidas-Bari, in collaborazione con il Politecnico, invita il personale universitario e gli studenti a cogliere quest'occasione di solidarietà concreta.



WELFARE / OGGI UNA GIORNATA DI STUDIO E CONFRONTO CON L'ASSESSORE BOTTALICO E ALCUNI TECNICI

Progetto "Famiglie insieme" per i bimbi rom

Oggi l'assessore al Welfare Francesca Bottalico, parteciperà all'evento "Famiglie insieme", realizzato nell'ambito del progetto nazionale per l'inclusione e l'integrazione dei bambini rom, sinti e caminanti.

A Bari il progetto è stato cofinanziato e coordinato dal Comune di Bari - Assessorato al Welfare e realizzato in collaborazione con la Fondazione Giovanni Paolo II Onlus, l'Ufficio Minori Stranieri del Comune di Bari e l'Istituto Comprensivo Japigia1.

Il progetto, ispirato ad un approccio multidisciplinare ed integrato, ha coinvolto,

complessivamente 192 famiglie e minori, rom, sinti e caminanti e ha impegnato quasi 200 tra operatori scolastici, operatori Ata e operatori socio sanitari. Le attività sono state realizzate nelle scuole e nei campi/contesti abitativi, ovvero nei contesti in cui i bambini e gli adolescenti vivono la loro vita quotidiana. Nel capoluogo pugliese il progetto ha coinvolto in particolare modo il campo autorizzato nel quartiere Japigia - Torre a Mare, individuato dal Ministero e la scuola Japigia1 individuata dal Ministero della Pubblica Istruzione,

nonché il servizio del Centro Famiglie più vicino territorialmente.

Obiettivo prioritario è stato quello di favorire processi di inclusione dei bambini e delle famiglie, migliorando il successo formativo dei minori e incoraggiando percorsi di autonomia ed empowerment delle famiglie nell'accesso dei servizi.

L'evento si terrà dalle 9 alle 13 nel Centro d'ascolto per le famiglie di Japigia (via Giustina Rocca 9) e dalle 15 all'Istituto scolastico San Francesco Japigia I (via Leopardi 1).



▶ **TRANI** LA DICHIARAZIONE DEI CONSIGLIERI COMUNALI DE NOIA E DI MODUGNO▶ **L'INIZIATIVA** L'ANNUNCIO DELL'ASSESSORE REGIONALE AL LAVORO, LEO CAROLI

«Le ragioni dell'indipendenza dal gruppo di Forza Italia»

● **TRANI.** «Ci siamo dichiarati indipendenti dall'appartenenza a Forza Italia ed a qualsiasi gruppo consiliare. Per il momento, non è in discussione la nostra presenza in maggioranza, dalla quale, comunque, vogliamo risposte concrete per quanto riguarda i provvedimenti dei prossimi due anni e mezzo di amministrazione». Così Francesco De Noia, chiarendo la sua posizione politica e ritenendo di parlare anche per conto del consigliere Stefano Di Modugno. I due si sono affrancati da Forza Italia, all'indomani delle elezioni provinciali (Di Modugno non

eletto) e hanno richiesto, con l'opposizione, un consiglio comunale monotematico per rideterminare le tariffe della Tari 2014 e la conseguente variazione al bilancio di previsione. «Ma come è possibile che i due consiglieri comunali non abbiano voluto condividere la loro iniziativa con i restanti colleghi della maggioranza su un argomento così importante per la città?». Diventa questa la domanda provocatoria che il gruppo consiliare e gli assessori di Forza Italia pongono, a loro volta, in un documento trasmesso al sindaco ed ai segretari politici della maggio-

ranza». Gargiuolo, De Toma, Cuzzoli, Scagliarini e Forni, nonché Uva, Sotero e De Simone scrivono che, «Di Modugno e De Noia hanno sempre dichiarato fare parte integrante della coalizione di governo - , quindi ci si chiede come mai gli stessi consiglieri non abbiano voluto coinvolgere e condividere l'iniziativa con il resto della maggioranza. Ci si augura - è il commento finale - che tale gesto sia dovuto ad una svista, o forse all'inesperienza politica, e non già ad un atteggiamento finalizzato a chissà quale obiettivo».

[n.aur.]

Credito alle microimprese avviata una serie di incontri

● È già attivo il Tour Microcredito di Regione Puglia, l'itinerario di incontri e workshop di presentazione dell'Avviso Microcredito d'Impresa, lo strumento offerto dalla Regione Puglia che concede un prestito a tasso zero, in tempi rapidi e senza bisogno di garanzie, alle microimprese pugliesi che non riescono ad ottenere un finanziamento dalle banche.

«La settimana scorsa siamo stati a Casarano, domani saremo a Galatina e dopodomani a Canosa di Puglia, per poi proseguire per tutte le province pugliesi - ha detto l'assessore al Lavoro Leo Caroli - Vogliamo incontrare direttamente i microimprenditori e i professionisti pugliesi potenzialmente interessati alla misura, illustrando, attraverso questi workshop, le caratteristiche del bando, le attività finanziabili

e il funzionamento del finanziamento. A fine settembre abbiamo presentato il nuovo bando, che permette anche ai professionisti e ai consulenti, di presentare istanza di finanziamento: dal 25 settembre ad oggi abbiamo già ricevuto

centinaia di domande e altrettante sono «in compilazione». «Il tour informativo - ha concluso Caroli - contribuirà in modo determinante a far conoscere questa importantissima misura anticrisi a quella platea di piccolissime imprese, di ditte individuali, di artigiani, di professionisti e a

tutti quei soggetti cui l'Avviso Microcredito è rivolto, che rappresentano il tessuto produttivo più diffuso e articolato del nostro sistema economico e che sono esclusi da qualunque misura di sostegno e ammortizzazione sociale».

LA TAPPA

Venerdì il workshop sul microcredito si svolgerà a Canosa

le altre notizie

TRANI

MOSTRA FOTOGRAFICA

«Bibliopride» alla Bovio

■ Nei locali della biblioteca comunale «Giovanni Bovio» prosegue la mostra fotografica «BiblioEarth», realizzata con le foto di Antonella Agnoli. La mostra (visitabile fino al 28 novembre, dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 13 e dalle 15.30 alle 19.30 con ingresso libero) viene presentata come «un articolato percorso fotografico attraverso spazi e concetti diversi di intendere la biblioteca e la mediateca».

IL RICORDO DEL FAMOSO ARTISTA

Omaggio a Eduardo al Risi

■ Venerdì 31 ottobre, alle 18, in occasione del trentennale della scomparsa di Eduardo De Filippo, celebrato in tutta Italia dal Comitato ministeriale delle attività e beni culturali, il circolo Dino Risi, in via Andrea Ciardi 24, ospiterà Mario De Bonis, tra i maggiori esperti dell'arte eduardiana in Italia, autore del libro dal titolo: «Eduardo visto da vicino» (Casa editrice Ricerche&Redazioni). Nel corso dell'incontro sarà proiettato un documento inedito dal titolo Monologo, ritrovato negli archivi della Cineteca nazionale, della durata di circa dieci minuti, attribuibile al periodo 1949-51. Qui De Filippo dà una sua personale interpretazione del Piano Marshall spiegandolo agli italiani.

SOLENNI CONCELEBRAZIONE

Ordinazione sacerdotale

■ Venerdì 31 ottobre, per i Primi vesperi della solennità di Tutti i Santi, a Trani, in cattedrale, alle 19.30, durante una solenne concelebrazione presieduta da Mons. Giovan Battista Pichierri, arcivescovo di Trani-Barletta-Bisceglie, il diacono Domenico Bruno sarà ordinato presbitero. In preparazione all'evento, si terranno i seguenti incontri di formazione e preghiera: oggi, martedì 28 ottobre, alle 20.00, presso la parrocchia Spirito Santo, catechesi sul rito di ordinazione presbiterale a cura di Don Alessandro Amapani, responsabile dell'Ufficio liturgico della diocesi di Altamura; domani, mercoledì 29 ottobre, alle 20, sempre presso la parrocchia Spirito Santo, concerto meditazione vocazionale, a cura della Madison band; giovedì 30 ottobre, alle 20, presso la parrocchia San Giovanni Apostolo, a Barletta, adorazione eucaristica vocazionale presieduta da Don Gaetano Corvasce, rettore del Seminario arcivescovile di Bisceglie. Inoltre, sabato 1mo novembre, solennità di Tutti i Santi, Don Domenico presiederà per la prima volta l'Eucaristia sia alle 12, presso la parrocchia Spirito Santo, sia alle 19, presso la parrocchia San Giovanni Apostolo, a Barletta.

Il comitato di quartiere «Via Andria» presenta un esposto sulla discarica

Trani, la sospensione dell'attività è oggetto della denuncia alla Procura

NICO AURORA

● **TRANI.** «La situazione desta perplessità e timori per le possibili ricadute ambientali in termini di inquinamento, soprattutto delle falde acquifere, di cui il territorio tranese è notoriamente ricco, senza contare le consistenti emissioni maleodoranti e sempre più nauseabonde nelle zone circostanti la discarica». È questo uno dei passaggi dell'esposto che il comitato di quartiere «Via Andria» ha presentato in Procura con riferimento alla sospensione dell'attività della discarica, ferma ormai da quasi due mesi su disposizione del Settore grandi rischi della Regione Puglia: «La decisione - prosegue l'esposto la denuncia, che reca la firma del presidente del comitato della zona nord di Trani, Luigi La Quosta, - getta forti timori per quanto potrebbe essere avvenuto nel sito circostante, a livello di inquinamento, in termini di salubrità delle acque dell'area e, in generale, per tutto l'ambiente della città di Trani». La richiesta del comitato è «che si intervenga nei modi e nelle forme che si riterranno più opportune, perseguimento gli eventuali reati ipotizzabili con riserva di costituzione parte civile in un eventuale processo». Nel frattempo, si tiene oggi la riunione della Commissione regionale ambiente, presieduta dal consigliere Filippo Caracciolo. Dovrebbero parteciparvi l'assessore regionale al ramo, Lorenzo Nicastrò, ma anche il sindaco, Luigi Riserbato, e le altre parti coinvolte nella vicenda, a cominciare dall'Amiu, a rappresentare la quale, dopo le dimissioni dell'amministratore unico, Antonello Ruggiero, dovrebbe esserci Antonino Battista, presidente del collegio sindacale.

La commissione muove da una richiesta del segretario uscente del Partito democratico di Trani, Nicola Amoroso, e del consigliere comunale, Carlo Avantario. «Era già nelle mie intenzioni - dice Caracciolo - convocare la commissione per cercare di fare luce su quanto sta accadendo alla discarica di Trani. Ringrazio comunque il Pd di Trani per aver sollecitato il mio interessamento alla vicenda. È nostro dovere accertare quanto elevato sia il potenziale di pericolosità della discarica, di cui chiederemo di sentire i responsabili della gestione e controllo per verificare la reale situazione manifestatasi e l'eventuale pericolo per la salute pubblica».

▶ **TRANI** FONDAZIONE MEGAMARK, IERI MATTINA LA PREMIAZIONE

Le borse di studio per i più bravi

● **TRANI.** Sono stati premiati ieri mattina i vincitori delle borse di studio erogate dalla Fondazione Megamark di Trani, onlus dell'omonimo gruppo attivo nella distribuzione organizzata, realtà leader nel Mezzogiorno con le insegne Dok, A&O, familia e iperfamilia. L'iniziativa «La Fondazione Megamark per i giovani talenti» ogni anno mette a disposizione borse di studio destinate a neodiplomati e neolaureati, figli dei dipendenti, che si sono particolarmente distinti nella loro carriera scolastica. Sono sette in tutto gli studenti vincitori, per un totale di 20.000 euro che quest'anno la Fondazione mette a disposizione per promuovere la crescita culturale e professionale dei giovani.

Quattro neodiplomati di Bojano, Molfetta, Bari e Taranto che hanno ricevuto una borsa di studio pari a 1.500 euro ciascuno; tre neolaureati - due di Andria e uno di Trani - hanno ricevuto borse di studio di 3.000 euro ciascuno; uno dei neolaureati di

TRANI
La premiazione degli studenti più bravi



Andria, inoltre, ha ricevuto anche una borsa di studio di 5.000 euro per aver già intrapreso un master post lauream all'Università Bicocca di Milano. Le borse di studio sono state consegnate dal cav. Giovanni Pomarico, presidente della Fondazione Megamark, che, durante la premiazione, ha sottolineato: «Il nostro intento è motivare i giovani talenti attraverso iniziative che possano aiutarli ad accrescere le proprie competenze, investendo nella formazione universitaria o in percorsi di specializzazione».

«Il premio che ogni anno ci impegniamo a conferire diventa un augurio affinché questi ragazzi possano mettere a disposizione del territorio in cui vivono la loro professionalità, con la speranza di limitare quanto più possibile la fuga di cervelli dal Belpaese».

Il cavalier Giovanni Pomarico ha concluso esortando i ragazzi a informarsi sempre e a coltivare le proprie aspirazioni, facendo leva su questo traguardo raggiunto come base per ripartire con l'augurio che nessuno possa limitare i loro sogni.

TRANI

«Donne e minori», convegno del Centro antiviolenza

■ **TRANI.** «La violenza domestica: donne e minori, soggetti resi vulnerabili». Questo il titolo dell'evento formativo organizzato dal Centro Antiviolenza «Futura» della Provincia di Barletta - Andria - Trani, in programma venerdì 31 ottobre alle 9.30 presso la Biblioteca Storica dell'Ordine degli Avvocati di Trani, in Piazza Sacra Regia Udienda 9. Dopo i saluti istituzionali del presidente della Provincia Francesco Spina e dei rappresentanti delle Associazioni patrocinanti, previsti gli interventi della direttrice del Centro Antiviolenza provinciale «Futura» Antonella De Benedittis, della psicologa-psicoterapeuta del Centro Antiviolenza provinciale «Futura» Miriam Lanotte, del medico legale Carmina Dambra e dell'Assistente sociale della Provincia Daniela Montaruli; seguiranno i dibattiti a due voci tra il giudice della sezione civile del Tribunale di Trani Alberto Binetti ed il docente della Scuola Forense di Trani Cristina Capurso e tra il presidente della Sezione penale del Tribunale di Trani Giulia Pavese ed il professore associato di Diritto Penale dell'Università di Bari, Giuseppe Lo-sappio. Nella sessione pomeridiana,

con inizio alle ore 14.30, interventi del sostituto procuratore presso il Tribunale per i Minorenni di Bari Carla Spagnuolo, della psicologa-psicoterapeuta del Centro Antiviolenza provinciale Antonella Zotti, di Rosi Paparella dell'Ufficio del Garante dei Minori della Regione Puglia, del presidente del Tribunale di Trani Filippo Bortone, del vice presidente del Consiglio dell'Ordine Forense di Trani Carlo Barracchia, del Presidente del Consiglio dell'Ordine regionale degli assistenti Sociali Giuseppe De Robertis, del presidente del Consiglio dell'Ordine dei Medici della Bat Benedetto Del Vecchio e del vice presidente del Consiglio dell'Ordine degli Psicologi della Puglia Vanda Vitone. Moderatrice, la psicologa-psicoterapeuta del Centro Antiviolenza Provinciale «Futura» Claudia Ciccorelli.



TRANI ELETTO IL CONSIGLIO DEI MEDICI CHIRURGHI E ODONTOIATRI DELLA PROVINCIA DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI. DELVECCHIO PRESIDENTE

«Faremo sentire le nostre voci per migliorare l'offerta sanitaria»

I componenti Ecco chi fa parte del consiglio

Il consiglio è presieduto da Benedetto Delvecchio, vice Giuseppe Coratella, segretario Mario Lucio Raffaele Dell'Orco, tesoriere Francesco Contento. Consiglieri: Giuseppe Bartucci, Michele Caglia, Michele Cannone, Pasquale De Chirico, Lucia Favullo, Giuseppe Franco, Salvatore Grieco, Salvatore Longo, Giuseppe Nicola Maino, Domenica Montanaro, Cesare Muscatella. Commissione odontoiatri: Fabio Depascalis, Palmino Canfora, Gaetano Memeo, Nicola Vitobello, Mauro Pagnani. Il collegio dei revisori è formato dal presidente Nicola Lagrecal Raffaele Lacasella, Domenico Meleleo e Angela Zigolillo (www.omceobat.it).

● **TRANI.** Si sono tenute, nei giorni scorsi a Trani, all'interno della sede dell'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri della Provincia di Barletta Andria Trani le elezioni per il rinnovo del Consiglio per il triennio 2015 - 2017 che hanno visto eleggere come presidente per il prossimo triennio il presidente uscente Benedetto Delvecchio.

Circa 1800 i medici che hanno votato. «Un sincero grazie a tutti coloro che recandosi a votare per il rinnovo del consiglio provinciale dell'Ordine dei Medici ed Odontoiatri hanno ribadito la fiducia nel consiglio uscente e l'apprezzamento per il lavoro svolto. Oggi più che mai abbiamo il bisogno di partecipazione e di coesione della categoria. Stiamo attraversando un periodo di crisi profonda della società nel suo complesso e la sanità non sfugge ai nefasti effetti di tale crisi. Il nostro territorio continua a pagare un prezzo altissimo al processo in atto di ridefinizione dei costi sanitari», ha dichiarato Delvecchio. E poi: «Il piano di rientro a cui ancora in parte soggiaciamo ha determinato il blocco delle assunzioni, la riduzione di finanziamenti, la chiusura di ospedali e la riduzione di servizi sanitari ambulatoriali, il tutto senza che il territorio abbia avuto uno sviluppo ed un potenziamento sufficiente a garantire una assistenza adeguata ai bisogni dei cittadini. In più occasioni abbiamo denunciato, e non ci stancheremo mai di ripeterlo, lo stato di emarginazione della nostra provincia».

«Non è accettabile che si abbia il più basso finanziamento

pro capite della Regione, non è accettabile che si abbia il numero di posti letto ospedalieri più basso rispetto alla popolazione residente, non è più tollerabile che, dopo la deroga parziale al blocco delle assunzioni decise dal Ministero, al nostro territorio vengano assegnate le briciole della quota di assunzioni destinate alla Puglia con la conseguenza che abbiamo reparti con assunzioni a termine che non consentono la fidelizzazione del personale e progetti di sviluppo professionale e ancor peggio abbiamo reparti senza primari ovvero senza linee direttive e senza programmazione del lavoro. Chi paga il prezzo di una simile situazione è la categoria degli operatori sanitari tutti ma soprattutto sono i cittadini che sono costretti a esodi sanitari onerosi sul piano economico e destrutturati sul piano sociale».



MEDICI Benedetto Delvecchio

La conclusione di Delvecchio: «L'Ordine dei Medici non ha poteri decisionali, amministrativi o politici e nulla può fare per arrestare questa deriva, ma ha la concreta possibilità di dare voce ai medici e ai cittadini tutti, può dare forza alla protesta e concretezza alle proposte, può esercitare il controllo sui decisori e sulle decisioni politiche e così condizionarne le scelte nell'ambito della normale dialettica democratica. Per fare questo abbiamo bisogno di abbandonare le logiche settoriali di appartenenza e di affermare uno spirito di appartenenza unitario e solidale. Questo oggi chiediamo ai medici e questo ci impegniamo a perseguire».

Le altre notizie

BISCEGLIE

DOMANI, NEL CONSULTORIO EPASS Un genitore per amico, un convegno

Domani, giovedì 30 ottobre, alle 19.30, nel Consultorio familiare Epass, sito in piazza gen. Dalla Chiesa, si terrà il convegno sul tema: «Un genitore per amico. Sostegno alla genitorialità per genitori con figli adolescenti». L'incontro verte sul tema dei confini fra i ruoli genitoriali e altri ruoli sociali, quale ad esempio quello amicale. Durante la delicata fase dell'adolescenza molti sono i cambiamenti che influiscono non soltanto sulla vita dell'adolescente, bensì anche sulle dinamiche relazionali interne al sistema familiare, rendendo spesso più complicato il ruolo di genitore. Interverranno: la dott.ssa Marilisa Losciale, psicologa e counselor in ambito psicologico-educativo, specializzanda in Psicoterapia Transazionale ed in Mediazione Educativa e la dott.ssa Esther De Agustinis, psicologa e psicoterapeuta della Gestalt e Analisi Transazionale esperta in processi formativi e comunicativi.

TREDICESIMA EDIZIONE Premio Professionalità 2014

Il Rotary club di Bisceglie assegna il «Premio Professionalità 2014», giunto alla XIII edizione, col patrocinio di Comune e Provincia. La cerimonia di consegna si svolgerà domani, giovedì 30 ottobre, alle 19, nell'hotel Salsello. L'evento sarà introdotto dai saluti del sindaco Francesco Spina e del presidente del Rotary club, Giovanni Cassanelli. Seguirà l'intervento dell'ing. Vito Cascarano, imprenditore e Governatore emerito del Distretto Rotary 2110. Saranno premiati: il dott. Giovanni Garofoli, magistrato, già presidente del Tribunale di Avezzano; il dott. Luc Tamborero e sua moglie la dott.ssa Claire Piffaut, specialisti in restauro della pietra; (Giovanni emergenti) il dott. Nicola Amoroso, ricercatore del Dipartimento di Fisica presso l'Università di Bari. Saranno intervistati dall'avv. Bruno Logoluso, dall'ing. Antonella Lafranceschina e al prof. Gaetano Scamarcio. La conclusione dell'evento sarà del dott. Paolo De Gennaro, assistente del Governatore Palombella.

DOPIO APPUNTAMENTO PER LA VI GIORNATA Volontariato ospedaliero

Doppio appuntamento dei volontari A.V.O. «Don Pasquale Uva» onlus di Bisceglie per promuovere la VI Giornata Nazionale del volontariato ospedaliero avente per tema «Questioni di identità». I volontari, coordinati dal presidente Leonardo Di Pinto, sono stati ospiti del supermercato Famila in cui hanno incontrato i clienti per presentare l'associazione e le sue iniziative. Positivo il riscontro di questa prima esperienza al di fuori del solito contesto sociale. Sabato scorso invece i volontari hanno allestito un gazebo all'ingresso della Casa della Divina Provvidenza, struttura sanitaria in cui l'associazione opera, sin dal 2002, in maniera assolutamente gratuita, professionale e qualificata. La Giornata nazionale AVO, istituita per la prima volta nel 2009, nasce con l'obiettivo di far conoscere la realtà del volontariato ospedaliero e non prevede alcuna forma di raccolta fondi. Il tema scelto quest'anno dalla Federavo ha sottolineato il rapporto di reciprocità tra paziente e volontario, caratteristica principale su cui si basa la parità nella corrispondenza umana della solidarietà e della sussidiarietà. Tutto questo per i volontari dell'AVO «Don Uva» di Bisceglie è reso possibile dalla disponibilità delle Ancelle della Cdp, della direzione amministrativa. L'AVO è in continua crescita; conta all'incirca 60 iscritti, ma per poter coprire tutti i reparti e garantire sempre un ottimo servizio ha bisogno di ulteriori volontari.

BISCEGLIE ANIMALI PROTETTI

Tartarughe «Caretta» tre esemplari liberati al largo del porto

● **BISCEGLIE.** Tre esemplari di tartaruga «Caretta caretta», curati nel Centro Recupero tartarughe marine di Molfetta (in attività da un decennio) sono stati liberati in mare. Uno spettacolo unico per i presenti, che hanno avuto modo di guardare da vicino questi animali difficili da incontrare in natura. Le tartarughe sono state ricoverate nel Centro (coordinato da Pasquale Salvemini) come accidentali vittime della pesca. Infatti due di esse sono finite in intrappolate nelle reti a strascico dai pescatori biscegliesi Michele Monopoli e Pietro Dell'Olio de «La Nuova Giovanna», mentre la terza è stata recuperata da alcuni pescatori di Torre a Mare con palangaro. Per quest'ultima, con due ami nell'esofago, è stato necessario un intervento chirurgico nel Dipartimento di medicina veterinaria dell'Università di Bari.

Dopo i dovuti accertamenti e le necessarie cure è arrivato il momento del rientro in mare. All'iniziativa, organizzata in collaborazione con il locale Circolo Vela che ha messo a disposizione alcune imbarcazioni per lo spostamento al largo del porto, hanno partecipato: lo staff di Miragica per l'intrattenimento dei molti bambini partecipanti; il comandante del Locamare di Bisceglie, Francesco Dell'Orco e i rappresentanti del Corpo Forestale dello Stato col comandante dott. Giuliano Palomba. Le tartarughe sono state rimesse in libertà a circa mezzo miglio dal porto, in condizioni di mare mosso. [lu.dec.]

MINERVINO OGGI IL CONVEGNO

Sulla biodiversità in agricoltura interessante incontro

● **MINERVINO.** Progetti integrati per la biodiversità. Si chiama così l'incontro in programma oggi alle 17.30 a Palazzo di città, promosso dalla Cia e da «Agricoltura è vita srl» con il patrocinio del Comune «per l'identificazione ed il recupero di varietà locali rare di fruttiferi di antica coltivazione». Interverranno Felice Ardito, presidente provinciale Cia, che presenterà il progetto, il sindaco Mario Gennaro Superbo. Previsti interventi di Pierfederico La Notte, responsabile scientifico Cnr - Istituto di Virologia Vegetale e Crsf «Basile Caramia» e di Costantino Pirollo, tecnico del Sinagri srl Spin Off e del Crsf «Basile Caramia». Obiettivo dei progetti è quello di ricercare, identificare e recuperare varietà locali rare di fruttiferi, olivo e vite di antica coltivazione. L'iniziativa punta alla sensibilizzazione degli agricoltori. La Cia Puglia e insieme con l'assessorato alle Risorse Agroalimentari della Regione a, il Centro di Ricerca, Sperimentazione e Formazione in Agricoltura «Basile Caramia», Sinagri srl Spin Off dell'Università degli Studi di Bari, Coldiretti, Impresa verde srl, Confagricoltura e Confcooperative, è partner di tre «Progetti integrati per la Biodiversità», denominati Re.Ge.Fru.P., Re.Ger.O.P. e Re.Ge.Vi.P., che riguardano la tutela di varietà coltivate a rischio di estinzione, in particolare di fruttiferi, olivo e vite. [Rosalba Matarrese]

CANOSA PREMIATA LA PARROCCHIA

«Luci della Murgia» riconoscimento per «San Michele»

● **MINERVINO.** Prestigioso riconoscimento per la Parrocchia di San Michele di Minervino tra le migliori best practices che si sono distinte nell'utilizzo dei fondi europei nell'ambito della prima edizione del premio «Luci della Murgia» promosso dal Gal Murgia Più. La cerimonia di premiazione si è tenuta a Canosa nella cornice dell'agriturismo La Real. Per Minervino ha ritirato il premio il parroco, don Francesco Di Tria, della Parrocchia San Michele.

La parrocchia si è aggiudicata il prestigioso riconoscimento proprio per l'aver saputo bene utilizzare i fondi europei per il recupero della cupola interna. Le altre vincitrici sono: la «pasticceria Dolce Fiore» di Ruvo; l'azienda agricola Masseria San Vincenzo; «Casa Vacanze Al Borgo Saraceno e Panificio Elleffe» di Spinazzola; «Gran Forno Paterno» e «casa vacanze La Casa Dell'architetto» di Gravina; bar pasticceria «Les Gourmet» di Canosa di Puglia.

L'iniziativa organizzata dal GAL Murgia Più, gruppo di azione locale dei comuni di Canosa, Gravina, Minervino Murge, Poggiorsini, Ruvo e Spinazzola, con l'assistenza di Team Eventi 33, aveva l'obiettivo «di valorizzare le best practices che hanno caratterizzato il Piano di Sviluppo Locale 2007-2013, in quanto a virtuoso utilizzo dei fondi europei erogati attraverso i bandi Gal.

[rosalba matarrese]

MINERVINO LA CERIMONIA D'INAUGURAZIONE SI TERRÀ DOMANI, GIOVEDÌ 30 OTTOBRE, ALLE 16.30

Sarà dedicata al prof. Michele Bevilacqua la piazza antistante la stazione ferroviaria

● **MINERVINO.** Cambia nome Largo Stazione, la piazza antistante la stazione ferroviaria del centro murgiano e a pochi passi dalla sede del nuovo Liceo. La strada sarà intitolata al professor Michele Bevilacqua di origini minervinesi. La cerimonia d'inaugurazione si terrà giovedì 30 ottobre. Alle 16.30 appuntamento in Largo Stazione per l'inaugurazione della targa commemorativa alla presenza di autorità civili e militari; subito dopo, alle 17, nell'auditorium del liceo scientifico «Enrico Fermi» si svolgerà la presentazione del volume «Michele Bevilacqua «Umanità e sapienza» (edito da Cacucci Bari). Saranno presenti alla doppia cerimonia organizzata dal Comune, il sindaco di Minervino Mario Gennaro Super-

bo, Raffaele Calabro, vescovo della diocesi di Andria Minervino Canosa, Leopoldo Gambarela docente dell'Università «La Sapienza» di Roma, Domenico Lassandro docente dell'Università di Bari, Pasquale Porro docente delle Università di Bari e Università di Parigi La Sorbonne, Monsignor Luigi Renna Rettore del pontificio seminario regionale Pio XI Molfetta, Saverio Sgarra, presidente movimento ecclesiale di impegno culturale e di Andria, Nunzia Silvestri, dirigente del Liceo scientifico statale di Canosa di Puglia, la docente Franca Tricarico responsabile della sede associata liceo «Enrico Fermi» di Minervino Murge.

Ma chi era il professor Bevilacqua a cui Minervino rende omaggio? Nato a Minervino

da famiglia umile, studiò le scuole superiori a Gioia del Colle. Laureatosi a Napoli in letteratura latina, Bevilacqua fu scrittore, latinista e docente di scuola media e superiore a Minervino, al liceo classico «Casardi» di Barletta, al liceo classico ad Andria. Nel 1960 vinse il concorso per assistente ordinario di Lingua e Letteratura Latina alla Facoltà di Magistero dell'Università di Bari. Dal 1969 fu incaricato stabilmente della stessa disciplina all'Università. Nel 1970 pubblicò per la casa editrice «Elia» di Roma: «Sulla storia della satira romana». Altre importanti pubblicazioni: Il Poeta Levio (1972) e «Introduzione a Macrobio (1973).

Rosalba Matarrese



CAMBIA NOME Largo Stazione diventerà piazza Michele Bevilacqua

VIVILACITTÀ


DOMANI A CANOSA
Incontro con Marcello Veneziani

■ Il Ristorante Boemondo organizza, presso la Sala Convegni Community Care (l'ingresso è in via Corsica 19 strada privata a Canosa) per domani, giovedì 30 ottobre, alle 19,30, un incontro letterario con Marcello Veneziani. L'ingresso è libero. Per informazioni è possibile telefonare al numero 335.8370875.


BARLETTA
«Rievocazioni in mostra» della Disfida

■ «Rievocazioni in mostra» questo il programma articolato di mostre e convegni dedicato alla Disfida che sarà presentato domani, giovedì 30 ottobre, alle 17.30, nelle sale del Palazzo della Marra di Barletta. Interverranno il Presidente della Regione Nichi Vendola, il sindaco di Barletta Pasquale Cascella, il presidente della Provincia Francesco Spina, la Direttrice regionale dei Beni Culturali Maria Carolina Nardella e l'assessore Giusy Caroppo.

«Luna di sabbia» una libreria tutta da amare

E adesso Alessandro e Alice realizzano a Trani il loro sogno

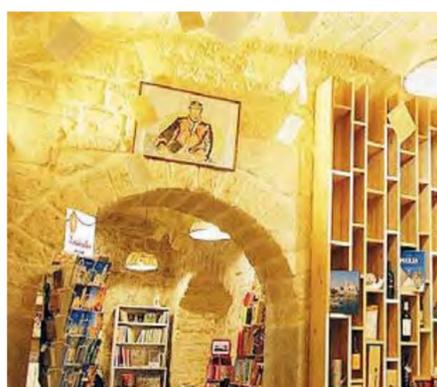
di COSIMO DAMIANO DAMATO

Luna di sabbia: il coraggio e l'amore per i libri di Alessandro ed Alice consegnano dignità e bellezza alla città di Trani. E' proprio vero che la fenice resuscita sempre dalle sue ceneri, è triste vedere il portone azzurro de La Maria del Porto chiuso, con la vetrina vuota, le ragioni economiche hanno vinto sulla cultura, già la cultura, questa parola spesso oramai abusata. La chiusura della Maria del Porto aveva segnato una ferita per Trani, all'indomani della notizia che la nave della Maria giungeva all'ultimo porto avevamo assistito a tante attestazioni di solidarietà e "funerali di stato" per la fine di una delle pagine più belle della cultura pugliese (molti gli interventi proprio dalle pagine de La Gazzetta).

Aprirà i battenti
domani, in via Mario
Pagano, nel cuore del
centro storico

La Maria del Porto non voleva chiudere, quel luogo è stato un patrimonio della città alla pari di una chiesa o di un monumento federiciano e in una città che ha trasformato chiese del 1200 in ristoranti nessuno sembrava volesse fare qualcosa, poi come in un film di Tim Burton arrivarono Alessandro ed Alice, una giovane coppia che con sacrificio ed amore presero in mano il timone della storica libreria che aveva chiuso, riaprendone le porte e donando una nuova folata d'aria fresca, ma non è bastato, dopo due anni era previsto un aumento dell'affitto ed arrivato il momento i proprietari non hanno sentito ragione. Certo le mura, la storia, la posizione meridiana sul porto, sono tutti pregi legittimi, ma si deve fare i conti con la recessione ed i due ragazzi non hanno potuto reggere il nuovo canone, forse chissà ne saranno capaci qualche attività in voga oggi, una agenzia di scommesse, un compro oro o uno store cinese.

«Una casa senza libreria è una casa senza dignità, ha qualcosa della locanda, è come una città senza



Alice Pastore e Alessandro Aruta a «Luna di sabbia»

librai, un villaggio senza scuole, una lettera senza ortografia» scriveva Edmondo De Amicis. Ma fuori dalla Maria del Porto c'è una coccarda rosa che annuncia una nuova vita, la nascita di Arianna e questa la commozione di questa storia, i due ragazzi hanno risposto con la vita, una nuova speranza, una nuova libreria dal nome «Luna di sabbia» che aprirà giovedì 30 ottobre in via Mario Pagano al numero 193, nel cuore del centro storico, a pochi passi dalla Maria del Porto, vicino al Cinema Impero. Questa estate era bello vedere Alice con il pancione inscatolare i libri per il trasloco, sembrava preparare un corredo per la figlia in arrivo, nata da pochi giorni, un corredo fatto di libri, tessuti di favole e fasce di storie.

Alessandro e Alice hanno dato una bella lezione alla città di Trani, ai suoi «radical chic», agli snob cantati da Arbore in «Se tu sei con me», agli assessori alla cultura, che probabilmente si atteggiavano ad intellettuali solo nei giorni dei «Dialoghi di Trani», per la passerella, dimenticandosi per il resto degli altri giorni dell'anno il valore dei libri e di una libreria. Due ragazzi trentenni, lui napoletano, lei tarantina, che si innamorano di Trani e della sua «storia». «Il vuoto in faccia a un muro lasciato da una libreria venduta - scrive Erri De Luca - è il più profondo che conosco».

BARLETTA AL VIA I CORSI PER L'INTEGRAZIONE SOCIALE

Teatro come gioia con Marco Defazio

Marco Defazio un poliedrico attore barlettano crede nel forza del teatro. Infatti con la sua Associazione culturale «Teatro Nuovo» di Barletta è pronto per partire con una serie di corsi teatrali che potranno fare in modo che aspiranti attori possano confrontarsi con la magia del mondo del teatro. Valore aggiunto di questa operazione culturale, che ha visto la attenzione della Amministrazione comunale ed in particolare dell'assessore Giusy Caroppo, è il fatto che il laboratorio teatrale è allargato a ragazzi con lievi problemi di handicap innamorati del teatro. Defazio, forte della sua esperienza pluriennale maturata anche con Dario Fo e Lello Arena, farà in modo che tanto i normodotati quanto quelli diversamente abili potranno assieme «dialogare» al fine di percorrere i sentieri dell'integrazione.

«L'obiettivo generale del progetto è quello di stimolare una crescita culturale attenta all'integrazione delle differenze e delle diverse abilità, obiettivo che crediamo sia ampiamente condiviso dai genitori, dalle scuole in quanto parte di quel compito educativo formativo che è diretto non solo alla crescita della persona nella sua globalità cognitiva affettiva e sociale ma anche alla valorizzazione delle persone nella loro specificità ed originalità, rinforzando di queste caratteristiche il loro valore arricchente e costruttivo», scrive Defazio in una nota. L'Associazione culturale Teatro nuovo, nasce nel 2007, per promuovere il teatro senza barriere, portandolo in scena tra teatro, piazze, scuole. L'ideatore di tutto ciò è Marco Defazio che porta in scena con diversi ragazzi diversamente abili, la magia del teatro fatto di abbracci, gioco, sorrisi, numeri di mimo vivendo sulla scena l'emozione di questi ragazzi speciali. I laboratori verranno realizzati a Barletta nella saletta adiacente a quella dove si celebrano i consigli comunali non solo a bambini ma anche adulti. Per info chiamare a 3488229962 e scrivere a marc.defa@libero.it [gd]



**TEATRO
E RISATE**
Marco
Defazio con
Sergio Direda

Bisceglie, al via Autumn in blues tra tisane, incontri e buone letture

Si inizia il 31 con il romanzo «Il blu, l'albero e a capo»

Dal 31 ottobre al 2 novembre si terrà «Autumn in blues» presso il Music Café sito in via Galilei n. 13 a Bisceglie. Si inizia alle ore 19 con la presentazione del romanzo intitolato «Il blu, l'albero e a capo» (ed. Giuzira) di Angelisa Loschiavo, 39 anni di Gioia del Colle. L'autrice dialogherà con Mariablu Scaringella. Il libro, che ha come filo conduttore il valore della sincerità, racconta di vite diverse che si intrecciano, come quella di Dalia che, dopo la scomparsa di suo padre, pare che sia finita su un binario morto. Anche Eleonora sembra essersi persa, dopo la triste esperienza di un matrimonio fallito. Per entrambe arriva il mo-

mento di fare uno sforzo per ricominciare a vivere. Nel contesto sarà possibile degustare tisane scelte da Linfa Erboristeria. Il 1 novembre c'è Happy Hour in musica a suon di blues. Invece il 2 novembre, alle ore 11, ci sarà l'incontro sul tema: «L'eleganza del riccio, l'etica della castagna» ovvero conversazione semi-seria sulla simbologia della castagna, filosofeggiando sulla bellezza interiore quale valore nascosto e sull'origine della Colva, a cura di Samanta Dell'Orco. Intanto si potranno degustare caldarroste, castagnaccio e la Colva, tradizionale «dolce dei morti». Per tutto il week-end saranno in esposizione i gioielli realizzati a mano da Lorenza Galantino di «Art e Deco». [ldc]

Barletta
Arte e buon cibo in mostra

■ Arte e buon cibo: un binomio che si coniuga con il buon gusto. Tutto questo è presente nel ristorante «Antica Cucina» di Lello Lacerenza a Barletta con la personale della pittrice Giusi Gramagna denominata «emozioni e sogni... in viaggio tra mille colori e spazi infiniti». Quello che caratterizza i dipinti della Gramagna sono gli ampi spazi, l'irregolarità delle forme volutamente lasciate abbozzate per lasciare, a chi guarda e l'immaginazione di ciò che si desidera vedere. «Non c'è ricerca della tecnica perché non è il mio nutrimento ma mi lascio andare, almeno nei miei dipinti alla morbidezza e l'imprevedibilità delle forme cerco di dipingere infatti le emozioni o sensazioni, più che un dettaglio», ha dichiarato la pittrice. Insomma una mostra da non perdere.



Ecco «Ci stiamo lavorando» un libro di «storie arrangiate»

Barletta, domani presentazione a «Cialuna»

«**C**i stiamo lavorando. Storie arrangiate», a cura di Micaela Di Trani, sarà presentato domani 30 ottobre a Barletta presso la Libreria Cialuna (via Nazareth 34), Presidio del Libro e associazione culturale dal grande spirito di inclusione e diffusione artistica e culturale. A chiacchierare con gli autori uno dei soci di Cialuna, Francesco Di Candia. Mario Desiati in merito a questa brillante antologia edita da Edizioni Ensemble e curata da Micaela Di Trani ha dichiarato: «Quella che state per leggere non è l'ennesima antologia di scritti narrativi sul precariato. È invece un racconto sullo stato del sentimento italiano più invocato riguardo se stessi, ciò che potrebbe situarsi in un'area tra l'assoluzione delle proprie inadeguatezze, e il desiderio velleitario. In parole povere l'arte di arrangiarsi». Gli autori: Carlotta Borasio, Gigi Brandonisio, Filippo Campobasso, Saverio Capozza, Claudia Ceci, Niky D'Attoma, Micaela Di Trani, Rubens Lanzillotti, Andrea Malaballa, Rossella Martielli, Gianluca Mercadante, Michela Monferrini, Francesco Porro, Ilaria Rossetti, Giorgia Sbuclz, Domenico Sivilli, Diego Vitali. Copertina di Patrizia Mastrapasqua. [gd]

TRANI, LA COMUNICAZIONE SOCIALE IN DUE GIORNI

Di [Redazione](#) Il 30 ottobre 2014 In [Cultura](#)



Comunicare in modo efficace è una grossa responsabilità per qualunque ente, che sia un'azienda o una realtà associativa.

Per questo motivo, presso la sede di Trani dell'associazione Anteas, si è tenuto il Corso di

Formazione promosso dal C.S.V. di Bari sulla Comunicazione Sociale.

Una due giorni interamente dedicata alla comunicazione, a cosa è un'ufficio stampa e quanto sia fondamentale la presenza di quest'ultimo perché le attività in programma abbiano un'adeguata risposta dalla più ampia utenza possibile.

Presso la sede sono confluiti esponenti di realtà associative da diverse zone della Puglia e, grazie alla formazione a distanza, hanno potuto seguire il corso on line il CSV San Nicola di Bari e la Delegazione di Andria, l'Anteas Bari ed altre Associazioni.

Tanti gli spunti, le domande e gli accorgimenti che hanno catturato i presenti attraverso lezioni teoriche ed esercitazioni pratiche.

La due giorni, tenuta da Carlo Sacco e Mariagrazia Marchese, rispettivamente redattori di Video Italia Puglia e Passalaparola.net, è risultata così dinamica ed utile ai fini di riconoscere errori e limiti commessi in ambito comunicativo, in risposta alla domanda per eccellenza "come mai organizziamo grandi manifestazioni e si riscontrano poche presenze?"

La presentazione dell'argomento, insieme all'analisi delle realtà rappresentate, fino all'approfondimento ed al riscontro pratico di un adeguato lavoro di comunicazione sono stati i momenti che hanno costituito lo scheletro intorno al quale si aggiungerà la carne, fino a dare un corpo perfettamente funzionante.

L'efficacia della comunicazione è una importante leva ad ogni attività perché questa possa essere espressa fuori dalle quattro mura delle realtà associative che, ancora più accuratamente, possano rispondere alle necessità del territorio in cui operano.

“Pensieri non detti” un libro che racconta una storia commovente, quasi “da film”, se è vera



Guardando indietro, ho fatto tanto e oggi sono qui a scrivervi la mia vita e sono fiero di questo. I ricordi passano veloci nella mia testa, sono carichi di emozioni. Spero di riuscire a trasmetterle: ho tanto da raccontarvi.

Carlo Ceci

Carlo ci richiama a fermarci e a pensare su cosa sta accadendo: l'eziologia controversa dei disturbi dello spettro autistico non può essere l'alibi per un mancato impegno e presa di coscienza, da parte di tutti, sull'urgenza di prestare a vario titolo il nostro contributo per intervenire precocemente e riabilitare, per sensibilizzare ed informare. ...

Daniilo Dott. Verdicchia

Carlo è un ragazzo autistico. Non parla, ma scrive. E i suoi Pensieri non detti diventano un libro. Una storia commovente, quasi “da film”, se non fosse che è vera: dal primo all'ultimo rigo.

Il libro nasce come una raccolta di emozioni, gioie, dolori, sconfitte, vittorie: ma si rivela come un racconto sulla verità dell'uomo e delle sue relazioni che, se autentiche, danno vita, se false, uccidono.

Un libro da non perdere, che sarà presentato giovedì 30 ottobre, alle ore 18, presso l'I.P.S.S.S.P. “G. Colasanto” – Istituto Professionale Statale per i Servizi Sociali e della Pubblicità: la Scuola in cui Carlo ha vinto, soprattutto, la Scuola che con Carlo, e contro tutti i pregiudizi, ha vinto.

Carlo si è brillantemente diplomato e oggi studia teologia, ma non rinuncia alla musica, allo sport, a leggere. A vivere intensamente, non a sopravvivere.

Carlo non sa fare una cosa: non sa fingere e i suoi giudizi sono sempre taglienti, anche troppo, e spiazzanti, ma mai ipocriti. Quanto ti fa una carezza, e con le sue parole ne fa tante, te la fa davvero, non per convenienza.

Carlo ci invita ad “andare oltre” ogni nostro schema e convenzione e avverte: “Un viaggio diverso non è un viaggio sbagliato, può solo essere a volte poco comprensibile”.

La violenza domestica: donne e minori, soggetti resi vulnerabili (/pic/dalla- provincia/2627-la-violenza- domestica-donne-e-minori- soggetti-resi-vulnerabili)



“La violenza domestica: donne e minori, soggetti resi vulnerabili”.

Questo il titolo dell'evento formativo organizzato dal Centro Antiviolenza “Futura” della Provincia di Barletta - Andria - Trani, in programma venerdì 31 ottobre alle 9.30 presso la Biblioteca Storica dell'Ordine degli Avvocati di Trani, in Piazza Sacra Regia Udienza 9 a Trani.

Dopo i saluti istituzionali del Presidente della Provincia Francesco Spina e dei rappresentanti delle Associazioni patrocinanti, previsti gli interventi della direttrice del Centro Antiviolenza provinciale “Futura” Antonella de Benedittis, della psicologa-psicoterapeuta del Centro Antiviolenza “Futura” Miriam Lanotte, del medico legale Carmina Dambra e dell'Assistente sociale della Provincia Domenica Montaruli; seguiranno i dibattiti a due voci tra il Giudice Togato della sezione Civile del Tribunale di Trani Alberto Binetti ed il docente della Scuola Forense di Trani Cristina Capurso e tra il Presidente della Sezione penale del Tribunale di Trani Giulia Pavese ed il professore associato di Diritto Penale dell'Università di Bari Giuseppe Losappio.

Nella sessione pomeridiana, con inizio alle ore 14.30, interventi del Sostituto Procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Bari Carla Spagnuolo, della psicologa-psicoterapeuta del Centro Antiviolenza provinciale Antonella Zotti, di Rosi Paparella dell'Ufficio del Garante dei Minori della Regione Puglia, del Presidente del Tribunale di Trani Filippo Bortone, del Vice Presidente del Consiglio dell'Ordine Forense di Trani Carlo Barracchia, del Presidente del Consiglio dell'Ordine regionale degli Assistenti Sociali Giuseppe De Robertis, del Presidente del Consiglio dell'Ordine dei Medici della Bat Benedetto Del Vecchio e del Vice Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Psicologi della Puglia Vanda Vitone.

La giornata formativa, accreditata dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Trani e dal Consiglio dell'Ordine Regionale degli Assistenti Sociali, sarà moderata dalla psicologa-psicoterapeuta del Centro Antiviolenza Provinciale “Futura” Claudia Ciccorelli.

AMBIENTE

IL PARASSITA CHE ATTACCA LE PALME

«Punteruolo rosso cresce l'allarme»

Barletta, la denuncia del sindacato Confalpal

MICHELE PIAZZOLLA

● **BARLETTA.** Punteruolo rosso: un parassita in crescente attività che va rappresentando un problema serio e preoccupante per diverse palme sparse per la città, non solo per il rischio di sparizione delle piante medesime, quanto per il pericolo all'incolumità pubblica. Più volte il fenomeno è stato segnalato, ma a quanto pare gli interventi sembrano non essere sufficienti a frenarne l'avanzata, tenendo conto che Barletta è piena di palme.

IL PARASSITA - Il «punteruolo rosso» è un insetto «parassita» che somiglia ad uno «scarabeo» di modeste dimensioni, così definito - appunto - per la particolare conformazione. Di provenienza dall'Estremo Oriente sono le sue larve che agiscono, penetrando nella pianta e distruggendo le foglie e il tronco, a tal punto da causarne in alcuni casi il crollo della cima. Diversi i casi segnalati negli ultimi tempi. Ad esempio in via Casardi, in pieno centro dove sono ubicate due scuole, di recente una palma è caduta - per fortuna - sul lato interno, quindi, sul

giardino circostante, e non sul marciapiede col rischio che sarebbe potuta cadere su eventuali passanti. Altro caso all'interno dei giardini della locale Casa di riposo «Regina Margherita»: qui già c'è stato un intervento di Comune e Barsa nella messa in sicurezza di una palma attaccata dal punteruolo rosso. Ora c'è un'altra palma in pericolo di caduta, sempre all'interno dei giardini del centro anziani, per cui la direzione ha richiesto un intervento a Comune e Barsa.

LA DENUNCIA - «Non si sa più nulla del punteruolo rosso e delle condizioni in cui versano le tante palme di Barletta - interviene Salvatore Tupputi, segretario comunale del sindacato Confalpal - eppure, ancora in questi giorni, girando per strada, capita di incrociare o calpestare per errore uno o più esemplari del parassita. Inoltre, in città, ci sono ancora palme con la cima imbustata in seguito all'intervento dell'amministrazione comunale, finalizzato a bloccare la diffusione del coleottero».

«Molte piante, sia quelle trattate che quelle in apparenza sane - rileva Tupputi - sono posizionate nel centro cittadino e quindi nelle zone più frequentate di Barletta. Il punteruolo rosso, con la sua azione parassitaria, a lungo andare rende il tronco della palma sempre più debole, col rischio che possa cadere e schiantarsi al suolo. Un pericolo da evitare a tutti i costi per non mettere a repentaglio l'incolumità dei cittadini».

L'INTERROGATIVO

«Ma vengono effettuate le verifiche dello stato in cui versano le palme in città?»

Di qui l'interrogativo: «C'è da chiedersi se vengano effettuate regolari ricognizioni per verificare lo stato di salute in cui versano le palme di Barletta. Inoltre, nelle ultime settimane, gli operatori della Barsa stanno procedendo al taglio di alcune piante. Interventi a macchia di leopardo in merito ai quali non si sa bene se esista o meno un programma preciso».

«La faccenda - conclude Tupputi - non è affatto da sottovalutare e desta preoccupazione nei cittadini, ma intanto dall'Amministrazione comunale non si hanno più notizie».



Barletta, la palma imbustata in via Renato Coletta

BARLETTA LETTERA DELL'IMPRENDITORE MUSTI

«Caro consigliere perché non mi ascolti?»

Via dei Muratori, strada fantasma nella zona merceologica di via Foggia: l'imprenditore Aldo Musti ha scritto una lettera ai consiglieri comunali di Barletta.

● «Caro Consigliere, ti ho scritto l'11 ottobre 2013, per invitarti ad istituire una commissione di indagine, per la scomparsa degli originali di alcune tavole grafiche della variante al Piano regolatore generale di Barletta adottata dal Consiglio comunale con delibera del 13 marzo 2000. Ma tu non mi hai risposto».

E poi: «Ti ho scritto il 6 marzo 2014, per invitarti a far tua la mia proposta di invitare i progettisti del vigente Prg in un prossimo Consiglio comunale per chiarire la scomparsa della maglia D2-06 dalle indicazioni grafiche del vigente Prg Ma tu non mi hai risposto».

Ancora: «Ti ho scritto il 26 marzo 2014, per inviarti la prova documentale che gli stessi progettisti hanno inviato il 2000 al Comune di Barletta per l'adozione della variante, le tavole grafiche con la maglia D2-06, e il 2001 invece, hanno inviato in Regione le tavole grafiche senza la maglia D2-06. Ma tu non mi hai risposto. Ti ho scritto il 3 luglio 2014, vi ho chiesto di poter essere ascoltato in sede di Consiglio comunale, al fine di rappresentare al Sindaco, alla Giunta e all'intero Consiglio comunale la situazione di grave «discordanza» tra le tavole grafiche depositate e approvate dalla Regione Puglia, rispetto a quelle adottate dal Consiglio comunale, al fine di superare il denunciato contrasto, in ossequio al principio di legalità, buon andamento ed imparzialità dell'amministrazione. Ma tu non mi hai risposto».

Conclusione: «Ti scrivo ora, alla fine di ottobre 2014, per informarti dell'usurpazione della via dei Muratori, per i gravi fatti rappresentati dalla mia nota inviata al signor Sindaco, il 19 settembre 2014. Ma questa volta tu mi risponderai? Caro Consigliere, perché, tu rappresenti tutti noi e puoi fare di più di me, se davvero ti sta a cuore la legalità, la trasparenza e la partecipazione dei cittadini alla vita amministrativa, e, se posso esagerare, la verità, oppure fai solo finta?».

le altre notizie

BARLETTA

BARLETTA CENTRO

Premiato ufficio postale

■ L'ufficio postale Barletta Centro è stato premiato da Poste Italiane tra gli uffici considerati ad alto traffico di clientela, ad alto potenziale commerciale e a medio traffico che hanno raggiunto risultati di eccellenza nell'offerta alla clientela della vasta gamma di servizi e prodotti postali e finanziari.

Il riconoscimento per il primato raggiunto dall'ufficio di corso Giuseppe Garibaldi, rappresentato nell'occasione dal direttore Vincenzo Sinisi, è stato attribuito in occasione del Meeting di Poste Italiane e Cassa Depositi e Prestiti tenutosi a Marina di Ostuni sul tema del risparmio postale e della qualità dei servizi mirati alla soddisfazione di milioni di clienti che ogni giorno si recano negli uffici postali.

DOMANI

Ecco la «Notte dei Santi»

■ Domani, venerdì 31 ottobre, a Barletta, nella Chiesa di S. Cataldo, si terrà la «Notte dei Santi». Ecco il programma: alle 21.30, Vespri ed esposizione eucaristica per tutta la notte sino alle 7 del giorno mattino del 1 novembre.

A presiedere e a guidare l'iniziativa sarà don Francesco Fruscio, rettore della Chiesa e parroco di San Benedetto. «La notte dei Santi - sottolinea don Francesco - vuole essere un'occasione per prepararsi nella preghiera e dinanzi all'Eucaristia alla Solennità del 1 novembre, quella di Tutti i Santi. L'iniziativa vuole essere un segno e un seme in una notte dove notoriamente si festeggia altro, vedi halloween, per richiamare la centralità di Dio nella vita credente».



BISCEGLIE La Casa della Divina Provvidenza

BISCEGLIE LA PROROGA INTERESSA 113 INFERMIERI PROFESSIONALI PRESSO LA SEDE CITTADINA E 79 PRESSO LA SEDE DI FOGGIA

Casa della Divina Provvidenza prorogati i contratti a tempo

● **BISCEGLIE.** Il Commissario Straordinario della Casa della Divina Provvidenza, Bartolomeo Cozzoli, annuncia che dal 1 novembre saranno prorogati per tre mesi i contratti a tempo determinato per 113 infermieri professionali presso la sede di Bisceglie e 79 presso la sede di Foggia. Si tratta del personale transitato alle dirette dipendenze della Congregazione Ancelle dopo lo scioglimento dei contratti di appalto con alcune cooperative infermieristiche esterne. «La proroga di tali contratti - precisa il Commissario Cozzoli - promossa dopo un'attenta valutazione operata dalle Direzioni Sanitarie e Amministrative delle sedi di Bisceglie e Foggia ha tenuto conto delle esigenze orga-

nizzative ed assistenziali dell'Ente ed a tal proposito, al fine di ridurre al minimo il disagio sociale, agevolando il reperimento di nuove occupazioni, si è stabilito di porre in essere meccanismi di rotazione (nei limiti del contingente numerico che si renderà necessario) tra i lavoratori interessati cercando di garantire a tutti periodi omogenei di occupazione». Obiettivo del Commissario Straordinario resta la riduzione dei costi dell'Ente in Amministrazione Straordinaria, pur mantenendo la continuità dei servizi erogati. Si resta invece in attesa che l'approvazione del Programma (da parte del Ministero dello Sviluppo Economico) e la definizione dei requisiti assistenziali da parte della Regione

Puglia, consentano di stabilire le esigenze organiche nei vari profili, garantendo, nel contempo, la tutela di una dignitosa assistenza ai pazienti ricoverati presso l'Istituto Ortofrenico. «La decisione è stata comunicata mediante specifica informativa alle Organizzazioni Sindacali che tutte, indistintamente, avevano richiesto la salvaguardia dei livelli occupazionali - conclude Cozzoli - a breve si auspica di portare a termine, con la necessaria collaborazione delle forze sindacali, i lavori dei tavoli tecnici sindacali avviati presso le tre sedi dell'Ente utili ad una complessiva riorganizzazione del lavoro, sono allo studio, infatti, misure volte a ridurre l'alto tasso di assenteismo». [lu.dec.]

BARLETTA OGGI, ALLE 17.30, IN PREFETTURA, L'INIZIATIVA PROMOSSA DALLA LILT

«Con il Nastro Rosa», storie di lotta ai tumori al femminile

● **BARLETTA.** Sarà il Palazzo della Prefettura, presso il Real Monte di Pietà a Barletta, «illuminato in rosa», ad ospitare la presentazione del libro del prof. Francesco Schittulli e del giornalista Rai Aldo Forbice «Con il Nastro Rosa - Un viaggio di Lisa e di altre donne alle prese con il cancro al seno», organizzato dalla Lilt, sezione provinciale Barletta-Andria-Trani in programma oggi, giovedì 30 ottobre alle ore 17.30. Forbice ha raccolto la testimonianza di molte donne che hanno vinto la battaglia contro il cancro al seno affidandosi al professor Schittulli. Ne è scaturito una sorta di romanzo che ruota attorno a una protagonista principale, la cui storia si intreccia con il vissuto di altre donne.

Una malattia che destabilizza non solo l'universo femminile, ma anche quello familiare e sociale e, per questo motivo, accanto all'oncologo si ha bisogno di un forte supporto psicologico. Ma il libro non è solo un racconto di storie di donne ammalate e guarite dal tumore al seno, ma è l'occasione per il senologo-oncologo Schittulli, presidente nazionale della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori (proprio alle Sezioni provinciali della Lilt, lo stesso autore ha deciso di devolvere il ricavato che spetta a lui dalle vendite), per sensibilizzare tutte le donne a una maggiore Prevenzione, visto che oggi giorno le percentuali di guarigione sfiorano il 90%.

Il libro, infatti, è una sorta di Testimonial del «Nastro Rosa per la Prevenzione del Tumore al Seno», in pro-

gramma per ottobre 2014. Un evento di grande rilevanza sociale inserito nell'edizione 2014 della Campagna «Nastro rosa» (testimonial l'attrice Nicoletta Romanoff) e finalizzata a diffondere la cultura della prevenzione e della diagnosi precoce nella lotta contro i tumori al seno, sensibilizzando l'intera società civile ad una raccolta fondi che possa supportare efficacemente la concreta attività posta in essere da oltre 90 anni dalla Lilt coniugabile con una grande rete di solidarietà dove operano numerosissimi volontari.

L'Associazione Lilt - evidenzia Clara Minerva, prefetto di Barletta-Andria-Trani - si adopera affinché il segnale malattia sia colto senza drammi e affrontato con realismo facendo affidamento con fiducia sulle risorse dell'organismo umano e sulla ricerca medica. «Sono lieta di mettere a disposizione il Palazzo di Governo per ospitare la serata organizzata dalla Lega Italiana Lotta Tumori che da più di novant'anni lavora infaticabilmente nel campo della prevenzione oncologica - scrive il prefetto nell'invito di presentazione del libro sottolineando come il punto di forza dell'iniziativa sia nel contributo delle donne che ce l'hanno fatta perché hanno lottato con determinazione, volontà e impegno. «Come prefetto e come donna - precisa - credo

nella prevenzione e ritengo di assoluta importanza l'azione di sensibilizzazione della Lilt. Sono certa che le strategie messe in campo dalla Lilt riusciranno nel tempo ad essere sempre più vincenti nel tutelare la salute della donna».

«La prevenzione non è condanna ma salvezza - sottolinea Michele Ciniero, presidente Lilt sezione provinciale Barletta-Andria-Trani traducendo così sul territorio le linee guida dell'Associazione presieduta da 14 anni da Schittulli. «Risulta ancora molto difficile sensibilizzare le persone sulla necessità di una corretta prevenzione e quindi controlli periodici - evidenzia Michele Ciniero plaudendo il lavoro, spesso oscuro e ignorato ma di fondamentale importanza, dei 25mila volontari formati e sostenuti dagli oltre 800mila soci della Lilt. L'evento sarà moderato dalla giornalista Floriana Tolve. Insieme a Schittulli vi saranno anche alcune delle donne che hanno ispirato il libro oltre alle attrici Mariella Parlato e Michela Diviccaro che leggeranno brani accompagnate dalla violinista Lucia Somma. Per l'occasione, il prospetto del Palazzo del Governo sarà illuminato in rosa».

L'evento è patrocinato dalla Provincia di Barletta-Andria-Trani, dalla Città di Barletta e dalla Asl Bt. Numerose le associazioni e gli sponsor privati che hanno collaborato alla organizzazione dell'iniziativa di solidarietà che comprende anche un corner informativo composto da medici e volontari coordinati dal ginecologo Pasquale Carpagnano.

L'appello: «Nessuno può scherzare con la salute e la pazienza dei cittadini»

LUCIA DE MARI

● **TRANI.** Le problematiche legate ai rifiuti, dalla discarica alle relative tasse, sono sempre al centro del dibattito cittadino, soprattutto politico.

«Caso discarica, gestione pubblica, tutela del territorio» è per esempio il tema dell'incontro previsto questa sera alle 19 nella sede di Sinistra Ecologia e Libertà (in via Malcangi 172) al quale interverranno il capogruppo di Sel alla Regione, **Michele Losappio**, il consigliere comunale Sel, **Mimmo Santorsola**, il consigliere comunale del Pd, **Tommaso Laurora**, e il consigliere comunale dei Verdi, **Francesco Laurora**.

Proprio quest'ultimo, insieme a **Michele Di Gregorio**, ha descritto in una nota gli ultimi eventi legati alla gestione della discarica cittadina, quali le dimissioni dell'amministratore unico e la nomina di un super consulente da parte del sindaco, eventi che «piuttosto che rassicurare hanno portato maggiori incertezze e sospetti sulla vicenda. Il sospetto - si legge nella nota - è che oramai l'irreparabile si sia verificato e che con questa consapevolezza, tardiva, si cerchi di mettere una grande pezza a colori».



UN INCONTRO Si parlerà oggi di discarica, rifiuti e relative tasse



TRANI QUESTA SERA (ALLE 19), INTANTO, PROPRIO SU QUESTI TEMI CI SARÀ UN INCONTRO NELLA SEDE DI SINISTRA ECOLOGIA E LIBERTÀ (IN VIA MALCANGI 172)

Gestione discarica, rifiuti e relative tasse si riaccende il dibattito politico locale

In tutto questo caos «ci aspettavamo parole di chiarezza e soprattutto che qualcuno rispondesse alla domanda delle domande: è vero che fin dal mese di marzo 2014 il direttore tecnico della discarica aveva notificato ai responsabili aziendali e del Comune il rischio di esplosioni del biogas e di infiltrazioni di percolato?»

I Verdi attendono una risposta chiara da coloro i quali che hanno respon-

sabilità di governo della città «ma che a volte sembrano che vivano sulla luna. Nel frattempo apprendiamo dal sito dell'Amiu Spa che la nostra azienda pubblica ha avviato procedure per l'assunzione di due operatori appartenenti alle categorie protette, cosa buona e giusta, anche se solo pochi mesi addietro l'amministratore unico di Amiu ha proceduto a ben 3 assunzioni, senza preoccuparsi di rispettare la Legge 68/99»

Si domandano Di Gregorio e Laurora: «Perché gli obblighi di legge non sono stati rispettati nei tempi giusti quando sono state fatte le altre assunzioni?»

Infine una considerazione «banale»: «Alla luce di quanto accaduto fino ad ora, soprattutto nella gestione disastrosa della discarica, sicuramente il sindaco saprà agire per il verso giusto nominando a capo dell'Amiu persona-

lità con le giuste competenze e la necessaria esperienza non legate all'esigenza politica di sopravvivenza della propria amministrazione, ma finalizzate a garantire il territorio e l'economia cittadina e, soprattutto, la salute di tutti i tranesi. Attendiamo sicuri e fiduciosi ben certi che il sindaco sia ben consapevole che nessuno possa scherzare con la salute e la pazienza dei cittadini».

BISCEGLIE DUE GROSSI VASI SONO STATI POSTI PER COPRIRE I «DANNI» CAUSATI FORSE DA UN'AUTO

Scalinata restaurata ma restano alcune lesioni

LUCA DE CEGLIA

● **BISCEGLIE.** Lavori di restauro solo di «facciata» sulla scalinata, esclusa la parte interna. Due enormi vasi con palme, da poche ore, occultano le tracce del «misfatto» che ha danneggiato l'antica scalinata di collegamento tra il porto e il centro storico di Bisceglie. I due vasi sono stati collocati dagli operai comunali, forse con l'indicazione di proteggere da eventuali altri sinistri la grande scalinata che è parte integrante delle mura aragonesi. Restano, infatti, ancora visibili le lesioni murarie, la caduta di calcinacci, i tuffi in bilico e l'area sottostante transennata. Contro il muro sarebbe finita un'auto «galeotta», proveniente da via Cristoforo Colombo nella notte di venerdì scorso. Che però nessuno ha visto.

In un primo momento, in attesa del sopralluogo dei tecnici comunali e dell'impresa appaltatrice dei lavori di

restauro (effettuati lunedì 27 ottobre), si era ipotizzato un cedimento strutturale del tratto murario recentemente sottoposto, con tutto il prospetto di fortificazione quattrocentesca, ad un'opera di «riqualificazione». Invece la causa del cedimento strutturale è stata esclusa dal dirigente dell'ufficio tecnico comunale, architetto **Giacomo Losappio**, il quale ha precisato che «le lesioni presenti sono dovute all'impatto sui conci di un'autovettura, non ancora identificata, come si evince anche dai numerosi frammenti di vetro sull'asfalto provenienti dai fanali della stessa autovettura e dall'altezza del piano stradale del punto di impatto».

La nota dell'architetto Losappio, in conclusione, invitava a recarsi sul posto per una facile verifica. Ieri mattina sulla scalinata non c'erano «pezzi» di auto. Ma agli occhi del cronista non è sfuggito un particolare importante e significativo, che in effetti me-

ritava una verifica: il muro della scalinata, che ingloba le vestigia di un torrione non più esistente, è stato restaurato (pulito e stilato) solo sulla facciata esterna, cioè quella più visibile dal porto.

Dalla parte interna invece tutto resta com'era. Infatti è visibile lo strato di cemento fragile che fu spalmato nel maggio 2005, coprendo i tuffi, durante i lavori di completo smontaggio del basolato della scalinata finalizzato a far passare le tubazioni della rete fognaria. In quel caso però fu rimosso l'antiestetico passamanio di ferro che qualche anno prima era stato installato al centro, dopo alcune lamentele di rovinose cadute per il basolato scivoloso. Si spera che, oltre a consolidare il muro in questione sul quale si affaccia il palazzo Ammazalosa, si intervenga per pulire anche la parte interna delle mura aragonesi imbrattata da scritte vandaliche e dall'usura del tempo.

LA SCALINATA Le lesioni presenti



TRANI VIA DE ROBERTIS

Riapre la mensa Caritas

● **TRANI.** La mensa della Caritas di Trani ha riaperto ieri, con un giorno di anticipo rispetto al previsto, dopo dieci giorni di chiusura. Le porte del centro di via De Robertis, però, si sono riaperte solo grazie alla determinazione dei volontari, che hanno voluto evitare che i problemi degli utenti del servizio precipitassero. Ma le carenze di fondo restano e, a quanto si apprende, nessuno si è fatto sentire, nel frattempo, per dare una mano concreta al servizio. E, purtroppo, non è da escludere che la mensa, a breve, chiuda di nuovo per gli stessi motivi. Il più grave problema resta quello dell'approvvigionamento, nonostante le catene della distribuzione abbiano viveri a sufficienza disponibili per coprire il fabbisogno di determinati alimenti anche per molti mesi. Ovviamente mancano soldi e, anche, personale: i volontari sono ridotti all'osso, ma lanciano un segnale forte riaprendo un giorno prima: si attende un'analoga presa di coscienza da parte di chi, finora, non ha ancora mosso un dito. Per la cronaca, la Caritas di Trani serve un pasto caldo a circa 35-40 utenti al giorno, con picchi di almeno alcuni periodi. Almeno il 50 per cento è costituito da persone con origini italiane, se non tranesi. Per il resto, vi affluiscono apolidi o tunisini, arabi o marocchini. Buona parte di queste persone però, è già stabilita a Trani da anni. Tra i fruitori fissi vi sono gli «sfrattati» dai locali della stazione.

[Nico Aurora]

ANDRIA È QUANTO HA DETTO FRANCESCO SPINA DOPO IL VERTICE TRA UPI ED ANCI

«Edilizia scolastica e viabilità, occorre tutelare tutti i servizi di primaria importanza»

● **ANDRIA.** «Lo Stato non può fare tagli dopo aver portato i Sindaci a presiedere anche le Province attraverso una elezione sia pure intermedia. Non si può giocare sulla pelle dei cittadini».

Lo afferma il Presidente della Provincia, **Francesco Spina**, a margine del vertice di questa mattina a Roma tra Upi ed Anci per la difesa delle Province, al fine di salvare e tutelare servizi di primaria importanza per i cittadini, come l'edilizia scolastica e la viabilità.

«Upi ed Anci insieme chiederanno al Governo di non effettuare ulteriori tagli agli enti locali - ha proseguito il Presidente Spina - . I

Sindaci eletti a Presidenti della Province hanno accettato l'eliminazione delle indennità a Presidenti, Assessori e Consiglieri ma non potranno tollerare i tagli del Governo ai servizi per i cittadini. I Sindaci mettono la faccia davanti alle rispettive comunità e non possono essere considerati come commissari liquidatori delle Province. Sarebbe stato giusto, se questa fosse stata l'intenzione, nominare funzionari dello Stato e non i rappresentanti delle comunità locali attraverso meccanismi elettorali».

Presto ci sarà un incontro con il governo nazionale per discutere di questi temi caldi.

TRANI DOMANI (ORE 18) NEL CIRCOLO «DINO RISI»

Il libro di Mario De Bonis per ricordare il grande De Filippo

● **TRANI.** Domani, venerdì 31 ottobre, alle 18, in occasione del trentennale della scomparsa di Eduardo De Filippo, celebrato in tutta Italia dal Comitato ministeriale delle attività e beni culturali, il circolo Dino Risi, in via Andrea Ciardi 24, ospiterà **Mario De Bonis**, tra i maggiori esperti dell'arte eduardiana in Italia, autore del libro dal titolo: «Eduardo visto da vicino» (Casa editrice Ricerche&Redazioni).

Nel corso dell'incontro sarà proiettato un documento inedito dal titolo Monologo, ritrovato negli archivi della Cineteca nazionale, della durata di circa dieci minuti, attribuibile al periodo 1949-51. Qui De Filippo dà una sua personale interpretazione del Piano Marshall spiegandolo agli italiani.

CANOSA L'INTERVENTO DEL PRIMO CITTADINO SUL FUTURO DEL PRESIDIO OSPEDALIERO

«Non accetteremo più alcun ridimensionamento del nostro ospedale»

La Salvia sulle ipotesi del Piano di riordino

ANTONIO BUFANO

● **CANOSA.** Dopo le numerose notizie circolate in questi ultimi giorni, relative alla chiusura o al declassamento di alcuni reparti ospedalieri, tra i quali il locale presidio di pronto soccorso, il sindaco Ernesto La Salvia riaccende i riflettori sul piano di riordino ospedaliero, alla luce, soprattutto, di alcune novità che potrebbero essere introdotte in breve tempo.

«Ritorna - afferma il primo cittadino - più virulento che mai, l'argomento ospedale. Nervo scoperto delle pubbliche amministrazioni, deve costringere, chiunque se ne occupi, ad un confronto serrato e trasparente. Abbiamo appreso da voci di corridoio, nei giorni passati che esisteva una ipotesi di ulteriore evoluzione del piano di riordino ospedaliero, che ci ha preoccupati molto, ma che, in quanto bozza, ci ha visti relazionarci ad un diverso livello con la politica regionale. Ciononostante, in questi giorni, la stampa locale è risultata ridondante di annunci

di chiusura delle unità di pronto soccorso nonché di tabelle, apparse come funghi velenosi dopo un'abbondante pioggia acida, riportanti dati di incerta derivazione».

Preavvisa: «Non accetteremo nessuna ipotesi di ulteriore ridimensionamento, dopo il prezzo pagato da questa comunità, che risponda esclusivamente a logiche di mercato e non di salute». Evidenza: «La valutazione dei codici di accesso al pronto soccorso può essere presa in considerazione solo da qualche sprovveduto che ignora che, mancando strutturalmente l'infermiere triagista, il codice colorimetrico di accesso è dato dall'unico professionista non abilitato a darlo: il medico. La prestazione del pronto soccorso non è commensurabile con quella di un punto fisso di pronto intervento territoriale, dal quale il paziente può essere solo caricato in ambulanza e trasferito in un pronto soccorso attivo (mentre per ciò che concerne il pronto soccorso di Canosa, gli accessi annui ammontano a oltre 12 mila); né può essere



IL PRESIDIO SANITARIO L'ospedale di Canosa

condannabile il paziente che chiede risposte a un bisogno di salute acuto, come modalità di insorgenza, seppure non grave come prognosi».

Ancora: «Ritenere che, dopo aver falcidiato i posti letto per acuto portandoli al di sotto di qualunque norma, si possa dismettere l'ultimo baluardo sanitario della presa in carico del paziente acuto, è follia. E come un torrente che sfocia in un fiume in piena, ci si preoccupa di togliere il fiumiciattolo, senza preoccuparsi di dare sfogo alle acque nelle quali già affogano gli utenti e il personale del pronto soccorso di Andria e di Barletta. Guai alla politica che se ne infischia del tecnicismo, ma, soprattutto, guai a quel tecnicismo superficiale che obbliga a scelte politiche che di etico hanno veramente ben poco».

Conclude: «Lo abbiamo scritto alcuni mesi fa: continuare a sovvenzionare cattedrali private nei deserti, darà un posto in Paradiso a chi sarà buono, ma a discapito dei territori nei quali, similmente ad Eboli, Cristo non si ferma più».

MINERVINO IN CORSO DE GASPERI 3

Nuova sede di Forza Italia domani l'inaugurazione

ROSALBA MATARRESE

● **MINERVINO.** Sarà inaugurata domani, venerdì 31 ottobre, alle 18.30, la nuova sede locale di Forza Italia, al numero civico 3 di corso De Gasperi.

«Dopo quattro anni di assenza - spiega il coordinatore cittadino di Fi, l'avvocato Michele Melacarne, ritorna, nello scenario politico minervinese il partito dei forzisti, con un nuovo corso politico e con degli obiettivi importanti, come quello di dare il proprio contributo alle prossime elezioni regionali e cercare di eleggere, per la prima volta nella storia della elezione diretta del sindaco, un primo cittadino di centro destra. Per la verità già da qualche mese, da quando rivesto il ruolo di commissario cittadino, Forza Italia è tornata a fare opinione, con una dura opposizione all'amministrazione Superbo. Non sono mancate iniziative propositive come la raccolta di sottoscrizioni e una lettera da inviare al Prefetto e al nuovo Presidente della Provincia per la vicenda "cattiva ricezione del digitale terrestre"».

NUMEROSI GLI INTERVENTI -All'inaugurazione interverranno numerosi esponenti del partito: il coordinatore regionale di Forza Italia senatore Francesco Amoroso, l'onorevole Benedetto Fucci, segretario provinciale del partito, il neo presidente della Provincia di Barletta Andria Trani Francesco Spina (in quella occasione sarà consegnata la petizione popolare sul tema del digitale terrestre), il vice presidente del Consiglio Regionale Nino Marmo, il consigliere regionale Giovanni Alfarano, il sindaco di Trani Gigi Riserbato, il sindaco di Andria Nicola Giorgino, il sindaco di Trinitapoli Francesco Di Feo, il sindaco di Spinazzola Nicola Di Tullio e l'ex presidente della Provincia Francesco Ventola.

Alla manifestazione inaugurale parteciperanno anche consiglieri provinciali e assessori del Comune di Andria e Spinazzola.

Prevista la partecipazione del Comandante della Stazione dei Carabinieri di Minervino maresciallo Alfredo Bellanza, del Comandante della Polizia Municipale Matteo Tucci e i rappresentanti locali di tutti i Partiti di centro destra.

BISCEGLIE È UNA NUOVA FORMA DI COLLABORAZIONE PER CERCARE DI MIGLIORARE LA VIVIBILITÀ NELLE STRUTTURE SCOLASTICHE

Funziona il volontariato nelle scuole

Gruppi di cittadini si sono adoperati per eliminare situazioni di degrado nei plessi scolastici

● **BISCEGLIE.** Si susseguono a Bisceglie le azioni di volontariato per dare un aspetto accogliente ad aule scolastiche, impianti sportivi e aiuole. Gruppi di cittadini volenterosi si sono adoperati, a proprie spese nonostante la crisi economica, per eliminare situazioni di degrado dei beni pubblici. Ultimo in ordine cronologico è stato l'impegno profuso dai alcuni genitori di alunni che frequentano la scuola primaria "Angela Di Bari", i quali hanno fatto una colletta ed acquistato il materiale

gole civiche. Notevole è la partecipazione di imprenditori e titolari di attività commerciali ad "adottare", in base ai criteri stabiliti da un apposito regolamento comunale, le aiuole e le rotonde stradali, offrendo la manutenzione con spese a proprio carico in cambio della pubblicità gratuita della propria attività. Comportamenti degni di nota che, purtroppo, non passeranno alla storia ma che contribuiscono a rendere più vivibile la città.

[Luca De Ceglia]

IMPEGNO A SCUOLA Si moltiplicano le iniziative che vedono gli studenti in prima fila come volontari



Canosa «Azur e Asmar» al Bovio

■ **CANOSA.** Si è tenuta presso l'auditorium dell'Istituto comprensivo "Giovanni Bosco", in una sala gremita di bambini, la rappresentazione "Azur e Asmar", uno spettacolo con ingresso gratuito di lettura animata, ideato dall'associazione teatrale "Follinfabula", che diffonde, attraverso lo strumento della fiaba, un nuovo concetto di intercultura. L'iniziativa fa parte dell'ampio progetto "Spazi Migranti", ideato dalla Provincia Bat e organizzato dall'associazione "Home & Homme Onlus" di Barletta, ente gestore dello sportello per l'integrazione socio-sanitaria e culturale degli immigrati. Fin dalla sua fondazione, questa associazione si è posta come obiettivo precipuo quello di contribuire alla costruzione di una nuova grammatica della civiltà del convivere, in cui lo studente, l'insegnante, ma anche il semplice cittadino si senta responsabile e soggetto attivo nel processo di cambiamento provocato da una società sempre più multietnica e multiculturale. Per favorire il coinvolgimento dei destinatari la tecnica adottata in questa rappresentazione è quella del teatro delle luci e delle ombre, attraverso l'animazione di sagome, l'interpretazione con la voce, la musica e i suoni dal vivo e la lettura di un libro diventerà un evento straordinario. E' noto che i testi accompagnati da immagini con le storie che prendono corpo con i linguaggi del teatro, si inseriscono nella mente, nella fantasia e nel cuore degli alunni e dei genitori e insegnanti. Partendo dal racconto di Michel Ocelot, "Azur e Asmar", l'opera propone uno dei temi che turbano profondamente la società moderna, l'ostilità sistematica e irrazionale tra tutti i tipi di società umane [a. buf.]

TRANI DOMENICO BRIGUGLIO SULL'OSPEDALE

«Pronto soccorso no alla chiusura»

● **TRANI.** «Vergogna! Trani non può essere così sbeffeggiata». È il commento dell'ex presidente del Consiglio comunale Domenico Briguglio, sulla paventata chiusura del Pronto soccorso del San Nicola Pellegrino: «Una decisione inaccettabile qualora dovesse essere confermata dalla Regione. Trani è capoluogo di Provincia con una popolazione residente superiore ai 55mila abitanti e non può essere trattata quale Cenerentola della Regione e del Territorio. Stiamo parlando tra l'altro di una città che nel periodo estivo, proprio per la sua infinita bellezza, è soggetta ad un forte flusso turistico. Come si fronteggeranno i casi di estrema urgenza? Dove andranno a finire i soldi stanziati per il suo ammodernamento? Quale figura farà la città di Trani ma soprattutto l'intero Sistema Sanitario Regionale? Dove metteranno la faccia tutti coloro i quali in questi anni non hanno fatto altro che svendersi il nosocomio locale per meri interessi personali? Doman-

de legittime da parte di chi si interroga semplicemente su quelle che potrebbero essere le ricadute inevitabilmente negative di questa ennesima scelta scellerata da parte della Regione nei confronti della nostra povera comunità, sempre più indifesa da una classe politica locale che si distingue solo per l'aumento delle tasse e per la scarsa autorevolezza istituzionale. Cosa intendono fare, nel concreto, il sindaco Riserbato e la sua Amministrazione al fine di scongiurare questo scempio? Cosa intende fare il centrosinistra cittadino rispetto ad una giunta regionale dello stesso colore politico? Con quale coraggio in occasione delle elezioni regionali in programma il prossimo anno, i nostri politici di sinistra, destra e centro andranno a chiedere il voto ai cittadini? Dai "Palazzi del Potere" ci dicessero chiaramente se la loro volontà è quella di chiuderlo definitivamente. Io non ci sto! Chiedo a tutti di continuare a battere per il nostro Ospedale».

Le altre notizie

BISCEGLIE

AUTORIZZATO DAL MINISTERO Lavoro, Comune sede intermediazione

■ Il Comune è stato autorizzato dal Ministero del Lavoro alle attività di intermediazione (art. 6 del decreto Legislativo n. 276 del 10 settembre 2003). L'intermediazione consiste nell'attività di mediazione tra domanda e offerta di lavoro, anche in relazione all'inserimento lavorativo dei disabili e dei gruppi di lavoratori svantaggiati.

BARLETTA

INIZIATIVA PRESSO SCART OFF

«Io lo so fare», tre appuntamenti

■ Prosegue «Io lo so fare» by ScartOff con il Laboratorio di Cesteria Artigianale. Tre gli appuntamenti, sempre alle 18, con l'artigiano mastro cestajo Savino Pistillo il 4, il 21 e il 28 Novembre. L'appuntamento è da ScartOff, in via Rizzitelli 60, a Barletta. Info e iscrizioni: scartoffbarletta@gmail.com.

TRANI

PRESENTE A PALAZZO DI CITTÀ

Sportello notarile il 4 novembre

■ Il prossimo appuntamento di «Chiedilo al notaio», è fissato per martedì 4 novembre, dalle 17 alle 19. Gli incontri, durata di 20 minuti, dovranno essere prenotati entro le 12 di domani, venerdì 31 ottobre. Gli interessati possono inviare una mail a gabinetto.sindaco@comune.trani.bt.it o telefonando allo 0883.581214.

FESTA E SOLIDARIETÀ
NEL GIORNO SPECIALE

Il giorno del matrimonio come «momento» per fare del bene. Quello concreto che lascia il profumo

Si possono sostenere minori stranieri non accompagnati e permettere loro di vivere e crescere in una famiglia



È possibile sostenere il progetto per costruire mattone su mattone la Family House, una struttura ad alta specializzazione per l'infanzia



FELICITÀ INFINITA
Un giorno indimenticabile da vivere al meglio sotto ogni punto di vista

La lista nozze? Meglio se solidale

Con Aibi (Amici dei Bambini), è possibile donare a chi ha realmente bisogno

Il giorno del matrimonio come «momento» per fare del bene. Quello concreto che lascia il profumo delle buone azioni. A proporre una lista nozze solidale è la associazione «Ai. Bi. nel mondo» (www.aibi.it/bomboniere-solidali/matrimonio/lista-nozze/).

Tra le proposte di aiuto presenti sul sito di Aibi è possibile sostenere il progetto per costruire mattone su mattone la Family House di Amici dei Bambini, la «clinica dell'abbandono» ovvero una struttura ad alta specializzazione, la prima sul territorio italiano, in grado di fornire servizi a 360° sull'abbandono e sull'accoglienza.

Altra possibilità è presente con «Bambini in Alto Mare» sostenendo minori stranieri non

accompagnati) di vivere e crescere in una famiglia, promuovendo l'accoglienza e favorendo progetti di riunificazione familiare nel paese di origine.

In Siria si potrà dare una mano per garantire ai bambini e alle famiglie siriane il diritto di sentirsi a casa, nel proprio Paese. Insomma non ci sono scuse.

«Ci piacerebbe che questa idea potesse essere sposata da tutte quelle coppie che convolano a nozze per fare in modo che il loro giorno di felicità possa rappresentare una occasione meravigliosa per farsi ricordare come dei benefattori», ha dichiarato Antonio Gorgoglione di Aibi Puglia.

Giuseppe Dimiccoli

IL SIMBOLO

Il rito della fede nuziale

Perché gli sposi portano le fedi all'anulare? La tradizione vuole che questo semplice cerchietto sia stato utilizzato fin dalle civiltà egizie e greche tuttavia è bene precisare che la forma circolare rimanda alla perfezione del legame, all'infinito o a qualcosa che non avrà mai fine. Il materiale usato, usualmente l'oro simboleggia l'eternità del giuramento. Vari sono le tipologie di fede nuziale: la francesina, l'etrusca e quella sarda decorata un pizzo chiacchierino. [gd]

SEMPRE DISPARI

I confetti come sigillo finale

Un matrimonio che si rispetti non può non offrire ai commensali i tradizionali confetti. È d'uopo che il colore sia rigorosamente bianco e bisogna essere molto attenti a donarne un numero che sia dispari e non inferiore a cinque. Perché? Presto scritto: felicità, fertilità, salute, lunga vita e ricchezza. Altra finezza da non trascurare è la confezione che deve contenere i confetti infatti a seconda dei gusti e delle scelte è possibile tenerli in velli preziosi, velluto damascato o pizzi. [gd]





GIOVEDÌ 30 OTTOBRE 2014

ATTUALITÀ

Domenica 23 novembre ore 13,00 presso Villa Carafa

Pranzo del decennale dell'ass. onlus Insieme per l'Africa

Il presidente Mastropasqua: «Che questa tappa sia solo l'inizio di nuovi ed importanti traguardi culturali e sociali»

Insieme per l'Africa Onlus invita soci e simpatizzanti a partecipare al pranzo della solidarietà in occasione dei suoi primi dieci anni di vita associativa.

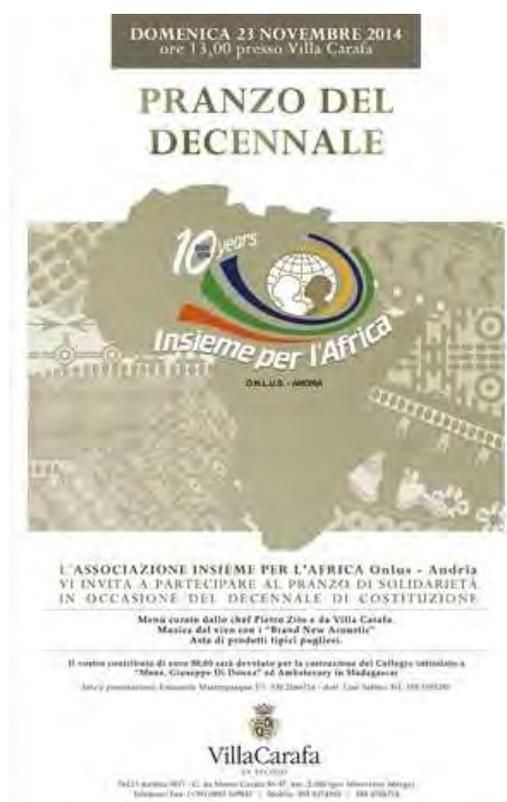
L'appuntamento è fissato per domenica 23 novembre ore 13,00 presso Villa Carafa. Il menù sarà curato dallo chef Pietro Zito e dalla brigata della cucina di Villa Carafa. Il pranzo sarà accompagnato dalla musica dal vivo eseguita da "Brand New Acoustic". Durante l'evento avrà luogo anche l'asta di prodotti tipici del territorio.

Il contributo di partecipazione servirà a portare avanti il progetto, già avviato, della costruzione di un collegio ad Ambatovory (Madagascar) intitolato a mons. Di Donna.

L'Associazione, intanto, ha anche avviato la vendita di mattoni simbolici per la costruzione della scuola in Madagascar, è possibile acquistarli al costo di euro 2,50 ciascuno. Ai benefattori sarà rilasciato l'attestato-ricevuta della donazione effettuata.

«Questo momento conviviale – commenta il presidente, Emanuele Mastropasqua - arriva a celebrare una tappa fondamentale per la nostra associazione: i dieci anni trascorsi ci hanno dato tanto in termini di insegnamento per quel che noi, grazie al contributo ed alla generosità di tutti, siamo stati in grado di offrire in Terra d'Africa. L'auspicio è che questa tappa sia soltanto l'inizio di nuovi ed importanti traguardi culturali e sociali per la vita dell'associazione e per tutti i destinatari dei progetti che saranno messi in campo».

Info e prenotazioni: 339/2666714 – 339/3505281





GIOVEDÌ 30 OTTOBRE 2014

ATTUALITÀ

L'evento

Lilt Bat, presentazione del libro "Con il Nastro Rosa"

In programma oggi pomeriggio in Prefettura con la presenza dell'autore Aldo Forbice, giornalista della Rai

Sarà il Palazzo della Prefettura c/o il Real Monte di Pietà a Barletta, "illuminato in rosa", ad ospitare la presentazione del libro del Prof. Francesco Schittulli e del giornalista RAI Aldo Forbice "Con il Nastro Rosa - Un viaggio di Lisa e di altre donne alle prese con il cancro al seno", organizzato dalla LILT Sezione Provinciale Barletta-Andria-Trani in programma oggi alle ore 17.30.

Il giornalista Forbice ha raccolto la testimonianza di molte donne che hanno vinto la battaglia contro il cancro al seno affidandosi al professor Schittulli.

Ne è scaturito una sorta di romanzo che ruota attorno a una protagonista principale, la cui storia si intreccia con il vissuto di altre donne.

Forbice racconta il loro dolore, le loro angosce, il senso di morte che pervade la mente prima ancora del corpo e, infine, la lotta per farcela.

Una malattia che destabilizza non solo l'universo femminile, ma anche quello familiare e sociale e, per questo motivo, accanto all'oncologo si ha bisogno di un forte supporto psicologico.

Ma il libro non è solo un voler raccontare storie di donne ammalate e guarite dal tumore al seno, ma è l'occasione per il senologo - oncologo Schittulli, Presidente nazionale della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori (proprio alle Sezioni provinciali della LILT, lo stesso autore ha deciso di devolvere il ricavato che spetta a lui dalle vendite), per sensibilizzare tutte le donne a una maggiore Prevenzione, visto che oggi giorno le percentuali di guarigione sfiorano il 90%.

Il libro, infatti, è una sorta di Testimonial del "Nastro Rosa per la Prevenzione del Tumore al Seno", in programma per ottobre 2014.

Un evento di grande rilevanza sociale inserito nell'edizione 2014 della Campagna "NASTRO ROSA" (testimonial l'attrice Nicoletta Romanoff) e finalizzata a diffondere la cultura della prevenzione e della diagnosi precoce nella lotta contro i tumori al seno, sensibilizzando l'intera società civile ad una raccolta fondi che possa supportare efficacemente la concreta attività posta in essere da oltre 90 anni dalla LILT coniugabile con una grande rete di solidarietà dove operano numerosissimi volontari.

Impegno a tutto campo della Sezione Provinciale Barletta-Andria-Trani della LILT con una operazione di generosità che intende approfondire le conoscenze in ambito oncologico e offrire tutte le informazioni in tema di stili di vita correttamente sani da adottare e controlli diagnostici da effettuare, strumenti

